



**UNIVERSITÀ
DI PARMA**

Dipartimento di Medicina e Chirurgia



Banksy et al.

PIANO STRATEGICO DIPARTIMENTALE 2020-2022

Approvato con Decreto del Direttore



INTRODUZIONE DEL DIRETTORE	3
1. PRESENTAZIONE	5
LA VISIONE, LA MISSIONE E I VALORI.....	5
1.1 VISIONE.....	5
1.2 MISSIONE.....	5
1.3 VALORI.....	5
2. I RISULTATI RAGGIUNTI	7
2.1 DIDATTICA.....	7
2.2 LA FORMAZIONE POST-LAUREA.....	10
2.3 RICERCA.....	11
2.4 TERZA MISSIONE.....	18
2.5 INTERNAZIONALIZZAZIONE.....	21
3. ANALISI DEL CONTESTO	24
3.1 PROCESSI E ATTIVITÀ DI ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ.....	24
<i>Assicurazione della qualità in ambito didattico</i>	24
<i>Assicurazione della qualità nell'ambito della ricerca</i>	25
<i>Assicurazione della qualità nell'ambito della terza missione</i>	25
<i>Obiettivi di assicurazione della qualità</i>	25
4. ORGANIZZAZIONE DEL DIPARTIMENTO	26
4.1 ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI.....	28
<i>L'Unità Organizzativa Amministrazione Dipartimentale</i>	28
<i>Servizio per la Qualità della Didattica</i>	28
<i>Servizio per la Ricerca e Terza Missione</i>	29
<i>Servizio per i rapporti con il SSN</i>	29
<i>Responsabili del Procedimento di Pubblicazione (RPP)</i>	29
<i>Supporto amministrativo decentrato</i>	29
4.2 INFRASTRUTTURE.....	30
4.3 ORGANICO.....	35
<i>Personale Docente</i>	35
<i>Personale Tecnico-Amministrativo</i>	42
ANALISI SWOT	45
5. PIANO STRATEGICO DI ATENE0 E OBIETTIVI DI DIPARTIMENTO	52
5.1 DIDATTICA – QUALITÀ DELLA FORMAZIONE E DELL'AZIONE DIDATTICA E CENTRALITÀ DELLO STUDENTE.....	52
5.2 RICERCA – UN PONTE VERSO L'INNOVAZIONE.....	60
5.3 TERZA MISSIONE – ATENE0 E SOCIETÀ.....	64
5.4 INTERNAZIONALIZZAZIONE – INCONTRO AL MONDO.....	67
6. AREE DI INTERVENTO STRATEGICHE TRASVERSALI	73
6.1 SVILUPPO SOSTENIBILE.....	73
6.2 EFFICIENZA ED EFFICACIA DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA.....	75
6.3 TRASPARENZA, ANTICORRUZIONE E PARI OPPORTUNITÀ.....	76
6.4 SPAZI E INFRASTRUTTURE.....	77
7. ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO	79
7.1 ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO DELLA DIDATTICA.....	79
7.2 ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO DELLA RICERCA.....	80
7.3 ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO DELLA TERZA MISSIONE.....	80
8. SOSTENIBILITÀ	81
ALLEGATO 1 – RELAZIONE COMMISSIONE PROGRAMMAZIONE DIPARTIMENTALE	82
ALLEGATO 2 – PROPOSTA DI ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI	87



INTRODUZIONE DEL DIRETTORE

Parma, 14 aprile 2020

Gentili Colleghe e cari Colleghi,

il Piano Strategico del nostro Dipartimento 2020-2022 è un adempimento conseguente all'approvazione del Piano Strategico di Ateneo, avvenuta nei mesi scorsi. L'emergenza sanitaria che stiamo vivendo non ha comportato solo un ritardo nell'approvazione del Piano, prevista entro il 28 febbraio, ma ha anche, purtroppo, impedito un serio dibattito sui contenuti. Il Piano, infatti, sarà approvato con un mio Decreto invece che dal nostro Consiglio di Dipartimento. Il Consiglio sarà chiamato a discuterlo e ratificarlo non appena saranno possibili riunioni collegiali. Intanto, il Piano è però offerto al vostro esame e ai commenti e integrazioni che vorrete inoltrarmi, anche prima della discussione collegiale e del decreto di approvazione, che intendo assumere nei prossimi giorni.

L'approvazione del Piano è peraltro necessaria per consentirne l'esame da parte, prima, della Commissione Performance di Ateneo, che ne verificherà la coerenza con il Piano Strategico di Ateneo, e poi del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione.

Se però riducessimo tutto ai, pur importanti, aspetti formali, mancheremmo il vero obiettivo di questa operazione. È, prima di tutto, una fotografia del nostro Dipartimento. Fotografia quanto mai utile, vista la complessità del DiMeC: non è facile conoscere tutti gli aspetti del nostro Dipartimento, le molteplici attività e le numerose linee di ricerca che stiamo portando avanti, le opportunità e gli strumenti a nostra disposizione. Da questo punto di vista, possiamo considerare il Piano un utile strumento di lavoro per conoscere e utilizzare meglio la realtà in cui operiamo. È una fotografia un po' "mossa": molti particolari ed elementi conoscitivi devono ancora essere messi a fuoco: anche da questo punto di vista dobbiamo considerarlo un punto di partenza.

Soprattutto, il Piano rappresenta un progetto, certo non sganciato dalla progettualità complessiva dell'Ateneo, di cui siamo parte essenziale e attiva, ma ricco di spunti assolutamente specifici (e non potrebbe essere altrimenti). Un progetto che interessa tutti gli aspetti della vita dipartimentale: la didattica, la ricerca, la terza missione, l'internazionalizzazione e, in modo peculiare, i rapporti con l'attività assistenziale di molti di noi. Un progetto che si articola in diversi obiettivi e prevede non solo azioni specifiche ma identifica chiaramente target e responsabilità.

Certo, la struttura del Piano è stata delineata in epoca "Pre-COVID-19", in un mondo diverso: obiettivi, azioni, target dovranno essere rivisti, in qualche caso profondamente (penso, ad esempio, all'ambito della internazionalizzazione). Penso che anche a livello di Ateneo sarà fatta una riflessione in questo senso. In alcune sezioni del Piano, l'ombra minacciosa della pandemia era già presente, quasi come in un "instant book", ma in molte altre no. Si potrebbe pensare che, allora, si tratti di un lavoro inutile. Non è così. È un punto di partenza, e sarà molto utile, e istruttivo, considerare come l'importanza di alcuni obiettivi si sia ridimensionata mentre, al contrario, altre attività assumano un'importanza strategica inimmaginabile in precedenza. Soprattutto, dovremo tenere conto della nuova scala di priorità che questa drammatica esperienza ci ha imposto: l'importanza della formazione, non solo tecnica ma anche etica, di nuove generazioni di professionisti della salute, il fatto che il dimensionamento dei corsi di studio (incluse le Scuole di Specializzazione) non può essere il frutto di politiche miopi, scelte economicistiche ed errori programmatori evidenti, la necessità di assicurare alla ricerca bio-medica un flusso costante di risorse umane e finanziarie. Infine, ma certamente non ultimo per importanza, il fatto che la componente clinicizzata del nostro Dipartimento sia stata protagonista di uno sforzo professionale inimmaginabile sino a pochi mesi fa.



Il Piano, di cui mi assumo la responsabilità, è in realtà il frutto del lavoro di un Gruppo di Progetto, che si è dipanato in diverse riunioni tenute da gennaio all'inizio di marzo. Il lavoro in presenza è stato, purtroppo, interrotto per i motivi che potete immaginare ma è continuato, pur con molte difficoltà, per via telematica. Desidero ringraziare quanti hanno partecipato alla redazione del Piano (sperando di non dimenticarmi nessuno): le prof. Stefania Conti, Lorella Franzoni e Giuliana Gobbi, i prof. Stefano Bettati, Carlo Ferrari, Matteo Goldoni, Pier Giorgio Petronini, Roberto Sala e il dott. Pietro Schianchi, che si è anche assunto il pesante onere di assicurare la leggibilità del prodotto (e ha inoltre proposto l'immagine "programmatica" di copertina). Voglio anche ringraziare la dott. Sonya Lanfranchi e le dott. Claudia Fumarola e Silvia La Monica, che, assieme alla prof. Stefania Conti e al prof. Andrea Cavazzoni, si sono sobbarcati il non gradevole compito della rilettura finale. Non posso citare tutti i contributi e suggerimenti singoli di cui il Gruppo di Progetto ha fatto tesoro ma non posso non riconoscere il prezioso aiuto fornito dalla U.O. Controllo di Gestione e, in particolare, dalla dott. Cristina Guidi.

A tutti loro va il ringraziamento mio e, penso, dell'intero Dipartimento.

Ovidio Bussolati



1. PRESENTAZIONE

LA VISIONE, LA MISSIONE E I VALORI

Il Dipartimento di Medicina e Chirurgia si propone la triplice finalità di sviluppare didattica, ricerca biomedica ed assistenza sanitaria. I Docenti impegnati nell'addestramento delle nuove generazioni di professionisti della salute, i ricercatori impegnati in laboratorio, i clinici impegnati nella cura dei pazienti e nell'insegnamento al letto del malato devono garantire il progresso delle conoscenze mediche e la formazione di professionisti della salute competenti e preparati, in grado di garantire i più elevati standard assistenziali non solo ai singoli pazienti ma anche all'intera comunità, con programmi che comprendano attività di prevenzione, di diagnosi e cura e di riabilitazione della popolazione residente o comunque ospitata, integrandosi nel contesto socio-sanitario locale, regionale e nazionale.

1.1 VISIONE

Il Dipartimento di Medicina e Chirurgia si propone di contribuire alla formazione dei professionisti della salute, applicando conoscenze e tecniche innovative derivate dall'attiva partecipazione a programmi di ricerca biomedica avanzata, condotti col massimo rigore scientifico ed etico, puntando sempre alla qualità della ricerca come solida base per una docenza di livello universitario ed un'assistenza in linea coi più elevati standard internazionali.

1.2 MISSIONE

Il Dipartimento realizza questi obiettivi proponendosi di:

- a) favorire, nel rispetto dell'autonomia di ogni docente, lo svolgimento di una ricerca interdisciplinare capace di aggregare le potenzialità scientifiche dei singoli gruppi di ricerca di area biomedica e clinica e di interagire con i ricercatori di altri settori scientifico-disciplinari dell'Ateneo;
- b) sviluppare e sostenere le attività didattiche dei percorsi formativi dei corsi di studio afferenti al Dipartimento;
- c) consolidare l'internazionalizzazione del Dipartimento, promuovendo reti collaborative di formazione e ricerca;
- d) garantire l'inscindibilità di assistenza, didattica e ricerca nei rapporti col S.S.N. e favorire le relazioni con altre strutture di ricerca e con il mondo imprenditoriale;
- e) assicurare la qualità della didattica, della ricerca e delle attività di terza missione, i tre settori fondamentali dell'attività dell'Ateneo, ispirandosi alle strategie definite dall'Ateneo nel rispetto degli indirizzi del Presidio della Qualità di Ateneo (PQA), declinandoli nella propria realtà specifica per fini e per metodo.

1.3 VALORI

Nel perseguimento degli obiettivi istituzionali, il Dipartimento si ispira a valori e principi condivisi:

1. **Riconoscimento del merito:** oltre alla disponibilità di svariati strumenti bibliometrici, che facilitano il riconoscimento del merito scientifico, si stanno sviluppando sistemi di valutazione dell'attività didattica e occorrerà anche valutare l'integrazione di ciascuno nella comunità accademica e la sua partecipazione attiva alla vita del Dipartimento e dell'Ateneo,



diffondendo la cultura della valutazione come mezzo per il continuo miglioramento. Reclutamento e progressioni di carriera devono non solo rispondere alle aspirazioni dei singoli ma anche, e soprattutto, soddisfare le esigenze oggettive dell'istituzione, così come esplicitate nella Programmazione strategica di Ateneo.

2. **Valorizzazione delle potenzialità:** in un contesto competitivo, la distribuzione delle risorse deve riflettere il contributo alla loro acquisizione ed il peso effettivo in Ateneo; in funzione di qualunque parametro utilizzato (numero di studenti, numero di Docenti, CFU erogati, fondi di ricerca acquisiti) il Dipartimento di Medicina e Chirurgia rappresenta una quota importante (valutabile dal 20 al 30%) dell'intero Ateneo. Alle funzioni comuni agli altri dipartimenti universitari, vanno poi aggiunte le prestazioni assistenziali erogate, che qualificano come "universitario" l'ospedale cittadino e conferiscono un valore aggiunto molto importante al contributo dello stesso Ateneo all'economia ed alla qualità della vita della comunità civile.
3. **Valorizzazione delle competenze professionali:** ciascuno deve essere impiegato nel ruolo più adatto alle sue capacità e, al tempo stesso, trovare un ambiente disposto ad accoglierlo e valorizzarlo per ciò che può dare, alla luce della funzione principale dell'Università rappresentata dalla formazione di nuove leve di professionisti. L'attività assistenziale deve essere coerente ed integrata con quella scientifica e didattica, potendo peraltro trarne giovamento in termini di qualità ed aggiornamento. Il principio dell'inscindibilità delle tre attività deve essere applicato costantemente, rispondendo quindi a precise logiche istituzionali, oltre che ad ineludibili norme di legge.
4. **Uso razionale delle risorse:** pur riconoscendo le giuste ambizioni di ciascuno e le legittime aspirazioni a disporre di spazi, personale e attrezzature, devono essere favoriti progetti e modelli organizzativi che puntino a razionalizzare l'uso delle risorse, evitando inutili duplicazioni, che possono costituire non solo uno spreco, ma anche un ostacolo al conseguimento di una elevata qualità prestazionale.
5. **Trasparenza delle scelte:** la consapevolezza del numero e della complessità delle decisioni da prendere per la gestione del Dipartimento impone il coinvolgimento di tutti i componenti del DiMeC che vogliono mettersi a disposizione non solo per la gestione degli affari correnti, ma anche per progettare e attuare iniziative che facciano crescere la competitività del dipartimento in tutti i contesti (locale, regionale, nazionale ed internazionale). Il Direttore e i suoi Delegati si impegnano ad ascoltare le ragioni di tutti, garantendo equilibrio ed equità, nel rispetto delle norme e della prassi istituzionale. È interesse di tutti rispettare le regole, a garanzia per l'intera comunità, che sarà costantemente informata e messa in condizione di discutere le scelte effettuate.



2. I RISULTATI RAGGIUNTI

Per gli ambiti della Didattica, della Ricerca e della Terza Missione, presenti anche nel piano Strategico dello scorso anno, i risultati raggiunti sono stati presentati sulla base degli obiettivi identificati nel 2019.

2.1 DIDATTICA

L'ambito della Didattica dipartimentale ha riguardato non solo l'offerta formativa e l'attività didattica erogata, ma anche tutte le iniziative con valore educativo, culturale e formativo a supporto degli Studenti e dei Docenti.

Obiettivo D1: Riqualificazione e ampliamento dell'offerta formativa

Alla luce delle molteplici attività di riqualificazione e ampliamento dell'offerta formativa sono state programmate a livello dipartimentale l'istituzione di un nuovo CdS internazionale e la riprogettazione di alcuni Ordinamenti e/o Piani di studio (Medicina e Chirurgia; Odontoiatria e protesi Dentaria; Scienze e Tecniche delle Attività Motorie Preventive e Adattate; Scienze Motorie, Sport e Salute) superando positivamente, anche sulla base del confronto con i Comitati di Indirizzo, alcune criticità precedentemente emerse.

Offerta formativa di 1° e 2° livello in cui sono impegnati i Docenti del Dipartimento

L'offerta didattica dipartimentale è costituita prevalentemente da Corsi di Studio ad accesso programmato nazionale. I CdS incardinati nel Dipartimento sono:

- *Lauree Magistrali a Ciclo Unico (6 anni)*
 1. Medicina e Chirurgia (Presidente: Lorella Franzoni)
 2. Odontoiatria e Protesi Dentaria (Presidente: Guido Maria Macaluso)
- *Lauree Magistrali*
 1. Biotecnologie Mediche, Veterinarie e Farmaceutiche (Corso interdipartimentale, con i Dipartimenti associati Scienze degli Alimenti e del Farmaco e Scienze Mediche Veterinarie; Presidente: Roberta Saleri, Dip. di Scienze Medico-Veterinarie)
 2. Psicobiologia e Neuroscienze Cognitive (Presidente: Leonardo Fogassi)
 3. Scienze e Tecniche delle Attività Motorie Preventive e Adattate (Presidente: Giuliana Gobbi)
 4. Scienze Infermieristiche e Ostetriche (Presidente: Giuseppe Pedrazzi)
- *Lauree triennali*
 1. Fisioterapia, abilitante alla professione sanitaria di Fisioterapista (Presidente: Giuseppe Luppino)
 2. Infermieristica, abilitante alla professione sanitaria di Infermiere (Presidente: Elena Giovanna Bignami)
 3. Logopedia, abilitante alla professione sanitaria di Logopedista (Presidente: Andrea Bacciu)
 4. Ortottica ed Assistenza Oftalmologica, abilitante alla professione sanitaria di Ortottista ed Assistente di Oftalmologia (Presidente: Stefano Gandolfi)
 5. Ostetricia, abilitante alla professione sanitaria di Ostetrica/o (Presidente: Tullio Ghi)
 6. Scienze Motorie, Sport e Salute (Presidente: Prisco Mirandola)



7. Tecniche Audioprotesiche, abilitante alla professione sanitaria di Audioprotesista (Presidente: Vincenzo Vincenti)
8. Tecniche della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro, abilitante alla professione sanitaria di Tecnico della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro (Presidente: Roberta Andreoli)
9. Tecniche di Laboratorio Biomedico, abilitante alla professione sanitaria di Tecnico di Laboratorio Biomedico (Presidente: Domenico Corradi)
10. Tecniche di Radiologia Medica, per Immagini e Radioterapia, abilitante alla professione sanitaria di Tecnico di Radiologia Medica (Presidente: Massimo De Filippo)
11. Scienze e tecniche psicologiche (Corso di laurea inter-ateneo, Sede amministrativa a Modena, referente UNIPR Dolores Rollo).

Per tutti i corsi le domande d'iscrizione superano ampiamente la disponibilità di posti e l'attrazione da altre province ed altre Regioni è molto alta.

Attività didattica erogata dai Docenti del Dipartimento per i CdS del Dipartimento

A fronte di 187 Docenti, l'attività didattica complessiva erogata ammonta a 14351 ore di didattica frontale, con un impegno medio di 77 ore/docente (si veda la Tabella nella Sezione 3).

A fronte di 17 CdS, con una numerosità pari a 4.496 Studenti, che richiedono 193 garanti, sono impegnati 165 Docenti del Dipartimento, 9 Docenti di Altri Dipartimenti e 19 Docenti a contratto (art. 3 e art. 4).

Attività didattica erogata dai Docenti del Dipartimento per i CdS di altri Dipartimenti

A fronte di 17 Docenti coinvolti in CdS di altri Dipartimenti, l'attività didattica complessiva erogata a sostegno di tali CdS ammonta a 908 ore di didattica frontale, con un impegno medio di 53 ore/docente.

Due Docenti del Dipartimento sono garanti per CdS del Dipartimento DUSIC e del Dipartimento SCVSA.

E' opportuno poi rilevare come Docenti di SSD presenti solo nel DiMeC (BIO/16, MED/04, MED/07, MED/08) svolgano insegnamenti caratterizzanti di CdS presenti nei Dipartimenti di Scienze degli Alimenti e del Farmaco e di Scienze Chimiche, della Vita e della Sostenibilità Ambientale, assicurandone l'attività.

Obiettivo D2: Potenziamento dei servizi offerti agli studenti

Al fine di potenziare i servizi agli Studenti, sono state implementate le attività di tutorato e sono stati istituiti alcuni Comitati di Indirizzo specifici per CdS, o gruppi di CdS, al fine di migliorare il confronto con gli stakeholder e con gli enti di riferimento. Sono inoltre state attivate le procedure on-line per lo svolgimento dei tirocini nei CdS triennale e magistrale di Scienze Motorie.

Tabella 1 - Attività di tutorato a supporto degli studenti

TEMATICA	CdS
Laboratorio di Anatomia	Infermieristica
Orientamento ADE	Scienze e Tecniche delle Attività Motorie Preventive e Adattate



Orientamento	Scienze Motorie Sport e Salute
Orientamento tirocinio per tesi di laurea	Biotechnologie Mediche e Veterinarie
Orientamento per attività di internazionalizzazione	Medicina e Chirurgia – Corsi delle Professioni sanitarie
Attività didattiche integrative e di recupero di debiti formativi (Fisica e Chimica)	Corsi delle Professioni sanitarie - Medicina e Chirurgia – Odontoiatria

Tabella 2 - Procedure telematiche a supporto degli studenti

PROCEDURA	CdS
Attivazione e chiusura tirocinio formativo	Scienze Motorie, Sport e salute
Attivazione e chiusura tirocinio formativo	Scienze e Tecniche delle Attività Motorie Preventive e Adattate

Obiettivo D3: Valorizzazione del sistema di formazione post-lauream

Le azioni intraprese hanno posto particolare attenzione, sia da un punto di vista organizzativo che di programmazione dei ruoli, alle scelte strategiche riguardanti le Scuole di Specializzazione che rientrano a pieno titolo nel concetto di formazione post-lauream di eccellenza, tenendo conto dei sempre più stringenti requisiti quali-quantitativi imposti dalla normativa.

Inoltre le azioni a supporto dei Corsi di Dottorato per favorire la loro interazione con aziende ed enti esterni hanno fatto sì che 9 delle 21 borse di studio bandite siano state finanziate da imprese o enti esterni.

Obiettivo D4: Promozione della qualità e dell'efficacia dell'azione didattica anche mediante metodologie e tecnologie innovative e attività di sostegno alla professionalità docente.

Coerentemente con le azioni programmate, dopo un avvio sperimentale avvenuto nel 2017-2018, è stato attivato il Laboratorio didattico per la simulazione in medicina (SIM-LAB). L'attività del SIM-LAB ha interessato 7 insegnamento, di cui 2 delocalizzati, nel 2018-2019 e la programmazione 2019-2020, purtroppo interrotta dall'emergenza COVID-19, avrebbe interessato 12 insegnamenti (di cui 3 delocalizzati), oltre che alcune Scuole di Specializzazione (Chirurgia Generale, Pneumologia, Ginecologia e Gastroenterologia). E' stata anche iniziata la stabilizzazione organizzativa del Laboratorio, con la nomina a Responsabile del prof. Leopoldo Sarli, e la identificazione di alcuni primi incarichi tecnici.

Al SIMLAB si è aggiunto recentemente il tavolo Anatomico di Dissezione Interattiva (Anatomage), previsto dal Piano strategico 2019, utilizzato attualmente nei Corsi integrati di Anatomia Umana per i CdLM in Medicina e Chirurgia e Odontoiatria e Protesi Dentaria. Il sistema è costituito da uno schermo touch-screen da 55 pollici (consente la visualizzazione completa contemporanea di un intero corpo umano in dimensioni naturali 1:1) che permette di studiare in modo interattivo le immagini di corpi umani (sia in 2D che 3D, derivanti da immagini CT e MRI di veri corpi umani con un realismo pari a quello di una reale autopsia e superiore a qualsiasi atlante anatomico). Tramite semplici movimenti delle dita sullo schermo lo studente può effettuare esami virtuali 3D dei pazienti: può, ad esempio, ruotare il corpo sul tavolo, fare incisioni, ingrandire, rimpicciolire e sezionare in tutti i piani dello spazio, comporre e scomporre i sistemi, mostrare e nascondere gli strati, riuscendo materialmente a vedere come le varie parti del corpo si compongono nei vari piani e strati, entrino in contatto e si compenetrino. L'utilizzo interattivo di tali immagini non è



però vincolato esclusivamente allo schermo touch-screen, infatti ogni studente potrà autonomamente connettersi (con credenziali di accesso) ad uno specifico portale ed accedere a tali immagini da qualsiasi PC universitario, dal proprio PC personale (sia con la rete wireless universitaria che dal proprio domicilio o da internet point), da tablet o da smartphone. Si possono inoltre attivare le annotazioni anatomiche in inglese (favorendo ulteriormente gli studenti nell'apprendimento dell'inglese scientifico/medico indispensabile per accedere ad esperienze formativo/professionali all'estero) e si possono attivare test di autovalutazione dell'apprendimento di efficace supporto alla preparazione degli esami.

Per quanto riguarda l'E-learning, il Dipartimento partecipa attivamente al Centro Servizi E-learning e multimediali di Ateneo, dove è rappresentato dal Prof. Matteo Goldoni. Un corso integrato del CdLM in Medicina è già effettuato in modalità blended mentre, in seguito all'emergenza COVID-19, è stato costituito un gruppo di supporto dipartimentale alle attività didattiche svolte in via telematica.

2.2 LA FORMAZIONE POST-LAUREA

Il Dipartimento è sede autonoma di 29 Scuole di Specializzazione accreditate o accreditate temporaneamente, per altre 8 Scuole la sede di Parma è collegata ad altri Atenei regionali (Bologna, Ferrara o Modena). Nella Tabella seguente sono indicate tutte le Scuole di Specializzazione e gli attuali Direttori.

Tabella 3 - Scuole di Specializzazione incardinate nel DIMeC

SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE	DIRETTORE
Allergologia ed immunologia clinica	Erminia Ridolo
Anatomia patologica*	Domenico Corradi
Anestesia, Rianimazione, Terapia intensiva e del dolore	Elena Giovanna Bignami
Cardiochirurgia	Francesco Nicolini
Chirurgia generale	Renato Costi
Chirurgia maxillo-facciale	Enrico Sesenna
Chirurgia Toracica	Paolo Carbognani
Chirurgia Vascolare**	
Dermatologia e venereologia	Claudio Feliciani
Ematologia***	
Endocrinologia e malattie del metabolismo****	
Geriatrica	Marcello Maggio
Ginecologia ed ostetricia	Tiziana Frusca
Igiene e medicina preventiva	Cesira Isabella Maria Pasquarella
Malattie dell'apparato cardiovascolare****	
Malattie dell'apparato digerente****	
Malattie dell'apparato respiratorio	Alfredo Chetta
Malattie infettive e tropicali	Carlo Ferrari



Medicina del lavoro	Massimo Corradi
Medicina d'emergenza-urgenza	Tiziana Meschi
Medicina fisica e riabilitativa	Cosimo Costantino
Medicina interna	Riccardo Volpi
Medicina Legale ****	
Microbiologia e virologia	Adriana Calderaro
Nefrologia	Enrico Fiaccadori
Neurologia	Liborio Parrino
Neuropsichiatria infantile**	
Oftalmologia*	Stefano Gandolfi
Oncologia medica	Marcello Tiseo
Ortopedia e traumatologia	Francesco Ceccarelli
Otorinolaringoiatria	Enrico Pasanisi
Patologia clinica e Biochimica clinica	Roberta Alfieri
Pediatria	Susanna Maria Roberta Esposito
Psichiatria	Carlo Marchesi
Radiodiagnostica	Nicola Sverzellati
Radioterapia****	
Scienza dell'alimentazione	Alessandra Dei Cas

*Sede autonoma con UNIMORE collegata, Scuola collegata a **UNIBO, ***UNIFE, ****UNIMORE

Il Dipartimento ospita inoltre la **Scuola di Dottorato di Ricerca in Medicina e Chirurgia e Medicina Veterinaria (Direttore: Vittorio Gallese) e 3 corsi triennali di dottorato:**

1. Medicina Molecolare (Coordinatore: Prisco Mirandola)
2. Neuroscienze (per i tre cicli precedenti con sede amministrativa a Modena, dal XXXV ciclo corso autonomo) (Coordinatore: Vittorio Gallese)
3. Scienze Mediche e Chirurgiche Traslazionali (Coordinatore: Carlo Ferrari)

Si segnala inoltre che alcuni Docenti del Dipartimento fanno parte di collegi di Dottorati incardinati in altri Dipartimenti o in altri Atenei.

Si sottolinea infine l'attivazione, presso il Dipartimento, di un numero cospicuo di Master di I e II livello.

2.3 RICERCA

L'attività di ricerca all'interno del Dipartimento di Medicina e Chirurgia, oltre a garantire un avanzamento delle conoscenze nei vari settori della medicina, assume anche una particolare rilevanza come supporto per una costante e continua crescita qualitativa delle prestazioni assistenziali erogate e requisito indispensabile per una didattica di qualità. La scelta strategica del Dipartimento è infatti di favorire il coordinamento e la condivisione delle risorse umane e strumentali, in uno sforzo congiunto di integrazione interdisciplinare. E' proprio da questa integrazione che può trarre beneficio una didattica innovativa, che sia in grado di coniugare le



conoscenze fisiopatologiche a livello molecolare e cellulare con gli aspetti clinici e preventivi, arricchendo i contenuti offerti da tutti i corsi di studio attivati presso il Dipartimento.

La ricerca pre-clinica di base, condotta all'interno del Dipartimento, ha come obiettivo prioritario di contribuire alla caratterizzazione dei meccanismi patogenetici di malattia, definendo in tal modo le basi conoscitive per possibili applicazioni alla clinica dei risultati acquisiti, sotto forma di nuovi strumenti diagnostici per una migliore classificazione delle singole patologie, per la predizione di evoluzione di malattia o e di risposta alle terapie erogate, ma anche di sviluppo e sperimentazione di strategie terapeutiche innovative.

D'altronde la partecipazione a studi clinici, soprattutto quando i ricercatori del Dipartimento contribuiscono anche alla fase preliminare di ideazione dei progetti, può permettere di dare una risposta a quesiti clinici e problemi di salute rilevanti, garantendo un trasferimento tempestivo degli avanzamenti diagnostico-terapeutici alla realtà clinica, talvolta prima ancora che le innovazioni raggiungano la fase di commercializzazione.

Filoni specifici di ricerca sono orientati verso l'analisi e la soluzione di problematiche organizzativo-gestionali, con l'obiettivo di ottimizzare percorsi diagnostico-terapeutici esistenti o di attivarne dei nuovi, per rispondere a quesiti specifici di *clinical governance*. Un ambito di particolare rilevanza nell'attività di ricerca dipartimentale è rappresentato dalla neurofisiologia e neuropsicologia. L'attività di ricerca nel settore delle neuroscienze, un punto di forza tradizionale della scuola medica parmense, si è arricchito, con la attivazione del DiMeC nel 2017, di notevoli competenze nell'area delle Scienze Psicologiche. Infine, un'attività di ricerca di notevole impatto viene condotta nell'ambito della sanità pubblica, della medicina legale, della sicurezza ambientale e del lavoro, della prevenzione, con un ovvio impatto diretto sulla salute pubblica.

Un'esemplificazione di alcune linee di ricerca sviluppate in DiMeC è riportata in Tabella 4 allo scopo di dare un'immagine concreta dell'ampio spettro coperto dall'attività dipartimentale.

Tabella 4. Alcuni esempi di linee di ricerca clinica e di base sviluppate nel DiMeC

1. Biologia molecolare del nodulo tiroideo e del carcinoma della tiroide
2. Lo stress ossidativo per la definizione del timing del danno cerebrale e la neuroprotezione nel neonato
3. Ambiente e salute - Analisi e riduzione dell'impatto degli inquinanti ad azione endocrina sulla crescita e lo sviluppo fisiologico e neuro-comportamentale dell'infante
4. Studio del microambiente tumorale e identificazione di nuovi marcatori prognostici e targets terapeutici nel mieloma multiplo e nelle gammopatie monoclonali pre-maligne
5. Analisi morfo-funzionale del differenziamento emopoietico e dell'effetto delle varianti geniche nella predisposizione allo sviluppo di malattie mieloproliferative
6. Studio degli effetti dell'attività motoria e dei corretti stili di vita nel mantenimento dello stato di salute e nella prevenzione primaria e secondaria
7. Valutazione delle attività immunomodulatrici di farmaci anti-angiogenetici, usati in sequenza o in combinazione con l'immunoterapia
8. Assistenza olistica multiprofessionale alla persona ed alla famiglia
9. Ricerca di fattori predittivi di risposta e di resistenza alle terapie a target molecolari ed immunoterapia nel trattamento delle neoplasie toraciche
10. Sviluppo e caratterizzazione di nuovi inibitori di SERCA nelle leucemie linfoblastiche acute di tipo T, leucemie linfatiche croniche e linfomi mantellari con mutazione di NOTCH1
11. Profili di fosfoproteomica e caratterizzazione delle proteine kinasi atipiche nelle leucemie linfoblastiche di tipo T mediante l'utilizzo di una librari di piccole molecole identificate attraverso processi di intelligenza artificiale



12. Studio dell'attività antibatterica, antifungina, antibiofilm, antivirale e immunomodulatoria di peptidi di origine naturale e loro derivati
13. Sviluppo di nuove strategie di controllo biologico integrato e nuovi farmaci per il trattamento di malattie a trasmissione vettoriale
14. La saliva come fonte di biomarkers per la diagnosi, prognosi e follow- up di patologie orali e sistemiche
15. Espressione di proteine ricombinanti; caratterizzazione di struttura, dinamica e funzione di proteine di interesse biomedico-farmaceutico e loro coniugazione con polimeri o fluorofori per applicazioni nel campo della terapia enzimatica sostitutiva, preservazione di organi o bioimaging; inibizione enzimatica per sviluppo di antimicrobici
16. Studio randomizzato TRUFFLE 2: esiti perinatali e neurosviluppo a 2 anni nel ritardo di crescita fetale tardiva
17. Monitoraggio non invasivo dell'emodinamica materna in gravidanza: quale ruolo e quali prospettive di ricerca?
18. Analisi quantitativa della faccia e dell'encefalo del feto mediante ecografia 3D (3D face & brain study)
19. Ruolo del Doppler materno-fetale nel triage della gestante a basso rischio anamnestico all'inizio del travaglio di parto
20. BIOTARGET- Radiazioni Ionizzanti ed effetti su Nuovi Target Biologici
21. Studio sugli effetti clinici, istopatologici e spettrofotometrici dell'autofluorescenza tissutale nella diagnosi e management dei carcinomi orali e non melanoma skin cancer
22. Studio sugli effetti combinati della fotobiomodulazione laser, dei fattori di crescita di derivazione ematica e degli steroidi nei processi rigenerativi dei tessuti ossei e mucosi del cavo orale
23. Analisi dell'infiammazione aortica nella patogenesi delle sindromi artiche con metodiche non invasive
24. Sorveglianza epidemiologica e virologica delle virosi respiratorie, con particolare riferimento al virus dell'influenza e ai nuovi virus emergenti a potenziale pandemico (es. virus influenzali aviari, coronavirus)
25. Sorveglianza ambientale e delle paralisi flaccide acute nell'ambito del programma mondiale di eradicazione della poliomielite
26. Rischio biologico associato a contaminazione di aria e superfici con particolare riferimento alla metodologia di campionamento e standard di riferimento
27. Trial clinici nel medio e lungo periodo sulla risposta dei tessuti perimplantari nelle riabilitazioni delle edentulie con implantoprotesi
28. Utilizzo diagnostico delle radiografie panoramiche per malattie sistemiche (extra-dentali)
29. Sviluppo preclinico (in vitro e in vivo) di biomateriali per ricostruzione ossea, parodontale e per protesi
30. Meccanismi patogenetici delle conseguenze orali del diabete di tipo 2
31. Trial clinici in medicina del sonno odontoiatrica
32. Modulazione dell'attivazione e del metabolismo di macrofagi umani da nanomateriali
33. Caratterizzazione degli scambi metabolici nella nicchia midollare di leucemia linfoblastica acuta e mieloma multiplo

Per quanto riguarda il numero complessivo di pubblicazioni scientifiche che sono derivate dai progetti di ricerca condotti presso il Dipartimento di Medicina e Chirurgia, si può notare dalla Tabella 5 come il numero dei lavori pubblicati risulti stabile nel corso degli ultimi anni, con un incremento rilevante delle pubblicazioni in Q1 (anche se associata con una diminuzione sia in termini assoluti che relativi delle pubblicazioni nel 10% percentile più elevato). Da rilevare come il numero delle ricerche del Dipartimento pubblicate su riviste scientifiche rappresenti circa un terzo della produzione totale degli articoli scientifici pubblicati dall'Università di Parma nel suo complesso, proporzione che aumenta al 65% per gli articoli nel 10% percentile più elevato (dati 2018).



Tabella 5 - Produzione scientifica del DiMeC. Lavori su IRIS

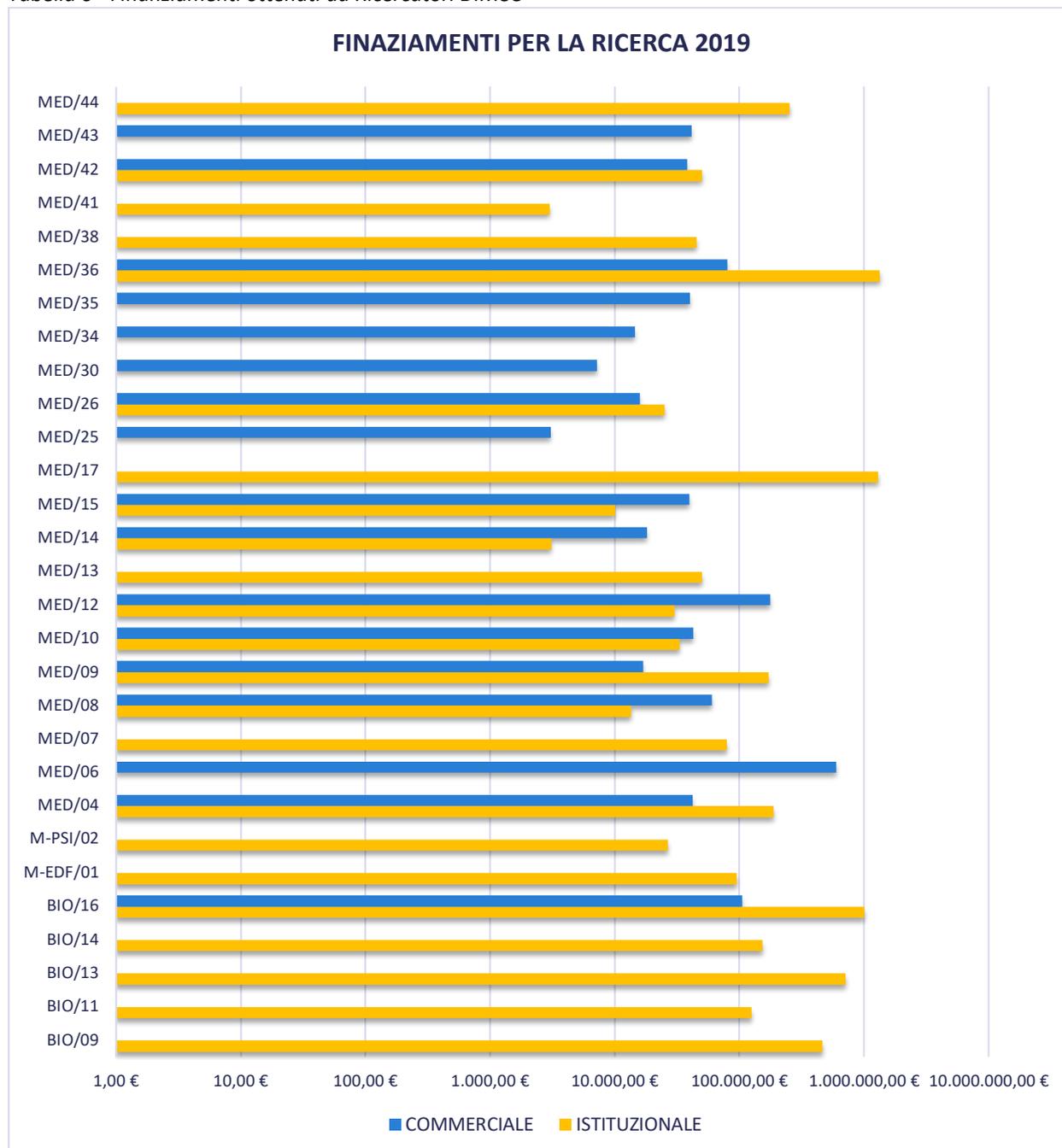
Articoli su rivista 2017		
<i>Percentile</i>	<i>Numero articoli</i>	<i>% Num articoli</i>
0-10	181	29,67%
10-25	169	27,70%
25-50	171	28,03%
50-100	89	14,59%
Totale	610	

Articoli su rivista 2018		
<i>Percentile</i>	<i>Numero articoli</i>	<i>% Num articoli</i>
0-10	169	27,08%
10-25	173	27,72%
25-50	196	31,41%
50-100	86	13,78%
Totale	624	

Articoli su rivista 2019		
<i>Percentile</i>	<i>Numero articoli</i>	<i>% Num articoli</i>
0-10	146	23,59%
10-25	254	41,03%
25-50	166	26,82%
50-100	53	8,56%
Totale	619	

Considerando invece i fondi per ricerca, nel 2019 oltre 6 milioni di euro sono derivati da finanziamenti per studi no profit ottenuti nell'ambito di bandi pubblici competitivi. Di particolare rilievo (> 400.000 euro) appaiono i finanziamenti su bandi competitivi ottenuti da ricercatori DiMeC dei SSD BIO/09, BIO/13, BIO/16, MED/17, MED/36), mentre circa 1 milione e 400 euro sono stati ottenuti da studi finanziati completamente da terzi (prevalentemente industrie farmaceutiche, soprattutto per quanto riguarda il SSD MED/06).

Tabella 6 - Finanziamenti ottenuti da Ricercatori DiMeC



Obiettivo R1. Aumentare la circolazione delle informazioni relative alle linee di ricerca perseguite dai singoli gruppi e alle risorse disponibili per la ricerca.

E' stato eseguito un censimento dei laboratori e della strumentazione disponibile, con particolare riferimento ai grandi strumenti di possibile interesse per gruppi di ricerca diversi, affiancando un'iniziativa dipartimentale relativa alla definizione degli obiettivi per il personale tecnico ad una iniziativa di Ateneo sulla grande strumentazione.



E' in atto un censimento delle linee di ricerca perseguite dai gruppi del Dipartimento che esiterà in una loro pubblicazione sul sito dipartimentale, quale strumento volto a favorire le collaborazioni fra gruppi ed accrescere la qualità della ricerca dipartimentale.

Obiettivo R2: Sviluppare strategie di intervento per limitare al massimo il fenomeno dei Docenti inattivi.

I Docenti inattivi incidono negativamente non solo sulla VQR del SSD di riferimento, del Dipartimento e dell'Ateneo, ma anche sul clima di operosità e condivisione degli obiettivi del Dipartimento. La Commissione Ricerca, in collaborazione con il Presideio della Qualità Dipartimentale (PQD), sta conducendo un monitoraggio continuativo della situazione dipartimentale per l'individuazione delle situazioni di difficoltà.

È stata affidata al Delegato alla Ricerca la valutazione della situazione con i Docenti interessati, per cercare di risolvere le difficoltà e individuare modalità idonee a stabilire relazioni sinergiche con gruppi di ricerca attivi.

Il numero dei Docenti inattivi (definiti come Docenti che non abbiano prodotto 1 pubblicazione scientifica nel triennio 2017-2019) è comunque relativamente modesto (7 su 187).

Obiettivo R3: Incoraggiare l'aumento della quantità e della qualità media dalla produzione scientifica complessiva

I SSD presenti nel Dipartimento sono nella loro totalità bibliometrici e, di conseguenza, nella valutazione della struttura di riferimento e del singolo ricercatore hanno un peso notevole gli indicatori quali-quantitativi (considerando sia il numero delle pubblicazioni, che l'IF medio delle riviste e la probabilità di citazione). È necessario che l'obiettivo primario delle pubblicazioni sia la comunicazione scientifica alla comunità di riferimento e non vengano considerate semplicemente uno strumento per acquisire punteggio utile ai fini di carriera o di finanziamento al gruppo e quindi anche al Dipartimento di afferenza e all'Ateneo.

Un aspetto di particolare delicatezza è rappresentato dalle procedure di sottomissione dei progetti ai Comitati Etici, che diventano sempre più complesse ed esigenti in termini di tempo da destinare e di competenze da acquisire. Su questi temi è necessario che il Dipartimento attivi iniziative specifiche che, allo stato, non sono ancora state individuate e che dovranno essere oggetto dell'attività della Commissione Ricerca del Dipartimento.

Obiettivo R4: Stimolare la presentazione di richieste di finanziamento

E' stata avviata nel corso dell'anno un'iniziativa coordinata dall'UO Ricerca e Trasferimento Tecnologico dell'Ateneo, che si articola in vari eventi formativi, condotti in collaborazione con il personale amministrativo del Dipartimento, volta a fornire informazione sui bandi di ricerca disponibili e sulle modalità di presentazione dei progetti nell'ambito degli stessi, in particolare per quel che riguarda i bandi europei.

Obiettivo R5: Promuovere l'internazionalizzazione dell'attività scientifica del Dipartimento

Diversi gruppi di ricerca del DiMeC hanno stabilito rapporti di collaborazione con ricercatori stranieri, come dimostrato dalle oltre 100 pubblicazioni (pari a quasi il 20% del totale) di ricercatori DiMeC con co-autori stranieri (un numero presumibilmente sottostimato, tenuto conto che non per tutte le pubblicazioni immesse in IRIS l'informazione relativa è stata fornita).



In almeno tre casi, ricercatori DiMeC sono entrati in Consorzi internazionali che hanno presentato con successo progetti di ricerca a livello europeo.

Come richiamato nella sezione “Punti di forza” della ricerca dipartimentale, si stanno delineando percorsi collaborativi con gruppi di ricerca di base, appartenenti a discipline esterne alla medicina (informatici, ingegneri, matematici), che sono stati messi in campo per far fronte ad una esigenza specifica ed ineluttabile della ricerca medica attuale, cioè la necessità di gestire ed analizzare grandi quantità di dati, ma che permetteranno a vari gruppi di ricerca medica di arricchire il proprio bagaglio culturale e tecnologico, con la possibilità di aumentare la qualità della propria ricerca, la qualità delle pubblicazioni, la visibilità a livello internazionale.

Obiettivo R6 (R1 PSA): Rafforzamento del capitale umano

Nel 2019 l’Ateneo ha bandito, su proposta del DiMeC, 4 posti da RTD-a (1 parzialmente finanziato con risorse del SSD di riferimento) e 5 posti da RTD-b (nel 2018 sono stati banditi 4 posti da RTD-a e 7 posti da RTD-b). L’arruolamento è dipeso soprattutto dalla disponibilità di risorse finanziarie autonome (nel caso di alcuni RTD-a) assieme alle esigenze di assicurare continuità sul medio termine a specifici SSD, con riferimento, soprattutto, a quelli dove insistono Scuole di Specializzazione o a quelli dove era presente almeno un RTD-a abilitato e, quindi, c’erano realistiche aspettative che il concorso non andasse deserto (come avvenuto per uno dei concorsi banditi nel 2019).

Operazioni mirate di rafforzamento di alcuni SSD attraverso la chiamata diretta di ricercatori vincitori di Progetti Europei, pur deliberate dal Dipartimento, non si sono realizzate a causa o della rinuncia del ricercatore (avvenuta dopo la chiamata) o di impedimenti formali la cui insuperabilità è emersa nella fase successiva alla chiamata dipartimentale.

Obiettivo R7 (R2 PSA): Potenziamento delle infrastrutture e delle attrezzature per la ricerca.

Nel corso del 2019 sono state effettuate richieste di contributo su fondi messi a disposizione dall’Ateneo, nell’ambito dell’iniziativa sulle grandi strumentazioni, per alcune importanti attrezzature scientifiche, quali un sequenziatore di ultima generazione, un DeepArray per l’isolamento di cellule rare, un microscopio confocale. Le tre richieste, che esaurivano gli slot messi a disposizione dall’Ateneo, sono state tutte soddisfatte, due grazie a contributi della Fondazione Cariparma e una (l’apparato confocale) grazie alla citata iniziativa di Ateneo. Le tre iniziative hanno richiesto un significativo co-finanziamento da parte dei gruppi di ricerca del Dipartimento. Le strumentazioni, due delle quali sono già state acquisite mentre, per la terza, sono state avviate le procedure di acquisizione, potranno essere utilizzabili da gruppi di ricerca operanti in ambiti disciplinari differenti.

Obiettivo R8 (R3 PSA). Contributo dipartimentale al potenziamento della ricerca di Ateneo attraverso programmi pluriennali di finanziamento

Per promuovere la partecipazione del DiMeC ai bandi di Ateneo, è stata coinvolta nell’ultimo anno la Commissione Ricerca per provvedere non solo alla valutazione a livello dipartimentale, ma anche per sollecitare e facilitare la presentazione dei progetti potenzialmente candidabili alle linee di finanziamento previste dai bandi di Ateneo a dai bandi regionali, in modo da assicurare il rispetto delle regole e al contempo l’eccellenza qualitativa dei progetti.



Ricercatori DiMeC sono risultati vincitori sia nei bandi di Ateneo (FIL premiale, nelle due linee senior e junior) che nei Bandi regionali di alta specializzazione.

Obiettivo R9. Redazione di linee guida per l'utilizzo del budget dipartimentale destinato alla ricerca.

Il budget del DiMeC comprende alcuni capitoli destinati a sostenere servizi o forniture di interesse dipartimentale, quali gli stabulari, le manutenzioni di strumentazione di interesse di più laboratori o beni di consumo relativi a compiti istituzionali (es. Dispositivi per la Protezione Individuale).

2.4 TERZA MISSIONE

L'ambito della Terza Missione dipartimentale ha riguardato non solo il trasferimento tecnologico e il supporto all'imprenditorialità accademica, ma anche tutte le iniziative con valore educativo, culturale e di sviluppo della Società (Public Engagement).

Obiettivo TM1: Potenziare la struttura organizzativa dipartimentale per la terza missione

Alla luce delle molteplici attività di Terza Missione e di Public Engagement, in cui il contributo di Docenti del Dipartimento di Medicina e Chirurgia (DiMeC) appare rilevante, è stata costituita una Commissione per seguire in modo organico le iniziative dipartimentali.

La commissione ha elaborato una scheda volta a rilevare, ex-post, le iniziative di terza missione e Public Engagement svolte dai componenti del DiMeC a partire dal 1 gennaio 2019. E' inoltre previsto il monitoraggio delle iniziative di Terza Missione utilizzando il database di Ateneo sia per il Public Engagement che per la Valorizzazione della Ricerca utilizzando le piattaforme IRIS-RM e IRIS-AP.

Obiettivo TM2: Diffusione della conoscenza

Molti componenti del Dipartimento hanno promosso iniziative di divulgazione scientifica in Ateneo. In particolare alcuni Docenti hanno aderito all'iniziativa di Ateneo "Aperitivi della Conoscenza", nell'ambito di Parma Capitale della Cultura (Parma 2020) organizzando seminari divulgativi in parte svolti, o che si terranno, in due spazi: l'UniverCity Info Point presso il Ponte Romano e l'Orto Botanico (Aula Ferrante) in via Farini.

In occasione delle iniziative di Parma Capitale Italiana della Cultura nel 2020, le Aziende Sanitarie e l'Università degli Studi di Parma hanno attivato sinergie per valorizzare e dare opportuna visibilità al ruolo della "cultura della cura" a Parma. Alla rassegna "La memoria del futuro", che raccoglie in un unico cartellone eventi scientifici, storici, divulgativi e due rassegne collaterali, tutti aperti alla città, parteciperanno come oratori Docenti del Dipartimento.

I CdS in Scienze Motorie Triennale e Magistrale, in accordo con l'ufficio dello Sport del Comune di Parma, hanno collaborato all'organizzazione e allo svolgimento di attività per la promozione dello sport e dei corretti stili di vita, come ad esempio il "Festival dello Sport". Tale collaborazione è consolidata anche mediante lo svolgimento dei tirocini formativi presso l'ufficio dello Sport del Comune di Parma .



Nell'ambito dell'iniziativa "Incontri con la Ricerca", promossa da AIRC, alcuni Docenti hanno tenuto seminari rivolti agli studenti delle Scuole Medie Superiori su tematiche inerenti la prevenzione oncologica e l'importanza della ricerca in oncologia.

Alcuni Docenti del Dipartimento sono stati tra i promotori di Unijunior, l'università per ragazzi di età compresa tra gli 8 e i 14 anni, con l'obiettivo di avvicinare i più piccoli allo studio di materie "importanti", utilizzando strumenti semplici e noti al bambino come l'esperienza pratica, il gioco e il divertimento.

In collaborazione con l'Associazione "Medical care, Development, Peace" con sede a Parma, la presidente e studenti del Corso di Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia hanno sviluppato ed attuato attività ed eventi, finalizzati alla diffusione di una cultura di pace e diritti umani.

Alcuni Docenti del Dipartimento hanno avviato un percorso di collaborazione, non ancora formalizzato, con l'Abate del Monastero di San Giovanni per diffondere la conoscenza dei capolavori artistici della struttura. La Biblioteca monumentale del Monastero è stata attrezzata per ospitare attività didattiche universitarie e nel corso delle sedute inaugurali e conclusive di alcuni master di I° e di II° livello, organizzati dal Dipartimento, ha ospitato centinaia di cittadini, tra studenti e parenti, provenienti da ogni parte di Italia.

Altra iniziativa, che ha visto coinvolti Docenti del DiMeC, è stata La notte dei ricercatori, progetto promosso ogni anno dalla Commissione Europea e realizzato dall'Università di Parma in co-organizzazione con Comune di Parma e IMEM – CNR in collaborazione con numerose realtà del territorio.

È stata inoltre perseguita un'attività di coinvolgimento e interazione con il mondo della scuola avvicinando al mondo della assistenza medica gli studenti dei licei scientifici di Parma. Si è trattato di un percorso didattico, unico nel territorio nazionale nella struttura e nei contenuti, istituzionalizzato grazie ad un protocollo d'intesa tra il MIUR e la Federazione Nazionale dell'Ordine dei Medici, dei Chirurghi e degli Odontoiatri.

Gli obiettivi fondamentali della sperimentazione sono stati:

- Appassionare gli allievi allo studio della Biologia e della Medicina;
- Favorire la costruzione di una solida base culturale di tipo scientifico e di un efficace metodo di apprendimento, utili per la prosecuzione degli studi in ambito sanitario e chimico-biologico;
- Far acquisire comportamenti seri e responsabili nei riguardi della tutela della salute;
- Far acquisire valide competenze che possano facilitare il superamento dei test di ammissione al Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia.

Obiettivo TM3: Incrementare le partnership con associazioni di volontariato e con enti istituzionali, come la Regione e il Comune, per attività di cooperazione sanitaria e sensibilizzazione su temi bioetici

Sono state intraprese attività di cooperazione (anche in collaborazione col Ministero degli Affari Esteri) a favore di paesi a basso reddito con il contributo di Docenti e studenti. In particolare:

- In collaborazione con la "Associazione per l'Amicizia Italia Birmania Giuseppe Malpeli" di Parma e con la Regione Emilia Romagna sono state avviate attività di collaborazione con il Ministero della Salute del Myanmar, con la General Practitioner Society di quel paese e con l'Università di Medicina 1 di Yangon allo scopo di attivare percorsi di formazione finalizzati allo sviluppo di un sistema di cure primarie nelle aree rurali del Myanmar. Anche



con il contributo di un finanziamento della Unione Europea è stato avviato uno scambio di Docenti, studenti, tecnici e professionisti della sanità dei due paesi ed è stato organizzato presso il Dipartimento un corso di alta formazione in Medicina di Comunità cui sono stati iscritti 5 professionisti della sanità del Myanmar.

- In collaborazione con la “Associazione Golfini Rossi Onlus” di Milano, con il governo regionale della regione di Rukva in Tanzania, con la St. Joseph University di Dar es Salaam e con il Dipartimento di Scienze della Nutrizione e del Farmaco dell’Università di Parma, è stata attivata una collaborazione con il Monastero Benedettino di Mvimwa in Tanzania per migliorare la qualità dell’assistenza sanitaria offerta dal dispensario del monastero ad una popolazione di circa 20.000 persone, con particolare attenzione ai gravi problemi di salute materno-infantile. Il progetto di collaborazione ha previsto la partecipazione di Docenti e studenti a percorsi di formazione rivolti a personale sanitario in loco ed ha previsto la partecipazione di una infermiera del dispensario ad un tirocinio formativo in pediatria e neonatologia a Parma.
- In collaborazione con la “Associazione Mani” di Parma, con la “Associazione FEEDA” di Pire in Senegal e con la Regione Emilia Romagna sono stati attivati percorsi di formazione di personale sanitario nella Regione di Thies in Senegal mirati a prevenzione e strategie di intervento a tutela della salute riproduttiva in aree rurali del Senegal.
- In collaborazione con Giocampus, i Corsi di Laurea Triennale e Magistrale in Scienze Motorie sostengono, sin dall’istituzione del progetto, le attività di Giocampus Estate e Giocampus Scuola mediante il coinvolgimento sia dei laureati che degli studenti, che svolgono i tirocini formativi in tale ambito.

Il Corso di Laurea in Fisioterapia del Dipartimento di Medicina e Chirurgia dell’Università di Parma ha contribuito, in collaborazione con realtà produttive locali (Crédit Agricole Cariparma Running, Cetilar Run, CUS PARMA Mezza Maratona), alla realizzazione di alcuni eventi di promozione della salute organizzati dal Cus Parma. Studenti del Corso di Laurea erano a disposizione, presso il Punto Massaggi, dei partecipanti alla corsa per il riscaldamento e la preparazione muscolare prima dell’inizio della gara e al termine, per alleviare le fatiche della corsa.

Alcuni Docenti del Dipartimento, afferenti al Centro Universitario per la Cooperazione Internazionale (CUCI) in collaborazione con studenti provenienti da paesi dell’Africa subsahariana, hanno contribuito alla realizzazione di un progetto, finalizzato alla conoscenza diretta della cultura e delle condizioni di vita di quei paesi, che ha consentito a decine di studenti dei corsi di laurea del Dipartimento di recarsi in Camerun accompagnati da studenti Camerunesi degli stessi corsi di laurea che hanno svolto il ruolo di tutor. I risultati del progetto sono stati comunicati a mezzo stampa alla cittadinanza.

I Corsi di Laurea Triennale e Magistrale in Scienze Motorie hanno aderito, promuovendo un accordo tra Università di Parma, Sport e Salute-CONI e Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, al progetto “Fratelli di Sport”, che ha visto il coinvolgimento di 5 Atenei sul territorio nazionale. Il progetto era finalizzato alla diffusione della cultura dello sport come strumento di integrazione. A tal fine è stato organizzato e promosso un insegnamento ADE dal titolo “Sport e Integrazione”, che si è svolto con un Convegno e un ciclo di seminari, a cui hanno partecipato Rappresentanti del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, di Sport e Integrazione (CONI), Comune di Parma, testimonial del mondo dello sport, nonché 180 studenti dei CdS stessi.



Obiettivo TM4: Aumentare il numero e la qualità delle collaborazioni strutturate tra Dipartimento e imprese del territorio, mirate a sviluppare nuove tecnologie ovvero innovazioni di processo e prodotto, con particolare riferimento alle aziende farmaceutiche, sanitarie e del settore alimentare.

Diversi gruppi di ricerca hanno già avviato rapporti con imprese o reti di imprese per lo svolgimento di progetti specifici in ambito clinico e preclinico.

Durante la stipula degli accordi (attività affidate da terzi all'Università nel prevalente interesse del committente, prestazioni svolte nel prevalente interesse dell'ateneo) si è cercato di tutelare la proprietà intellettuale e la sua valorizzazione economica.

2.5 INTERNAZIONALIZZAZIONE

Attraverso i propri Docenti, il Dipartimento svolge un'intensa attività di promozione delle iniziative di internazionalizzazione mediante la presentazione delle offerte formative Erasmus ed Overworld durante la lezione di presentazione dei vari Corsi di Laurea afferenti al Dipartimento. Nell'ambito della didattica, è stata attivata una Commissione, il cui coordinamento viene affidato sulla base di una delega direttoriale, a cui afferiscono Docenti dei corsi di laurea che hanno attivato accordi internazionali. La Commissione organizza durante ogni anno accademico due incontri di accoglienza per gli studenti stranieri in mobilità presso il Dipartimento e organizza periodicamente incontri di sensibilizzazione rivolti agli studenti del Dipartimento in occasione dell'emissione di bandi per l'internazionalizzazione. La Commissione Internazionalizzazione promuove altresì nuovi accordi e valuta la rimodulazione di quelli in essere in base alle esigenze specifiche dei vari corsi di laurea in sinergia con i Presidenti dei Corsi di Laurea stessi.

Allo stato attuale (inizio 2020), attraverso il Programma Erasmus Plus4 (SMS – Student Mobility for Study, SMT – Student Mobility for Training, STA – Staff Mobility for Teaching Assignment, STT – Staff Mobility for Training), al quale si affianca il Programma Overworld (Azioni 1 e 2), interamente finanziato dall'Ateneo, gli studenti UniPR in mobilità (outgoing) di Ateneo si sono attestati mediamente intorno ai 500 annui, mentre circa 300 sono quelli in entrata (incoming). L'analisi della mobilità per gli studenti del Dipartimento di Medicina e Chirurgia mostra dati in progressivo lento incremento.

Tabella 7 - Dati riassuntivi di mobilità in uscita

OUTGOING	AA 2019-20 (mobilità non ancora conclusa)	AA 2018-19	AA 2017-18
Numero di studenti SMS	48 - (MC) 2 - (Fisioterapia) 1 - (Ostetricia DT) 1 - (Psicobiologia)	52 - (MC) 1 - (CLOPD) 3 - (Infermieristica) 4 - (Scienze Motorie, Sport e salute)	52 - (MC) 1 - (CLOPD) 3 - (Fisioterapia) 1 - (Ostetricia DT) 2 - (Scienze Motorie, Sport e salute) 2 - (Psicobiologia)



Numero di studenti OW	23 - (MC) 1 - (Ostetricia DT) 3 - (Infermieristica) 1 - (Psicobiologia) 4 - (CLOPD)	11 - (MC) 2 - (Ostetricia DT)	4 - (CLOPD)
Numero di Studenti SMT	25 - (MC) 4 - (CLOPD) 1 - (Ostetricia) 2 - (Fisioterapia) 1 - (Psicobiologia)	9 - (MC) 3 - (Biotecnologie MVF) 4 - (TRM per immagini e radio) 3 - (psicobiologia)	12 - (MC) 4 - (Biotecnologie MVF) 1 - (CLOPD) 1 - TRM
Mesi		424,7	550

Tabella 8 - Dati riassuntivi di mobilità in entrata

INCOMING	AA 2019-20 (mobilità ancora in corso)	Anno 2018-19	Anno 2017-18
Numero di studenti SMS	23 - (MC) 5 - (Fisioterapia) 9 - (Infermieristica)	29 - (MC) (2,2%) 3 - (CLOPD) 5 - (Fisioterapia) 4 - (Infermieristica) Tot 41	27 - (MC) (2%) 1 - (CLOPD) 2 - (Fisioterapia) 6 - (Infermieristica) 2 - (Sport) 1 - (RM) Tot 39
Numero di studenti OW	2 - (DT ostetricia)	4 - (MC Brasile) 2 - (DT ostetricia)	2 - (ostetricia)
Numero di studenti SMT	2 - (MC)	6 - (MC) 1 - (Ostetricia -svizzera)	4 - (MC) 1 - (infermieristica) 1 - (Psicobiologia) 1 - (TRM)
Totale di Ateneo in Erasmus SMT+ OW SMT	28	40	53
% studenti DIMEC su studenti dell'Ateneo	7,14%	17,5%	13,20%
Totale Ateneo erasmus SMS+OW	383	371	413
% studenti DIMEC su studenti dell'Ateneo	13,84%	11,05%	9,92%

Tabella 9 - Distribuzione geografica in uscita

DATI RIASSUNTIVI ERASMUS SMS 2018-2019						
PAESE	N. STUDENTI	%	ECTS	%	CFU	%
Francia	5	8,20	161	5,43	147	5,31
Germania	6	9,84	341,9	11,53	335	12,10
Grecia	2	3,28	57,1	1,93	54	1,95
Polonia	2	3,28	104,1	3,51	93	3,36
Portogallo	4	6,56	242,5	8,18	159	5,74
Repubblica Ceca	2	3,28	129	4,35	106	3,83
Romania	10	16,39	556	18,76	532	19,21
Slovacchia	2	3,28	110	3,71	110	3,97
Slovenia	1	1,64	55	1,86	49	1,77
Spagna	25	40,98	1161,5	39,19	1127	40,70
Ungheria	2	3,28	46	1,55	57	2,06
TOTALE	61		2964,1		2769	
OVERWORLD 2018-2019						
PAESE	N. STUDENTI	%	ECTS	%	CFU	%
Tanzania	3	10,71	99		99	26,61
Brasile	1	3,57	33		25	6,72
Myanmar	8	28,57	192		192	51,61
USA	16	57,14			56	15,05
TOTALE	28				372	

Tabella 10 - Dati riassuntivi ECTS acquisiti e CFU riconosciuti

Analisi Dati Registrati su ESSE3	2019-20	2018-19	2017-2018
ECTS acquisiti		2794,2 (SMS) 258 (SMT- 5 su 21 non hanno presentato richiesta riconoscimento-11 sono neolaureati) 330 (OW: 5 studenti non risultano aver crediti perché non avendo presentato richiesta di riconoscimento delle attività svolte, non hanno consegnato la documentazione) Totale: 3382	2471,36 (SMS) Dati non disponibili per gli studenti in SMT
CFU riconosciuti		2926,5 (SMS) 72 (SMT- 10.8% degli studenti non hanno chiesto il riconoscimento delle attività svolte) 289 (OW) Totale:3290,5	1892 (SMS) 31 (SMT- 89,47% degli studenti non hanno chiesto il riconoscimento delle attività svolte) Totale: 2245



3. ANALISI DEL CONTESTO

Le discipline presenti nel Dipartimento ricomprendono tutte le competenze di base, cliniche, specialistiche in un sistema multidisciplinare, ricco ed integrato, adeguato alle attuali esigenze dell'assistenza sanitaria, della ricerca scientifica, della prevenzione negli ambienti di vita e di lavoro e delle attività formative bio-mediche, delle professioni sanitarie e delle discipline psicologiche. Di fatto, il DiMeC ricostituisce la Facoltà medica nella sua completezza, radunando in un unico Dipartimento quasi tutti i Docenti dell'Ateneo afferenti ai SSD di Area Medica (Area 6) oltre che numerosi Docenti delle Aree Biologica, Psicologica e Fisica impegnati in attività didattiche e scientifiche di area bio-medica.

Le possibilità di collaborazione e coordinamento tra le diverse discipline rappresentano un evidente elemento di qualificazione delle attività dipartimentali. L'elevato grado d'integrazione delle discipline afferenti al Dipartimento rappresenta una condizione indispensabile per realizzare una ricerca scientifica di elevato livello qualitativo ed un'assistenza integrata al paziente, che va dalla prevenzione all'iter diagnostico interdisciplinare ed alle diverse soluzioni terapeutiche, in grado di offrire risorse importanti non solo per la formazione nei corsi di laurea, ma anche nella formazione post-lauream, in particolare nelle Scuole di Specializzazione e nei Corsi di Dottorato di ricerca.

L'attività formativa si svolge prevalentemente nell'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Parma, dove le strutture a conduzione universitaria sono responsabili dell'erogazione di circa il 50% delle prestazioni. Il protocollo d'intesa Regione – Università ed il relativo Accordo attuativo locale in via di definizione costituiscono il quadro di riferimento per l'integrazione tra i tre compiti istituzionali (ricerca, didattica ed assistenza ad esse funzionale). Il principale elemento di criticità per il mantenimento di funzioni così delicate è stato il depauperamento dell'organico, che ha portato dal 2006 al 2016 alla diminuzione del numero di Docenti in assistenza da 204 a 116. Un trend simile, anche se meno drammatico, si è verificato per i SSD pre-clinici. Le scelte programmatiche dell'Ateneo dell'ultimo triennio hanno portato ad un parziale ripristino della situazione che presenta ancora diversi elementi di delicatezza.

3.1 PROCESSI E ATTIVITÀ DI ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ

Nell'elaborazione e nell'attuazione della propria programmazione il Dipartimento si è ispirato al documento sulle "Politiche della Qualità dell'Ateneo di Parma", perseguendo e documentando la qualità della didattica, della ricerca e della terza missione, con gli strumenti descritti in tale documento.

Assicurazione della qualità in ambito didattico

Il Dipartimento attua la valutazione della qualità secondo il Sistema AVA (Valutazione della Qualità dei CdS: AQ5 http://www.anvur.org/attachments/article/26/3_convenzionali_-_Indicazioni_operative_per_le_CEV.pdf). Il Dipartimento indirizza l'azione amministrativa a suddette finalità, individuando obiettivi di performance per il personale tecnico-amministrativo, nonché specifiche figure dedicate.

Nello specifico, ogni CdS ha un responsabile dell'Assicurazione della Qualità (RAQ) e tutte le attività relative all'assicurazione della qualità vengono considerate e discusse nel gruppo di riesame ed approvate nel Consiglio del CdS. Il PQD fa da tramite tra PQA e CdS ed attua attività



di monitoraggio delle procedure e delle azioni effettuate dai CdS, oltre a realizzare specifici obiettivi di AQ definiti annualmente. Come da linee guida di Ateneo, la Commissione Paritetica Docenti Studenti (CPDS) è un osservatorio permanente di tutte le azioni di AQ poste in essere da CdS e Dipartimento, come esplicitato nella relazione annuale 2019, e la Commissione Didattica si occupa della razionalizzazione dell'offerta formativa e dell'individuazione dei Docenti di riferimento.

Nel corso dell'autunno 2019 quattro corsi di laurea incardinati nel Dipartimento di Medicina e Chirurgia (Odontoiatria, Infermieristica, Ostetricia, Tecniche di Radiologia Medica per Immagini E Radioterapia) sono stati auditi dal PQA dopo analisi delle fonti documentali. Infine, PQA e Nucleo di Valutazione di Ateneo (NdV) hanno fatto uno specifico audit al CdS in Fisioterapia sulla soddisfazione degli studenti, mentre il NdV ha incontrato i coordinatori di PQD e CPDS in merito ai dati inferiori alla media di Ateneo nella soddisfazione degli studenti (vedere relazione del NdV). Specifiche azioni sono previste dal PQD nel 2020.

Il documento sull'assicurazione della qualità dipartimentale della didattica sarà aggiornato nel corso del 2020.

Assicurazione della qualità nell'ambito della ricerca

Il Dipartimento attiva un processo di monitoraggio dell'attività di ricerca, utile a identificare tematiche e competenze disponibili al suo interno, valutando periodicamente i risultati raggiunti, identificando nelle figure del Delegato (**Responsabile**) **Dipartimentale per la Ricerca** e del **Responsabile della Valutazione Dipartimentale della Ricerca** i referenti interni incaricati di implementare le attività di servizio per la Ricerca, in stretto contatto con gli uffici dell'Ateneo a questo preposti. Inoltre, durante il 2019 è stata formata una Commissione Dipartimentale per la ricerca, per facilitare ed analizzare la politica di distribuzione delle risorse ricercando un congruo equilibrio tra il sostegno a specifici progetti di ricerca e criteri di merito. I destinatari delle risorse sono selezionati tra i ricercatori attivi, identificati sulla base di parametri che includano la valutazione della produttività scientifica, dell'impegno e del successo progettuale (AVA – valutazione della qualità della ricerca: requisito AQ6 - <http://www.anvur.org/attachments/article/26/3.> convenzionali - Indicazioni operative per le CEV.pdf). Il Dipartimento indirizza l'azione amministrativa alle suddette finalità, anche individuando specifici obiettivi di performance per il personale tecnico-amministrativo, nonché figure dedicate.

Nella relazione annuale, il PQD ha valutato con apposita griglia le azioni previste in ambito di ricerca e terza missione nel piano triennale 2019-2021. Il documento sull'assicurazione della qualità dipartimentale della ricerca e terza missione sarà aggiornato nel corso del 2020.

Assicurazione della qualità nell'ambito della terza missione

Il Dipartimento ha istituito una Commissione dipartimentale per monitorare le attività di terza missione, coordinato dal Delegato del Direttore per la terza missione. Si veda il paragrafo precedente per le attività svolte dal PQD e sull'aggiornamento del documento di AQ esistente.

Obiettivi di assicurazione della qualità

Il Dipartimento, tramite il PQD e la successiva approvazione del Consiglio del Dipartimento, redige ogni anno, con scadenza gennaio dell'anno successivo, la relazione sullo stato degli



obiettivi di AQ, definiti generalmente in febbraio. Gli obiettivi di AQ dipartimentali declinano a livello di Dipartimento quelli generali proposti dal PQA, oltre a contenere obiettivi specifici concernenti problematiche e criticità proprie del Dipartimento sia per quanto riguarda la didattica, che la ricerca e terza missione. La CPDS valuta l'efficacia delle azioni di AQ messe in atto dal Dipartimento e dal PQD, in particolare sulla Didattica. Nello specifico, le criticità specifiche dipartimentali sono definite dal PQD, su delega del Direttore, o dal Consiglio di Dipartimento analizzando le fonti documentali disponibili: relazione del NdV, relazione del NdV sull'opinione degli studenti (OPIS), relazione della CPDS, obiettivi di AQ di Ateneo, analisi diretta dei dati aggregati provenienti dai questionari OPIS e ALMALAUREA, segnalazioni dirette derivanti dal servizio per la qualità della didattica e/o direttamente dai Corsi di Studio. Il PQD valuta con apposita griglia le azioni dipartimentali previste nel piano triennale su Ricerca e Terza missione. Nel corso del 2020, sono previste azioni di sostegno ai CdS per quanto riguarda la coerenza delle azioni previste e le fonti documentali prodotte e di monitoraggio dei fattori che concorrono sfavorevolmente alla soddisfazione di studenti e laureandi. Inoltre, il PQD mantiene aggiornati i documenti di AQ sull'architettura del sistema di AQ, AQ della didattica e della ricerca/terza missione. L'aggiornamento è previsto nel corso del 2020. Inoltre, con scadenza febbraio-marzo, il PQD fa una valutazione formale della relazione della CPDS proposta generalmente in dicembre dell'anno precedente.

4. ORGANIZZAZIONE DEL DIPARTIMENTO

Dal 01/01/2020 la direzione del Dipartimento è affidata al prof. Ovidio Bussolati ed il vice-Direttore, che lo sostituisce in caso di assenza o impedimento, è la prof. Stefania Conti. Il Dipartimento si articola in quattro Unità, corrispondenti ai quattro Dipartimenti di area medica soppressi il 01/01/2017: Medicina Clinica e Sperimentale, Neuroscienze, Scienze Biomediche, Biotecnologiche e Traslazionali, Scienze Chirurgiche, coordinate, rispettivamente, dai proff. Alfredo Chetta, Stefano Bettati, Marco Vitale e, come facente funzione, Paolo Dell'Abate.

Ciascun docente afferisce su base volontaria, con dichiarazione scritta, ad una sola Unità, che funge come ambito di confronto e coordinamento per i SSD che, nella grande maggioranza, sono rappresentati unicamente in una Unità. Nel caso di SSD rappresentati in più Unità, funge da Unità di riferimento quella dove è presente il Docente con maggiore anzianità accademica.

Lo Statuto prevede inoltre una Giunta di Dipartimento: oltre al Direttore ed al Responsabile Amministrativo Gestionale (RAG), fanno parte della Giunta – in rappresentanza della rispettiva categoria – un professore ordinario (Saverio Bettuzzi), un professore associato (Enrico Fiaccadori), un ricercatore (Maristella Adami), un'unità di personale tecnico-amministrativo (Mario Ghillani), nonché una studente tra quelli eletti nel Consiglio di Dipartimento (Marianna Cicchetti) ed i quattro Coordinatori delle Unità dipartimentali. Complessivamente, la Giunta comprende quindi 11 membri. Il vice-Direttore e i Delegati del Direttore sono invitati a partecipare ai lavori della Giunta senza diritto di voto.

Tenuto conto delle dimensioni del Dipartimento, con delibera approvata a maggioranza (216 aventi diritto, 16 assenti giustificati, 18 assenti: 179 favorevoli, nessun contrario e tre astenuti), il Consiglio di Dipartimento, nella seduta dell'8 febbraio 2017, ha delegato alla Giunta le seguenti funzioni:

- a) approvazione della proposta di budget previsionale formulata dal Direttore del Dipartimento e dal Responsabile amministrativo-gestionale, da presentare al Rettore ai



- fini della redazione del bilancio unico di Ateneo previsionale;
- b) approvazione del piano dell'offerta formativa e verifica della sussistenza dei requisiti necessari per la sostenibilità della stessa;
 - c) programmazione sull'utilizzazione delle risorse di docenza per la didattica al fine di soddisfare le esigenze dei corsi di studio;
 - d) predisposizione dei criteri generali per l'utilizzazione dei fondi assegnati al Dipartimento per le sue attività di ricerca che dovranno tener conto di eventuali esigenze sopravvenute e di adattamenti che si rendano indispensabili in corso d'anno;
 - e) elaborazione e attuazione di programmi di insegnamento non finalizzati al conseguimento dei titoli di studio previsti dalla legge, ma rispondenti a precise esigenze di qualificazione e riqualificazione professionale, di formazione di nuovi profili professionali di alta specializzazione e di educazione permanente in collaborazione con gli organi di governo dell'Università e con gli organi di programmazione nazionale, regionali e locali;
 - f) esercizio, nel contesto della programmazione didattica, delle competenze previste dalla vigente normativa e dai Regolamenti di Ateneo, in materia di assegnazione al personale docente dei compiti e delle responsabilità didattiche, degli affidamenti degli insegnamenti, e dei conferimenti dei contratti per attività di insegnamento, anche a *Visiting Professor*;
 - g) promozione di collaborazioni e convenzioni con soggetti sia pubblici che privati, nonché diffusione dei risultati conseguiti nelle ricerche, oltre alle attività volte all'assicurazione della qualità della didattica e della ricerca, di concerto con il Presidio della Qualità e il Nucleo di Valutazione d'Ateneo;
 - h) richieste motivate agli Organi di governo dell'Ateneo di spazi, personale tecnico-amministrativo e risorse finanziarie in relazione alle esigenze gestionali e di sviluppo delle attività di ricerca e didattiche di competenza del Dipartimento;
 - i) secondo i limiti previsti dalla vigente normativa, presa d'atto o autorizzazione alla stipula da parte del Direttore del Dipartimento dei contratti in materia di attività svolte dal personale docente in rapporto con terzi.

A norma del Regolamento Quadro approvato dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione (e a cui si sta adeguando il Regolamento del Dipartimento), le funzioni da a) a c) sono ora funzioni esclusive del Consiglio.

In virtù della delega conferita dal Consiglio, la Giunta di Dipartimento ha quindi poteri deliberanti per materie che non prevedano la necessità di una democratica espressione di volontà da parte del Consiglio e che, quindi, non siano di esclusiva competenza del Consiglio stesso nella configurazione appropriata rispetto ai temi trattati, quali la programmazione dei ruoli, la chiamata dei professori e dei ricercatori, l'istituzione o la soppressione di Corsi di studio.

I Delegati del Direttore si occupano di tematiche specifiche:

- Didattica, con funzioni di Coordinatore della relativa Commissione (Lorella Franzoni, dal 9/04/2020 Giuliana Gobbi)
- Scuole di Specializzazione (Francesco Ceccarelli)
- Ricerca, con funzioni di Coordinatore della relativa Commissione (Carlo Ferrari)
- Ricerca Privata e Terza Missione, con funzioni di Coordinatore della relativa Commissione (Pier Giorgio Petronini)
- Ricerca Europea ed Internazionale (Luca Bonini)



- Sanità (Marco Vitale)
- Personale Tecnico-Amministrativo (Stefano Bettati)
- Fasce Deboli (Roberta Andreoli)
- Assicurazione della Qualità della Ricerca e della Didattica (Matteo Goldoni)
- Coordinamento della Commissione per la Mobilità Internazionale (Roberto Sala)
- Coordinamento della Commissione di Programmazione Dipartimentale (già Valorizzazione del Personale e Scouting, Guido Maria Macaluso).

Oltre a quelle citate, è stata recentemente costituita una Commissione per le Risorse Bibliografiche, coordinata dal prof. Prisco Mirandola, e composta dai prof. Marco Baciarello, Fulvio Lauretani, Maddalena Manfredi, Stefano Rozzi, nonché dagli studenti Michele Iacca e Mattia Madeo, designati dai rappresentanti degli studenti in Consiglio di Dipartimento. Le Commissioni hanno funzioni istruttorie e propositive.

4.1 ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI

L'Unità Organizzativa Amministrazione Dipartimentale

Il Responsabile Amministrativo Gestionale (RAG) del Dipartimento è il dott. Pietro Schianchi, che svolge le funzioni tipiche previste dal Funzionigramma di governo amministrativo specialistico e di forte coordinamento in tutte le attività amministrative e gestionali tipiche dipartimentali, presidiando e coordinando le attività istituzionali di didattica, incluso il rapporto con gli studenti, ricerca e terza missione del Dipartimento nell'ottica di assicurazione della qualità, oltre che gestendo il complesso delle attività amministrative e contabili, organizzative e gestionali del Dipartimento.

Data la vacanza del Servizio per la qualità della Didattica (vedi oltre) il RAG provvede anche al coordinamento di tale Servizio.

Ai fini dell'organizzazione dei servizi amministrativi dipartimentali, sono stati individuati Referenti di staff per le risorse umane (Massimiliano Bocchi), per la contabilità e budget (Pasquale Rosanova), per gli affari generali (Sonya Lanfranchi), per Attività di Ricerca Commerciale (Maria Teresa Zanelli), per il Protocollo, Repertorio e Gestione documentale (Michela Rossi).

La sede dell'UO è presso il Padiglione 27 dell'Area Ospedaliera.

Nel rispetto delle Linee Generali di Organizzazione dell'Ateneo, l'Unità Operativa Amministrazione Dipartimentale si articola in tre Servizi.

Servizio per la Qualità della Didattica

Il Funzionigramma prevede che il Servizio per la Qualità della Didattica gestisca le attività di supporto alla didattica e alla definizione dell'offerta formativa, nonché di front office con gli studenti per quanto di competenza. Il Responsabile coordina i Manager per la Qualità della Didattica (MQD) dipartimentali, supporta i Presidenti di CdS, la Commissione Paritetica Studenti Docenti e i Gruppi del Riesame dei CdS incardinati nel Dipartimento. Attualmente i Manager per la Qualità della Didattica sono Giovanna Caselli, Sandra Cavalca, Barbara Bandini, Sabrina Ferrari, Carla Malpeli, ognuna delle quali supporta 2/3 CdS o, nel caso di Sabrina Ferrari, il CDLMCU in OPD e le scuole di Specializzazione. Due CdS per Professioni sanitarie (TLB e TPALL) sono privi di



MQD titolari. Il Servizio opera in raccordo funzionale con l'Area didattica e si avvale del supporto amministrativo di Patrizia Dondi, Enrica Mutti e Cristiana Zani.

La posizione di Responsabile del Servizio è vacante dal 2017 ed il Servizio è sotto la responsabilità diretta del RAG.

Il Servizio è localizzato presso il plesso Biotechologico di via Volturno.

Servizio per la Ricerca e Terza Missione

Il Servizio per la Ricerca e Terza Missione svolge le funzioni, previste dal Funzionigramma di Ateneo, di supporto alla ricerca (nazionale e internazionale), alla terza missione, alla qualità della ricerca, alla valorizzazione del know how dipartimentale, svolgendo altresì funzioni di interfaccia e raccordo con il personale tecnico del dipartimento. Il Servizio supporta la corretta esecuzione delle attività del dipartimento inerenti la ricerca, dalla partecipazione ai bandi, alla gestione dei progetti di ricerca (compresa la ricerca conto terzi), alla predisposizione dei contratti di ricerca, alla rendicontazione di tutti i progetti e contratti nazionali ed internazionali e supporta la redazione della SUA-RD. Il Servizio opera in raccordo funzionale con l'Area ricerca. Peculiarità del Servizio, dato il campo di attività del Dipartimento, è l'impegno notevole dedicato al supporto amministrativo all'attività di ricerca clinica, con i connessi rapporti con l'Azienda Ospedaliero-Universitaria.

Attualmente il Responsabile del Servizio è il dott. Davide Molena, che si avvale della collaborazione della Dott.ssa Mariateresa Zanelli, per quanto concerne la predisposizione dei contratti di ricerca.

Il Servizio è localizzato presso il padiglione 27 dell'Area Ospedaliera.

Servizio per i rapporti con il SSN

Il Funzionigramma di Ateneo prevede che il Servizio provveda al supporto all'attività assistenziale svolta dal personale del Dipartimento nell'ambito dei rapporti con le Aziende sanitarie di riferimento. Il Responsabile svolge anche il ruolo di Manager per la qualità della Didattica di Master e Corsi di Perfezionamento, data la loro stretta attinenza all'attività assistenziale svolta da Docenti del DiMeC.

Attualmente il Responsabile del Servizio è Giorgetta Leporati, con ufficio presso l'edificio della Torre delle chirurgie (Ala Ovest del Monoblocco ospedaliero).

Responsabili del Procedimento di Pubblicazione (RPP)

È operativo il gruppo dei Responsabili del Procedimento di Pubblicazione (RPP) sul sito web di Dipartimento, cui spetta il compito di assicurare che i contenuti presenti sul sito siano appropriati, corretti, aggiornati e conformi a quanto previsto nel Regolamento per il sito web dell'Università di Parma: Maria Giovanna Troglio, Massimiliano Bocchi, Giovanna Caselli, Sandra Cavalca, Maurizio Conca, Marco Gazza, Giovanni Guareschi, Giovanni Ianelli, Pietro Schianchi.

Supporto amministrativo decentrato

Per garantire funzionalità alle strutture dipartimentali, alla luce della complessità logistica del DiMeC, la cui attività si sviluppa nell'intera area ospedaliera, da via Gramsci a via Volturno (con un laboratorio posto nel Campus Universitario di via Langhirano), alcune unità di personale amministrativo sono state decentrate presso alcuni plessi: Luciana Cerasuolo (Anatomia Umana),



Celesta Dallagiacomma (Odontoiatria), Marina Corradi (Medicina Legale, plesso Anatomia), Francesco Ghiretti (Biochimica e Microbiologia, plesso di Via Volturmo), Enrica Mutti (Pneumologia, plesso Rasori), Patrizia Dondi (Oftalmologia, Monoblocco).

4.2 INFRASTRUTTURE

Il Dipartimento di Medicina e Chirurgia è insediato per la massima parte nella zona ospedaliera, con i Docenti raggruppati nei tre Poli di via Volturmo (Plesso Biotecnologico Integrato, di proprietà universitaria), via Gramsci (l'Ospedale Maggiore comprendente diversi plessi, in parte di proprietà universitaria, in parte di proprietà dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria o dell'AUSL di Parma) e via Abbeveratoia (Monoblocco e nuove Ali, di proprietà AOU). Docenti afferenti al Dipartimento sono poi presenti al Campus, in locali del Dipartimento SCVSA, nella Sede Ulteriore attivata presso l'Ospedale di Vaio (AUSL) e presso l'IRCCS IRST di Mendola (FC).

La complessità logistica del Dipartimento, quale emerge da questa schematica descrizione, è accentuata dal fatto che nei due Poli principali di via Volturmo e via Gramsci sono anche dislocati (o meglio, dispersi) i laboratori e le aule dipartimentali, con evidenti complicazioni sul fronte della manutenzione e della sorveglianza.

A medio termine, i principali problemi strutturali riguardanti gli edifici di proprietà universitaria, peraltro già all'attenzione dell'Ateneo, sono:

- a) La ristrutturazione dell'edificio ex-Biologici nel plesso di via Gramsci, attualmente quasi del tutto inutilizzato e con evidenti problemi strutturali
- b) La definizione dell'utilizzo del padiglione 27, attualmente sede della Direzione dipartimentale
- c) L'adeguamento sismico dell'edificio di via Volturmo
- d) Il consolidamento del padiglione 26.

A questi appare necessario aggiungere il problema di una adeguata collocazione delle attività inerenti le Scienze Motorie. Le evidenze scientifiche sono oggi concordi nel ritenere l'esercizio fisico come un'attività rilevante per il mantenimento di un corretto equilibrio psico-fisico dell'individuo, in grado di migliorare in modo significativo la qualità della vita e di prevenire malattie di grande impatto, quali ad esempio quelle cardiovascolari, il diabete, l'ipertensione, l'obesità e i tumori, contribuendo a ridurre la spesa pubblica. Il Piano Sanitario Nazionale si propone infatti di *"promuovere gli stili di vita salutari, la prevenzione e la comunicazione pubblica sulla salute"* sottolineando che *"nell'ambito dell'adozione di stili di vita sani, l'attività fisica riveste un ruolo fondamentale. () L'esercizio fisico regolare aiuta a controllare il peso corporeo, riduce l'ipertensione arteriosa e la frequenza cardiaca ed aumenta il benessere psicofisico."* L'attività fisica deve pertanto essere correttamente impostata in ogni singolo individuo o gruppo, e di ciò si occupa specificamente il laureato in Scienze Motorie.

Mentre le strutture sportive universitarie del Campus e i relativi accordi con il CUS soddisfano oggi molte delle esigenze di didattica professionalizzante dei nostri studenti del CdL in Scienze Motorie, Sport e Salute e del CdLM di Scienze e Tecniche delle Attività Motorie Preventive e Adattate, ad oggi la nostra Università non si è ancora dotata di laboratori dedicati alle Scienze Motorie, ce oggi rappresentano una frazione significativa e crescente della popolazione studentesca del Dipartimento e dell'Ateneo. Già la Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università di Parma aveva riconosciuto questa esigenza deliberando di assegnare l'area degli ex-stabulari, con la sua capacità edificatoria in termini di superficie utile e cubatura, alle



necessità scientifiche e di servizi relative alle attività motorie ed alla medicina dello sport, con il progetto di convogliare in tale sede – in auspicabile sinergia con l’Azienda Ospedaliero-Universitaria e l’Azienda USL di Parma- sia le attività cliniche medico-sportive di interesse ospedaliero ed eventualmente territoriale, sia le attività di valutazione antropometrica e funzionale dello sportivo che sono ad un tempo di evidente interesse sia per il mondo sportivo (professionistico, dilettantistico e scolastico) sia per l’ambito bio-medico.

All’interno dell’area ex-stabulari verrebbero individuati spazi per realizzare attività di valutazione funzionale dello sportivo, di ricerca biologica e tecnologica correlata alle discipline sportive, di medicina dello sport.

- Visite di idoneità agonistica e non agonistica
- Management del paziente sportivo
- Valutazione funzionale dell’atleta (cardiorespiratoria, metabolica e biomeccanica)
- Valutazione antropometrica e biometrica
- Valutazione nutrizionale dello sportivo
- Psicologia dello sport

le cui competenze sono già presenti in ambito universitario e aziendale a Parma. Si prevede di avviare un percorso di definizione più precisa delle esigenze logistiche riferibili a queste attività in modo da poter proporre all’Ateneo l’avvio su basi razionali del percorso progettuale.

Resta da definire, non solo per gli aspetti strutturali, ma anche per gli aspetti funzionali, lo stato di avanzamento dei Progetti Strategici dipartimentali delineati nel Piano Strategico 2018-2020 e confermati l’anno successivo, ovvero il Progetto Stabulari e il potenziamento dell’Area Neuroscienze, su cui pure erano stati espressi pareri favorevoli da parte dei vertici dell’Ateneo.

Gli interventi elencati sono, ovviamente, di competenza degli Organi di Governo dell’Ateneo. Dato che, tuttavia, appare necessario inquadrarli nella programmazione didattica e scientifica del Dipartimento, si ritiene opportuna la costituzione di un Gruppo di Lavoro sulla logistica, con Docenti afferenti alle diverse Unità, che possa fornire un contributo di idee in merito.

Altro compito del gruppo di lavoro sarà definire le priorità sugli interventi manutentivi minori sulle Aule e gli altri locali dipartimentali (si veda la sezione 5.6, Aree di Intervento Strategiche Trasversali -Infrastrutture).

Per quanto riguarda i laboratori, è stato effettuato nel 2019 il censimento dei Laboratori di ricerca e didattici, identificando per ognuno di essi il Responsabile Scientifico.

Tabella 11 - Laboratori dipartimentali

n.	Denominazione	Tipo	Edificio	Responsabile Scientifico
1	Analisi Clinica del Movimento	A	Padiglione Barbieri*	Marco Vitale
2	Anatomia Umana e Biologia Applicata del Sistema Emopoietico	A	Anatomia	Marco Vitale
3	Anatomia e Istologia Patologica	A	Anatomia Patologica*	Enrico Maria Silini
4	Biochimica	A	Biotechonologico Integrato	Lorella Franzoni
5	Biochimica, Biologia Molecolare ed Oncometabolismo	A	Biotechonologico Integrato	Saverio Bettuzzi
6	Biofisica e Fisica Medica	A	Biotechonologico Integrato	Stefano Bettati



7	Biologia del Comportamento	A	Campus Bioscienze	Paola Palanza
8	Biomateriali (affidente al Centro di Odontoiatria)	A	Centro di Odontoiatria	Guido Maria Macaluso
9	Biostatistica ed Epidemiologia Clinica	A	Biblioteca Medicina	Matteo Goldoni
10	Calcolosi Renale e Infezione Vie Urinarie	A	Padiglione Barbieri*	Tiziana Meschi
11	Chemogenomica ed Ematologia Traslazionale	A	Padiglione Cattani*	Antonio Cuneo
12	Clinica Medica	A	Padiglione 26	Riccardo Volpi
13	Dermatologia	A	Padiglione Cattani	Claudio Feliciani
14	Diabetologia ed endocrinologia	A	Padiglione 26	Riccardo Bonadonna
15	Ematologia	A	Padiglione 26	Nicola Giuliani
16	Farmacologia	A	Biotechologico Integrato	Lucio Costa
17	Funzionalità polmonare	A	Padiglione Rasori*	Marina Aiello
18	Genetica Medica	A	Biblioteca/Cattani*	Antonio Percesepe
19	Immunopatologia Polmonare	A	Padiglione Rasori*	Giuseppina Bertorelli
20	Immunopatologia virale	A	Torre Medicine*	Carlo Ferrari
21	Istologia	A	Biotechologico Integrato	Stefano Guizzardi
22	Istopatologia Neuromuscolare	A	Padiglione Barbieri*	Giovanni Pavesi
23	Medicina del Sonno	A	Padiglione Barbieri*	Liborio Parrino
24	Medicina Legale	A	Anatomia/ex-Biologici	Rossana Cecchi
25	Microbiologia e Virologia Clinica	A	Monoblocco*	Adriana Calderaro
26	Microbiologia e Virologia	A	Biotechologico Integrato	Stefania Conti
27	Metabolismo calcio-fosforo	A	Padiglione 26	Giovanni Passeri
28	Morfologia rigenerativa e strutture bioartificiali (Regenerative Morphology and Bioartificial Structures - Re.Mo.BIO.S.)	A	Anatomia	Roberto Toni
29	Movimento Umano, Postura e Composizione Corporea	A	Anatomia	Giuliana Gobbi
30	Nefrologia "Luigi Migone" - Immunopatologia Renale	A	Padiglione 27	Enrico Fiaccadori
31	Neuroanatomia	A	Biotechologico Integrato	Giuseppe Luppino
32	Neurochimica e trasduzione del segnale	A	Biotechologico Integrato	Roberto Tirindelli
33	Neurofisiologia e Comportamento I per Primati non umani	A	Biotechologico Integrato	Leonardo Fogassi
34	Neurofisiologia e Comportamento II per Primati non umani	A	Biotechologico Integrato	Stefano Rozzi
35	Neuroscienze Cognitive Sociali (Social Cognitive Neuroscience)	A	Biotechologico Integrato	Vittorio Gallese
36	Oftalmologia	A	Monoblocco*	Stefano Gandolfi



37	Oncologia Sperimentale	A	Biotechologico Integrato	Pier Giorgio Petronini
38	Otorinolaringoiatria	A	Monoblocco*	Enrico Pasanisi
39	Patologia Generale	A	Biotechologico Integrato	Valeria Dall'Asta
40	Primati non umani	A	Biotechologico Integrato	Luca Bonini
41	Psicofisica, Percezione e Azione	A	Biotechologico Integrato	Nicola Bruno
42	Psicofisiologia	A	Biotechologico Integrato	Vera Ferrari
43	Psicologia Clinica, Psicofisiologia Clinica e Neuropsicologia clinica	A	Biotechologico Integrato	Carlo Pruneti
44	Psicologia Cognitiva	A	Biotechologico Integrato	Olimpia Pino
45	Psicologia dello Sviluppo	A	Biotechologico Integrato	Dolores Rollo
46	Tecnologie Mediche, Sperimentali ed Applicate	A	Padiglione 27	Michele Miragoli
47	Tossicologia industriale e metodiche analitiche avanzate	B	Biblioteca	Massimo Corradi
48	Virologia e Sanità Pubblica (Igiene)	A	Biotechologico Integrato	Cesira Pasquarella
49	Laboratorio di biomateriali afferente al Centro di Odontoiatria	A	Centro di Odontoiatria	Guido Maria Macaluso
50	Microscopia Confocale	B	Biotechologico Integrato	Domenico Corradi
51	Anatomia Settoria Interattiva	D	Anatomia	Marco Vitale
52	Bioteconologie	D	Biotechologico Integrato	Valeria Dall'Asta
53	Chirurgico ad Elevata Tecnologia - Live Surgery e Chirurgia Laparoscopica	D	Ala Ovest Monoblocco terzo piano*	Antonio Freyrie
54	Fisica Applicata	D	Biotechologico Integrato	Stefano Bettati
55	Morfologia	D	Biotechologico Integrato	Paolo Govoni
56	Simulazione in Medicina (SIM-LAB)	D	Padiglione 27	Leopoldo Sarli

Legenda:

A complesso di locali ed attrezzature finalizzato allo svolgimento di un'attività di ricerca o di supporto alla didattica su una tematica unitaria per contenuti scientifici o disciplinari

B locali dove siano poste attrezzature di particolare complessità, con la relativa strumentazione accessoria, utilizzabili, per le loro caratteristiche, nell'ambito dell'attività scientifica di gruppi di ricerca diversi

D laboratori didattici

*laboratori che occupano in tutto o in parte locali AOU

Per quanto riguarda le attrezzature, nel 2019 è stato effettuato, tramite assegnazione di obiettivi specifici al Personale Tecnico titolare di incarichi l'aggiornamento dei dati inventariali con informazioni inerenti lo stato d'uso degli strumenti. I dati, in corso di elaborazione, saranno pubblicati sul sito del Dipartimento.

Per quanto riguarda le aule si richiamano le informazioni già riportate nelle Linee Programmatiche 2019-2021, non essendo state rilevate modificazioni significative della situazione:

Tabella 12 - Aule dipartimentali

Codice aula	Nome	Piano	Capienza	Plesso
-------------	------	-------	----------	--------



10.04.0.040	Medicina Legale	Piano 0	30	Pad.30 - Via Gramsci
10.05.0.001	Aula 1 (Aule Nuove)	Piano 0	200	Aule Nuove - Via Gramsci
10.05.0.002	Aula 2 (Aule Nuove)	Piano 0	124	Aule Nuove - Via Gramsci
10.05.0.008	Aula 3 (Aule Nuove)	Piano 0	300	Aule Nuove - Via Gramsci
10.05.1.001	Aula 4 (Aule Nuove)	1	250	Aule Nuove - Via Gramsci
10.05.1.011	Aula 5 (Aule Nuove)	1	126	Aule Nuove - Via Gramsci
10.05.1.002	Aula 6 (Aule Nuove)	1	45	Aule Nuove - Via Gramsci
10.05.1.005	Aula 7 (Aule Nuove)	1	48	Aule Nuove - Via Gramsci
10.05.1.010	Aula 8 (Aule Nuove)	1	100	Aule Nuove - Via Gramsci
10.05.1.006	Aula 9 (Aule Nuove)	1	75	Aule Nuove - Via Gramsci
10.05.1.007	Aula 10 (Aule Nuove)	1	71	Aule Nuove - Via Gramsci
10.07.0.023	Aula A (Anatomia Patologica)	Piano 0	100	Pad.20 - Via Gramsci
10.06.1.016	Aula Informatica Biblioteca Centrale	Piano 0	20	Pad. Biblioteca - Via Gramsci
10.06.2.017	Aula Medicina del lavoro	Piano 0	50	Pad. Biblioteca - Via Gramsci
10.07.0.009	Aula Nefrologia	Piano 0	30	Pad.27 - Via Gramsci
10.04.0.002	Sala Anatomica C	1	30	Pad.30 - Via Gramsci
10.04.0.001	Sala Anatomica D	1	50	Pad.30 - Via Gramsci
10.04.1.039	Aula Canuto	1	200	Pad.30 - Via Gramsci
10.01.0.073	Aula Medicina Interna	1	160	Pad.26 Via Gramsci
10.02.0.009	Aula 1 Clinica Medica	Piano 0	39	Pad.26 Via Gramsci
21.01.0.089	Aula 1	1	72	Plesso Biotechologico Integrato - Via Volturmo
21.01.0.081	Aula 2	1	35	Plesso Biotechologico Integrato - Via Volturmo
21.01.0.090_091	Aula 3	1	35	Plesso Biotechologico Integrato - Via Volturmo
21.01.0.088	Aula 4	1	20	Plesso Biotechologico Integrato - Via Volturmo
21.01.S.017	Aula A	Piano 0	210	Plesso Biotechologico Integrato - Via Volturmo
21.01.S.047	Aula B	Piano 0	210	Plesso Biotechologico Integrato - Via Volturmo
21.01.0.022	Aula C	Piano 0	110	Plesso Biotechologico Integrato - Via Volturmo
21.01.0.109	Aula D	1	35	Plesso Biotechologico Integrato - Via Volturmo
21.01.S.128	Aula di Psicologia	Piano 0	40	Plesso Biotechologico Integrato - Via Volturmo
21.01.0.110	Aula E	1	80	Plesso Biotechologico Integrato - Via Volturmo
21.01.S.083	Aula H	Piano 0	30	Plesso Biotechologico Integrato - Via Volturmo
21.01.S.084	Aula I	Piano 0	30	Plesso Biotechologico Integrato - Via Volturmo



21.01.S.080	Laboratorio di Fisioterapia	Piano 0	30	Plesso Biotecnologico Integrato - Via Volturmo
21.01.S.096	Laboratorio Informatico	Piano 0	32	Plesso Biotecnologico Integrato - Via Volturmo

4.3 ORGANICO

Personale Docente

Nella Tabella seguente sono elencati i Docenti afferenti al DiMeC al 31 dicembre 2019, con l'indicazione dell'attività didattica svolta presso i CdS (ore di didattica in corsi incardinati nel DiMeC o in altro Dipartimento), in Scuole di Specializzazione o Dottorati di Ricerca, dell'eventuale attività assistenziale e dell'anno di quiescenza o fine contratto se nel triennio.

Tabella 13 - Docenti afferenti al DiMeC

n.	Cognome e nome	Ruolo	S.S.D.	Attività didattica DIMEC	Attività didattica altri Dip.	Scuole Spec./ Dottorato	Conv. AOPR	Quiescenza/f ine contratto nel triennio
1	BORRA Elena	PA	BIO/09	119		NO	NO	
2	FOGASSI Leonardo	PO	BIO/09	133		SI	NO	
3	GERBELLA Marzio	RTD b	BIO/09	51		NO	NO	2021
4	LUPPINO Giuseppe	PO	BIO/09	126		SI	NO	
5	MANGHI Massimo	RUC	BIO/09		48	NO	NO	
6	ROZZI Stefano	PA	BIO/09	118		SI	NO	
7	STRATA Fabrizio	RUC	BIO/09	30		NO	NO	
8	TIRINDELLI Roberto	PA	BIO/09	124		NO	NO	
9	BETTUZZI Saverio	PO	BIO/10	126		SI	NO	
10	CASALI Emanuela	RUC	BIO/10	30		NO	NO	2020
11	FERRARI Elena	RUC	BIO/10	97		NO	NO	
12	FRANZONI Lorella	PA	BIO/10	101		NO	NO	
13	NAPONELLI Valeria	RTD b	BIO/10	78		NO	NO	2021
14	RIZZI Federica Maria Angela	PA	BIO/11	80		SI	NO	
15	PERTINHEZ Thelma	PA	BIO/12	150		SI	NO	
16	PALANZA Paola	PO	BIO/13	176		SI	NO	
17	PONZI Davide	RTD b	BIO/13	64		NO	NO	2022
18	ADAMI Maristella	RUC	BIO/14	24		NO	NO	2022



19	COSTA Lucio Guido Maria	PO	BIO/14	66		NO	NO	
20	POLI Enzo	PA	BIO/14	169	48	SI	NO	
21	POTI' Francesco	RTD a	BIO/14	51		NO	NO	2020
22	POZZOLI Cristina	RUC	BIO/14	14	48	NO	NO	
23	ARCARI Maria Luisa	PA	BIO/16	42	112	SI	NO	
24	BARBARO Fulvio	RTD a	BIO/16	103		NO	NO	2022
25	CARUBBI Cecilia	PA	BIO/16	42	72	SI	NO	
26	MASELLI Elena	RTD b	BIO/16	139		SI	SI	2022
27	ORLANDINI Guido	RUC	BIO/16	45		NO	NO	
28	TONI Roberto	PO	BIO/16	127		SI	NO	
29	VITALE Marco	PO	BIO/16	158		SI	SI	
30	GOVONI Paolo	RUC	BIO/17	84		NO	NO	2021
31	GUIZZARDI Stefano	PA	BIO/17	120		NO	NO	
32	BETTATI Stefano	PO	FIS/07	109		SI	NO	
33	CROCI Simonetta	PA	FIS/07	90		SI	NO	
34	PEDRAZZI Giuseppe	PA	FIS/07	178		SI	NO	
35	RONDA Luca	PA	FIS/07	70		NO	NO	
36	GOLDONI Matteo	PA	MED/01	214		SI	NO	
37	PERCESEPE Antonio	PA	MED/03	114		SI	SI	
38	ALFIERI Roberta	PA	MED/04	61	48	SI	NO	
39	BARILLI Amelia	RTD a	MED/04	108		SI	NO	2020
40	BONELLI Mara	RUC	MED/04	64		SI	NO	
41	BUSSOLATI Ovidio	PO	MED/04	157	96	SI	NO	
42	CAVAZZONI Andrea	RTD b	MED/04	113	8	NO	NO	2021
43	DALL'ASTA Valeria	PO	MED/04	141		SI	NO	2021
44	PETRONINI Pier Giorgio	PO	MED/04	51	88	SI	NO	
45	ROTOLI Bianca Maria	RUC	MED/04	10	48	SI	NO	
46	SALA Roberto	RUC	MED/04	75		SI	NO	
47	SACCANI Gloria	PO	MED/05			NO	NO	aspettativa



48	TISEO Marcello	PA	MED/06	17		SI	SI	
49	ARCANGELETT I Maria Cristina	PA	MED/07	111		SI	SI	
50	CALDERARO Adriana	PA	MED/07	102		SI	SI	
51	CIOCIOLA Tecla	RTD a	MED/07	42	40	SI	NO	2020
52	CONTI Stefania	PO	MED/07	50	72	SI	NO	
53	DE CONTO Flora	RUC	MED/07			SI	SI	
54	GIOVATI Laura	RTD b	MED/07	42		SI	NO	2022
55	MAGLIANI Valter	PA	MED/07	116		SI	NO	
56	CORRADI Domenico	PO	MED/08	105		SI	SI	
57	CRAFA Pellegrino	PA	MED/08	116		SI	SI	
58	D'ADDA Tiziana	RUC	MED/08			NO	SI	
59	GIORDANO Giovanna	RUC	MED/08	7		SI	SI	
60	LAGRASTA Costanza Anna Maria	RUC	MED/08			SI	SI	
61	SILINI Enrico Maria	PO	MED/08	45	48	SI	SI	
62	CABASSI Aderville	PA	MED/09	112		SI	SI	
63	CANNONE Valentina	RTD b	MED/09	39		SI	SI	2020
64	CERESINI Graziano	PA	MED/09	40		SI	SI	
65	LAURETANI Fulvio	PA	MED/09	38			SI	
66	MAGGIO Marcello Giuseppe	PO	MED/09	47		SI	SI	
67	MESCHI Tiziana	PA	MED/09	97		SI	SI	
68	MUSIARI Luisa	RUC	MED/09	30		NO	SI	2020
69	PASSERI Giovanni	PA	MED/09	149		SI	SI	
70	RIDOLO Erminia	PA	MED/09	60		SI	SI	
71	VOLPI Riccardo	PA	MED/09	99		SI	SI	2022
72	AIELLO Marina	RUC	MED/10	10		SI	SI	



73	BERTORELLI Giuseppina	PA	MED/10	49		SI	SI	
74	CHETTA Alfredo Antonio	PO	MED/10	71		SI	SI	
75	PELA' Giovanna Maria	RUC	MED/11	92		SI	SI	
76	DE' ANGELIS Gian Luigi	PO	MED/12	10		SI	SI	
77	GAIANI Federica	RTD a	MED/12	17		SI	SI	2022
78	BONADONNA Riccardo	PA	MED/13	68		SI	SI	
79	DEI CAS Alessandra	PA	MED/13	70		SI	SI	
80	MINELLI Roberta	RUC	MED/13			SI	SI	
81	FIACCADORI Enrico	PA	MED/14	10		SI	SI	
82	MAGGIORE Umberto	PA	MED/14	10		SI	SI	
83	CRAVIOTTO Luisa	RUC	MED/15	10		SI	SI	
84	CUNEO Antonio	PO	MED/15	7		job sharing da Università di Ferrara 50%		
85	GIULIANI Nicola	PA	MED/15	73		SI	SI	
86	STORTI Paola	RTD a	MED/15	49			NO	2022
87	FERRARI Carlo	PO	MED/17	24		SI	SI	
88	MISSALE Gabriele	PA	MED/17	10		SI	SI	
89	COSTI Renato	PA	MED/18	31		SI	SI	
90	DALLA VALLE Raffaele	PA	MED/18	62		SI	SI	
91	DEL RIO Paolo	PA	MED/18	57		SI	SI	
92	DELL'ABATE Paolo	PA	MED/18	68		SI	SI	2022
93	IAPICHINO Gioacchino Giovanni	RUC	MED/18			SI	SI	
94	MARCHESI Federico	PA	MED/18	77		SI	SI	
95	RUBINI Patrizia	RUC	MED/18			NO	SI	
96	SARLI Leopoldo	PA	MED/18	130		SI	SI	
97	DOMINICI Michele Maria	RUC	MED/19	10		SI	SI	
98	AMPOLLINI Luca	RTD b	MED/21	20		SI	SI	2021



99	CARBOGNANI Paolo	PA	MED/21	48		SI	SI	
100	RUSCA Michele	PO	MED/21	7		SI	SI	2021
101	AZZARONE Matteo	RUC	MED/22	10		SI	SI	
102	DE TROIA Alessandro	RUC	MED/22			NO	SI	
103	FREYRIE Antonio	PO	MED/22	7		SI	SI	
104	NICOLINI Francesco	PO	MED/23	27		SI	SI	
105	DE PANFILIS Chiara	PA	MED/25	27		SI	SI	
106	MARCHESI Carlo	PA	MED/25	78	36	SI	SI	
107	OSSOLA Paolo	RTD a	MED/25	22		SI	SI	2021
108	SALVATORE Paola	RUC	MED/25			NO	NO	aspettativa
109	GRANELLA Franco	RUC	MED/26	21		SI	SI	
110	PARRINO Liborio	PA	MED/26	87		SI	SI	
111	PAVESI Giovanni	PA	MED/26	117		SI	SI	
112	SASSO Enrico	RUC	MED/26	34		SI	SI	
113	TORELLI Paola	RUC	MED/26	37		SI	SI	
114	CALCIOLARI Elena	RTD b	MED/28	92				2022
115	DI BLASIO Alberto	RUC	MED/28	252		NO	SI	
116	GALLI Carlo	PA	MED/28	226		SI	NO	
117	LUMETTI Simone	RTD b	MED/28	208		SI	NO	2021
118	MACALUSO Guido Maria	PO	MED/28	319		SI	SI	
119	MANFREDI Edoardo	RTD b	MED/28	280		NO	NO	2022
120	MANFREDI Maddalena	PA	MED/28	280		SI	SI	
121	MELETI Marco	RTD b	MED/28	160		SI	NO	2020
122	PIZZI Silvia	PO	MED/28	368		NO	SI	
123	VESCOVI Paolo	PA	MED/28	226		SI	SI	
124	FERRARI Silvano	PA	MED/29	92		SI	SI	
125	POLI Tito	PA	MED/29	48		SI	SI	
126	SESENNA Enrico	PO	MED/29	55		SI	SI	2022
127	CAMPARINI Monica	RUC	MED/30	17		SI	SI	



128	CARTA Arturo	PA	MED/30	77		SI	SI	
129	GANDOLFI Stefano	PO	MED/30	119		SI	SI	
130	MACALUSO Claudio	PA	MED/30	77		SI	SI	
131	MORA Paolo	RUC	MED/30	7		SI	SI	
132	BACCIU Andrea	PA	MED/31	52		SI	SI	
133	PASANISI Enrico	PA	MED/31	75		SI	SI	
134	VINCENTI Vincenzo	PA	MED/31	56		SI	SI	
135	CECCARELLI Francesco	PO	MED/33	28		SI	SI	
136	POGLIACOMI Francesco	PA	MED/33	38		SI	SI	
137	VAIENTI Enrico	PA	MED/33	42		SI	SI	
138	COSTANTINO Cosimo	PA	MED/34	137		SI	SI	
139	DI NUZZO Sergio	RUC	MED/35			SI	SI	
140	FELICIANI Claudio	PA	MED/35	58		SI	SI	
141	STANGANELLI Ignazio	PA	MED/35	10		SI	NO	
142	ZUCCHI Alfredo	RUC	MED/35	10		NO	SI	
143	DE FILIPPO Massimo	PA	MED/36	63		SI	SI	
144	SILVA Mario	RTD a	MED/36	63		SI	SI	2020
145	SVERZELLATI Nicola	PA	MED/36	78		SI	SI	
146	CAFFARELLI Carlo	PA	MED/38	131		SI	SI	
147	ESPOSITO Susanna Maria Roberta	PO	MED/38	80		SI	SI	
148	PERRONE Serafina	PO	MED/38	63		SI	SI	
149	PISANI Francesco	PA	MED/39	112		SI	SI	
150	FRUSCA Tiziana	PO	MED/40	94		SI	SI	
151	GHI Tullio	PA	MED/40	80		SI	SI	
152	MERISIO Carla	RUC	MED/40	37		SI	SI	
153	BACIARELLO Marco	RUC	MED/41	31		SI	SI	
154	BIGNAMI Elena Giovanna	PO	MED/41	190		SI	SI	



155	AFFANNI Paola	RUC	MED/42	58		NO	NO	
156	COLUCCI Maria Eugenia	RTD a	MED/42	93		NO	NO	2022
157	PASQUARELLA Cesira Isabella Maria	PO	MED/42	121		SI	NO	
158	SIGNORELLI Carlo	PO	MED/42			Job sharing 100% a Vita-Salute San Raffaele (MI)		
159	VERONESI Licia	PA	MED/42	91		SI	NO	
160	ZONI Roberta	RUC	MED/42	58		SI	NO	
161	CECCHI Rossana	PO	MED/43	118		SI	SI	
162	CRESTANI Carlo	RUC	MED/43	58		SI	NO	
163	CUCURACHI Nicola	RUC	MED/43	28		SI	NO	
164	MAGLIONA Bruno	RUC	MED/43	7		NO	NO	
165	MASOTTI Vittoria	RUC	MED/43	7		SI	NO	
166	ANDREOLI Roberta	PA	MED/44	105		SI	NO	
167	CORRADI Massimo	PO	MED/44	86		SI	SI	
168	MOZZONI Paola	RTD b	MED/44	63		SI	NO	2021
169	SELIS Luisella	RUC	MED/44	16		SI	NO	
170	DALL'AGLIO Elisabetta	RUC	MED/49	37		SI	SI	2020
171	MIRAGOLI MICHELE	PA	MED/50	28		SI	NO	
172	GOBBI Giuliana	PO	M-EDF/01	129		SI	NO	
173	RAMAZZINA Ileana	PA	M-EDF/01	84		SI	NO	
174	GALLI Daniela	PA	M-EDF/02	118		SI	NO	
175	MIRANDOLA Prisco	PO	M-EDF/02	105		SI	NO	
176	BRUNO Nicola	PO	M-PSI/01	171		SI	NO	
177	FERRARI VERA	PA	M-PSI/01	126		SI	NO	
178	PINO Olimpia	PA	M-PSI/01	166		NO	NO	
179	BONINI Luca	PA	M-PSI/02	105		SI	NO	
180	FERRARI Pier Francesco	PA	M-PSI/02			NO	NO	aspettativa
181	GALLESE Vittorio	PO	M-PSI/02	150	36	SI	NO	
182	MARANESI Monica	RTD a	M-PSI/02	42			NO	2022



183	PELOSI Annalisa	RUC	M-PSI/03	14		NO	NO	
184	ROLLO Dolores	PA	M-PSI/04	140	30	NO	NO	
185	BARBIERI Gian Luca	RUC	M-PSI/07	98		NO	NO	
186	FRANCESCHINI Christian	RUC	M-PSI/08	63		NO	NO	
187	PRUNETI Carlo	PA	M-PSI/08	72	30	NO	NO	

Al 31 dicembre 2019, afferivano a DiMeC 187 Docenti, di cui 102 in assistenza, con 40 Professori Ordinari, 77 Professori Associati, 47 RUC, 13 RTD-b e 10 RTD-a.

Per quanto riguarda le considerazioni circa la quiescenza del personale docente e la programmazione dei ruoli, si riconferma la validità della metodologia, adottata dalla Commissione Programmazione Dipartimentale, esposta nelle Linee Programmatiche Dipartimentali 2019-2021. La relazione della Commissione, aggiornata alla fine del 2019 e riportata in Allegato 1, costituirà la base metodologica per la Programmazione Dipartimentale del prossimo triennio.

Personale Tecnico-Amministrativo

Nella Tabella seguente sono elencati i PTA afferenti al DiMeC al 31 dicembre 2019, con l'indicazione dell'Area, della qualifica, dell'eventuale incarico, dell'attività in convenzione (ove presente) e dell'anno di quiescenza se nel triennio 2020-2022.

Tabella 14 - Personale Tecnico-Amministrativo assegnato al DiMeC

Cognome e Nome	Area	Qualifica	Incarico Funzione	Conv. AOPR	Quiescenza nel triennio
ALBERTINI Roberto	Area medico-odontoiatrica e socio-sanitaria	EP	SI	SI	
ALDIGERI Raffaella	Area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati	C	SI	SI	
ALINOVİ Rossella	Area medico-odontoiatrica e socio-sanitaria	EP	SI	SI	
ALLODI Roberta	Area socio-sanitaria	D	SI	SI	
AZZI Nicoletta	Area socio-sanitaria	D	SI	SI	2022
AZZONI Cinzia	Area socio-sanitaria	D	SI	SI	
AZZONI Francesco	Area servizi generali e tecnici	B	NO	NO	
BANDINI Barbara	Area amm.va-gestionale	D	SI	NO	2020
BARBIERI Leonardo	Area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati	C	NO	SI	
BECCHI Gabriella	Area socio-sanitaria	D	NO	SI	2020
BELLANOVA Maria Federica	Area socio-sanitaria	C	SI	SI	
BELLETTI Silvana	Area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati	C	SI	NO	
BERGHENTI Maria Teresa	Area socio-sanitaria	D	SI	SI	



BIANCHI Antonella	Area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati	C	NO	NO	
BIANCHI Massimiliano	Area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati	C	SI	NO	
BOCCHI Massimiliano	Area amministrativa-gestionale	D	NO	NO	
BORGHINI Annamaria	Tecnica	D	SI	SI	2021
BOSELLI Adamo Stefano	Area socio-sanitaria	C	NO	SI	
BRACCHI Mariateresa	Area socio-sanitaria	D	NO	NO	
CAMPANINI Nicoletta	Area socio-sanitaria	D	SI	SI	
CANNATA Michele	Area amministrativa	C	NO	NO	
CAPOBIANCO Emanuela	Area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati	C	SI	NO	
CAPOZZI Anna Rita	Area socio-sanitaria	C	SI	SI	
CASELLI Giovanna	Area amministrativa-gestionale	D	SI	NO	
CAVALCA Sandra	Area amministrativa-gestionale	D	SI	NO	
CERASUOLO Luciana	Area amministrativa-gestionale	D	NO	SI	
CONCA Maurizio	Area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati	C	SI	NO	
CORRADI Marina	Area amministrativa-gestionale	D	NO	SI	
CORRADINI Emilia	Area socio-sanitaria	D	SI	NO	
DALLA GIACOMA Celesta	Area amministrativa	C	NO	NO	
DALLATANA Elisa	Area amministrativa	D	NO	NO	
DELFINI Elisabetta	Area socio-sanitaria	D	SI	SI	
DONDI Patrizia	Area amministrativa	C	SI	SI	
FAVA Giovanni	Area socio-sanitaria	D	SI	SI	
FERRARI Sabrina	Amministrativa	C	SI	NO	
FERRARO Gabriella	Area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati	C	SI	SI	
FIESCHI Laura	Area socio-sanitaria	D	SI	SI	2021
FORNELLI Vincenza	Area amministrativa	B	NO	SI	
FUMAROLA Claudia	Area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati	D	SI	NO	
GAZZA Marco	Area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati	C	SI	NO	
GENNARI Dirce	Area socio-sanitaria	D	SI	SI	2021
GHILLANI Mario	Area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati	D	SI	NO	
GHIRETTI Francesco	Area amministrativa	C	NO	NO	
GHIRETTI Giorgia	Area socio-sanitaria	C	NO	SI	
GIOIOSA Laura	Area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati	D	SI	NO	
GUARESCHI Giovanni	Area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati	D	SI	SI	



GUERRA Angela	Area medico-odontoiatrica e socio-sanitaria	EP	SI	SI	
GUIDA Alfonso	Area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati		NO	NO	
GUIDA Maurizio	Area socio-sanitaria	D	SI	SI	
IANELLI Giovanni	Area socio-sanitaria	D	NO	SI	
LA MONICA Silvia	Area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati	C	NO	NO	
LANFRANCHI Sonya	Area amministrativa	C	NO	NO	
LANZI Giovanni	Area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati	C	SI	NO	
LEPORATI Alessandra	Area amministrativa-gestionale	D	SI	SI	2020
LEPORATI Giorgetta	Area amministrativa-gestionale	EP	SI	NO	
LUNGHI Paolo	Area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati	C	SI	SI	Aspettativa dal 31/12/2019
MAESTRI Roberta	Area socio-sanitaria	C	SI	SI	
MALPELI Carla	Area amministrativa	C	SI	NO	2020
MARTINI Paola	Area socio-sanitaria	C	NO	SI	
MICHELONI Cristina	Area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati	D	SI	NO	
MOLENA Davide	Area amministrativa	D	NO	NO	
MONFRINI Giuliano	Area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati	C	NO	SI	
MORI Vincenza	Area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati	C	NO	NO	
MUTTI Enrica	Area amministrativa	C	SI	SI	
ORZI Fabrizio	Area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati	C	SI	NO	2020
PAVANI Filippo	Area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati	C	SI	NO	
PERACCHIA Marianna	Area socio-sanitaria	C	NO	NO	
PETROLINI Danilo	Area servizi generali e tecnici	B	NO	SI	
PICCOLO Giovanna	Area socio-sanitaria	D	NO	SI	
PINELLI Silvana	Area socio-sanitaria	D	SI	SI	
PIZZI Silvia	Area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati	D	SI	SI	
ROSANOVA Pasquale	Area amministrativa-gestionale	D	NO	SI	
ROSSI Maurizio	Area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati	EP	SI	NO	
ROSSI Michela	Area amministrativa	C	NO	NO	
ROSSI Stefano	Area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati	C	NO	NO	
SARTI Anna Rita	Area socio-sanitaria	D	SI	SI	
SCHIANCHI Pietro	Area amministrativa-gestionale	EP	SI	SI	
SILVOTTI Lucia	Area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati	D	SI	NO	



SPIGONI Valentina	Area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati	C	SI	NO	
STOCCHI Claudia	Area amministrativa	C	NO	NO	dal 02/01/2020 al DUSIC
TARDINI Maria Grazia	Area socio-sanitaria	D	SI	SI	2022
TERZI Cesare	Area socio-sanitaria	D	SI	SI	
TRAMONTIN Patrizia	Area amministrativa	C	NO	NO	
TROGLIO Maria Giovanna	Area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati	D	SI	NO	
VESCOVINI Rosanna	Area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati	D	SI	SI	
VIANI Isabella	Area socio-sanitaria	D	NO	SI	
VISIGALLI Rossana	Area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati	D	SI	NO	
WILLIAMS Sally Louise	Area socio-sanitaria	D	SI	SI	
ZANELLI Maria Teresa	Area amministrativa	C	NO	SI	
ZANI Cristiana	Area amministrativa-gestionale	D	NO	NO	
ZANIBONI Francesco	Area socio-sanitaria	D	NO	SI	2021
ZARATTINI Monica	Area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati	C	NO	NO	

ANALISI SWOT

Di seguito viene riportata l'analisi dei punti di forza, debolezza, vincoli e minacce, ripresa poi sinteticamente nella figura "Analisi SWOT".

PUNTI DI FORZA

- ❖ **Didattica.** Il Dipartimento ha registrato negli ultimi anni un costante incremento della numerosità degli studenti immatricolati, sebbene la maggior parte dei CdS presenti una numerosità programmata a livello nazionale, venendo così ad indicare una significativa attrattività. L'offerta formativa, sia pre-laurea che post-laurea, è ampia e articolata, consentendo agli Studenti una formazione teorica e professionalizzante, con il coinvolgimento di numerose strutture di tirocinio sia sanitarie sia di altro tipo, presenti sul territorio provinciale, regionale e, in alcuni casi, extra-regionale. L'offerta formativa è garantita quasi totalmente dai Docenti del Dipartimento, ad eccezione dei CdS delle Professioni Sanitarie.
- ❖ **Ricerca.** La ricerca dipartimentale offre un significativo contributo quali-quantitativo alla produzione scientifica di Ateneo. Numerose pubblicazioni presentano co-autori non italiani, a dimostrazione della dimensione internazionale della ricerca DiMeC. L'attività di ricerca raggiunge in diversi SSD punte di eccellenza, dimostrate dalla partecipazione a progetti finanziati su bandi competitivi, e riguarda sia le scienze biomediche di base che quelle



cliniche, per interessare anche l'area della medicina pubblica e delle scienze psicologiche. L'attività di ricerca commerciale è consolidata. La dotazione strumentale è stata progressivamente ampliata e aggiornata grazie all'efficiente partecipazione alle iniziative di Ateneo.

- ❖ **Terza missione.** Le attività di terza missione hanno un'azione di rafforzamento del legame con il territorio. Nell'ambito delle attività di formazione continua, il Dipartimento ha un'offerta formativa post-laurea di alto livello. Nell'ambito del Public Engagement, il Dipartimento ha una consolidata attività di interazione con il mondo della scuola superiore finalizzata alla sensibilizzazione verso temi di salute pubblica. Il Dipartimento è consapevole dell'importanza delle potenziali ricadute della ricerca condotta in ambiente accademico sulla realtà ospedaliera anche in considerazione del fatto che la maggior parte delle strutture assistenziali del Dipartimento operano nel contesto dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Parma e che il Dipartimento ha rapporti di collaborazione con l'AUSL di Parma, l'AUSL di Piacenza e l'AUSL di Reggio Emilia. Le ricerche condotte nel Dipartimento sono fondamentali per la creazione di valore intellettuale necessario per lo sviluppo di attività imprenditoriali, come ad esempio nei settori farmaceutico ed alimentare, sia nel territorio di insediamento che nazionale.
- ❖ **Internazionalizzazione.** Il Dipartimento ha registrato negli ultimi anni un incremento della mobilità studentesca, sia in entrata, sia in uscita, grazie ai numerosi accordi internazionali posti in essere e consolidati nel corso del tempo. Nell'anno 2019 è stato istituito in doppia titolazione con la *Russian State Social University* il corso di studio in Scienze e Tecniche delle Attività Motorie Preventive e Adattate, ma non sono ancora presenti studenti che si siano iscritti a questo programma. Per quanto concerne il corso di studio in Ostetricia in doppia titolazione con l'Universidade de São Paulo ha visto nell' AA 2018-19 le prime 6 laureate, di cui quattro immatricolate all'Università di Parma. Nell'Aprile 2020 si laureeranno altre tre studentesse di cui 2 dell'università di São Paulo. I componenti della Commissione di Internazionalizzazione rimangono a disposizione di ogni docente che desideri conoscere le modalità per procedere all'attivazione di Corsi di Studio a vocazione internazionale.
- ❖ **Altri ambiti**

PUNTI DI DEBOLEZZA

- ❖ **Didattica.** I CdS incardinati nel Dipartimento sono altamente eterogenei. La complessità deriva per alcuni dalla natura professionalizzante. Le maggiori criticità risiedono nell'organizzazione dei tirocini, anche a causa della notevole numerosità degli studenti. L'inadeguata disponibilità di PTA dedicato alla Didattica e la mancanza della figura di responsabile del Servizio rendono difficoltosa la gestione dei CdS, il soddisfacimento delle diverse necessità, spesso peculiari dei singoli CdS, e l'armonizzazione della distribuzione dei Docenti di riferimento e dei carichi didattici. Una notevole criticità si sta inoltre manifestando



nel settore, strategico per il DiMeC, delle Scuole di Specializzazione dove la crescente mole di adempimenti burocratici non ha sinora trovato adeguate risposte organizzative.

- ❖ **Ricerca.** L'attività di ricerca del Dipartimento sta soffrendo di alcuni problemi, in parte riconducibili al suo dimensionamento e alla sua complessità. Appare ancora insufficiente il grado di interazione tra i ricercatori dei diversi SSD e molti progetti appaiono monodisciplinari. Inoltre, il grado di conoscenza condivisa dei progetti in corso, delle competenze e della strumentazione disponibile non è ottimale.

Un'ulteriore criticità si è progressivamente delineata per una situazione locale. In particolare, l'organizzazione e la gestione dei progetti di ricerca clinica sono diventate estremamente complesse a causa di norme sempre più rigide, articolate e stringenti, a cui i ricercatori devono ottemperare. Questo riguarda soprattutto il rispetto della privacy dei pazienti, la protezione dei dati personali, la modalità di conservazione dei dati e dei campioni biologici e le attività di monitoraggio richieste per dimostrare ottemperanza alle norme di buona pratica clinica. A ciò si aggiunge anche la complessità dei percorsi di sottomissione degli studi alla valutazione dei Comitati Etici e la tempistica di approvazione che spesso rallenta il percorso di attivazione di studi già finanziati. Questi problemi rischiano non solo di rallentare gli studi ma anche di diminuirne la numerosità.

Un terzo fattore di criticità, soprattutto in una prospettiva di mantenimento di elevati standard qualitativi, deriva dalla grande quantità di dati generati dai progetti di ricerca, soprattutto in relazione all'impiego di piattaforme di analisi laboratoristica e di imaging avanzate, basate su approcci di tipo "omico", e il coinvolgimento delle intelligenze artificiali nella conduzione di studi di alto livello qualitativo. Infatti, non esistono attualmente in DiMeC competenze bio-informatiche adeguate per far fronte all'esigenza di gestire, analizzare, interpretare questa tipologia di Big Data.

Da ultimo, occorre rilevare la carenza di personale tecnico dedicato all'attività di ricerca. La progressiva riduzione di personale tecnico dedicato in maniera significativa all'assistenza non è stata infatti riequilibrata dal reclutamento di tecnici di elevata qualificazione impegnati in attività di ricerca e supporto alla didattica. Diversi laboratori dipartimentali sono perciò carenti (es. Anatomia Patologica) o addirittura privi (es. Microbiologia e Virologia) di supporto tecnico.

- ❖ **Terza missione.** Alcune iniziative di Public Engagement, spesso portate avanti da singoli Docenti, sono da rafforzare e da inquadrare in modo sistematico a livello di Dipartimento. L'azione di monitoraggio delle attività di terza missione deve essere ben strutturata e la diffusione delle iniziative avviate deve essere potenziata, così da contribuire ad una positiva valutazione da parte dell'opinione pubblica. Le relazioni con il territorio e con le aziende possono essere ulteriormente intensificate con il supporto di un coordinamento a livello di Dipartimento. Da migliorare anche alcuni aspetti organizzativi e logistici, quali la sostanziale impossibilità di svolgere queste attività di terza missione in strutture universitarie in orari serali, più adatti a favorire un'ampia partecipazione della cittadinanza.
- ❖ **Internazionalizzazione:** A causa di inadeguata competenza linguistica solo pochi Corsi di Studio hanno studenti che ottengono borse di studio Erasmus o Overworld. I Corsi di Studio



non presentano nell'offerta formativa corsi in lingua inglese. Vi è difficoltà a reperire tutor didattici disponibili a dialogare con gli studenti in lingua inglese. Alcuni studenti, una volta terminata l'esperienza internazionale, richiedono il riconoscimento di solo una parte dei crediti acquisiti. Ulteriori elementi di criticità sono rappresentati dalla lunghezza dei termini di accreditamento su ESSE3 dei crediti riconosciuti e dalla scarsa partecipazione del personale Docente ad attività Erasmus STA. Inoltre la disponibilità di borse di studio per le sedi più richieste dai nostri studenti è limitata ed emerge l'assenza di Dottorati di Ricerca attivati in collaborazione con Università straniere.

❖ **Altri ambiti**

L'insufficiente dotazione di personale in alcuni settori amministrativi determina criticità nello svolgimento di diverse funzioni dipartimentali.

La complessità logistica del Dipartimento comporta problemi gestionali e la mancanza di un adeguato presidio di strutture dipartimentali.

OPPORTUNITÀ

- ❖ **Didattica.** Data la loro natura, i CdS incardinati nel Dipartimento costituiscono opportunità per relazioni attive e fruttuose sia a livello regionale che nazionale ed internazionale. Sono numerosi, infatti, gli Enti che possono giovare della collaborazione con i diversi CdS, sia in termini di tirocinio che di attività post-laurea, come i Dottorati di Ricerca e, in particolare, le Scuole di Specializzazione. L'attrattività dimostrata dai CdS del Dipartimento e la necessità di rimodulare l'offerta formativa in ambito medico offrono opportunità di ampliamento dell'offerta formativa sul territorio regionale, con particolare attenzione alle esigenze espresse dal territorio. Il crescente interesse di Docenti del DiMeC in aree come le scienze della nutrizione o la bioingegneria, pongono le basi per collaborazioni non solo sul piano scientifico ma anche didattico.
- ❖ **Ricerca.** La condivisione di competenze, tecnologie e strumentazioni con gruppi di ricerca di diverse aree disciplinari scientifica (con particolare riferimento ad ingegneri, fisici, informatici, matematici), con i quali costruire programmi di ricerca collaborativi, basati sul coinvolgimento di competenze complementari rappresenta una opportunità di notevole rilievo. iniziative di questo tipo, alcune già in fase di avvio, dovrebbero avere anche un effetto positivo sulla dimensione internazionale dell'attività scientifica del Dipartimento, oltre che un aumento della qualità della produzione scientifica ed un impulso alla partecipazione a bandi competitivi per programmi pluriennali di finanziamento.
- ❖ **Terza Missione.** Il riconoscimento della città di Parma quale Capitale Italiana della Cultura 2020 costituisce un'opportunità unica per intraprendere politiche sinergiche ancor più strette con gli enti e le istituzioni del territorio, allo scopo di stabilire nuovi standard di diffusione della conoscenza che servano come esempio e modello da perseguire anche in futuro. Essere al centro della Food Valley, nella città sede dell'Agenzia Europea per la Sicurezza Alimentare costituisce un costante stimolo per intraprendere politiche di Public Engagement sempre più sfidanti su tematiche inerenti gli stili di vita, la prevenzione e la cura.



I consolidati rapporti con le istituzioni e gli enti locali del territorio, offrono opportunità di sviluppo e valorizzazione delle attività di didattica, ricerca e assistenza proprie del Dipartimento.

- ❖ **Internazionalizzazione:** L'eccellenza del Sistema Sanitario Nazionale è indubbiamente un motivo di attrazione per gli studenti stranieri che presso il DiMeC possono trovare un'offerta formativa ampia ed articolata. Grazie ai rapporti di collaborazione attualmente in essere con Atenei stranieri per le attività di ricerca, si possono creare le condizioni per introdurre nei diversi corsi di studio attività formative erogate in lingua inglese, stimolare la partecipazione di Docenti ad attività di insegnamento in modalità STA e offrire nuove occasioni di tirocinio per gli studenti. Nei bandi di concorso per attività tutoriale o di didattica è opportuno richiedere come requisito il possesso di competenza specifica in lingua inglese. Poiché i tirocini sono presenti nell'offerta formativa di molti corsi di laurea è opportuno sviluppare accordi diretti con ospedali e laboratori non italiani per aumentare l'offerta di attività formative in modalità tirocinio.
- ❖ **Altri ambiti:** La ricchezza e la varietà di competenze cliniche presenti nel Dipartimento offre l'opportunità di arricchire i rapporti con le Aziende sanitarie tramite la costituzione di una Commissione sulle attività assistenziali che affianchi il Direttore nella gestione, per quanto di competenza, dei rapporti con AOU e AUSL di Parma.

VINCOLI E MINACCE

I CdS incardinati nel Dipartimento, prevalentemente di area sanitaria, sono regolamentati a livello nazionale e regionale e le interazioni con gli Enti del territorio devono avvenire nel rispetto di normative complesse e articolate. Pertanto, l'organizzazione della formazione didattica e professionale e lo sviluppo delle peculiarità dei diversi CdS richiedono relazioni e accordi con le Aziende Sanitarie con un elevato grado di coinvolgimento della struttura amministrativa.

La gravità della emergenza sanitaria COVID-19 ha comportato la sospensione nel secondo semestre dell'AA 2019/20 dello scambio di studenti e Docenti, limitando la possibilità di raggiungere gli obiettivi prefissati. Ugualmente, la modifica dei piani di studio da parte di Università Partner comporta la necessità di una revisione degli accordi in essere e la revisione delle opportunità di scambio.

Oltre la metà dei Docenti afferenti al Dipartimento svolgono anche attività assistenziale in regime di convenzione con Aziende del SSN, in primo luogo con l'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Parma, che è attualmente Azienda Sanitaria di riferimento per tutti i Corsi di Studio dell'area medica. La complessità, e in qualche caso la non ottimale definizione, della normativa richiede una interazione continua tra Ateneo e AOU, a livello di vertice, su diverse questioni di importanza fondamentale per l'attività dipartimentale, quali, ad esempio, le norme che regolano la ricerca clinica, l'organizzazione dei tirocini professionalizzanti, l'individuazione del PTA in regime



convenzionale, l'attività assistenziale dei medici in formazione specialistica, dei dottorandi e degli assegnisti, per arrivare a forme di consultazione e concertazione su aspetti programmatici.

La presenza dei Docenti in assistenza, se da un lato costituisce l'insostituibile base formativa per la didattica professionalizzante e una ricchissima fonte di progettualità scientifica, nonché un aspetto di grandissimo rilievo sociale, dall'altro comporta una necessaria limitazione del tempo disponibile per le attività didattiche, scientifiche ed organizzative. Questa problematica è ulteriormente complicata a causa di una non sempre ottimale rimodulazione dei compiti assistenziali, da parte dell'AOU, e dei compiti didattici, da parte dell'Ateneo. La limitazione alla possibilità di impegno didattico, scientifico ed organizzativo assume aspetti eclatanti in presenza di situazioni di emergenza sanitaria. A tal proposito, è programmata, non appena sarà possibile ricostituire la Giunta e rieleggere i Coordinatori di Unità, la costituzione di una commissione Dipartimentale sui rapporti con le Aziende Sanitarie, con il compito di coadiuvare il Direttore nella gestione dei rapporti con le Aziende Sanitarie e, nel contempo, assicurare un'adeguata informazione e un efficiente sostegno ai Docenti del Dipartimento impegnati in compiti assistenziali.

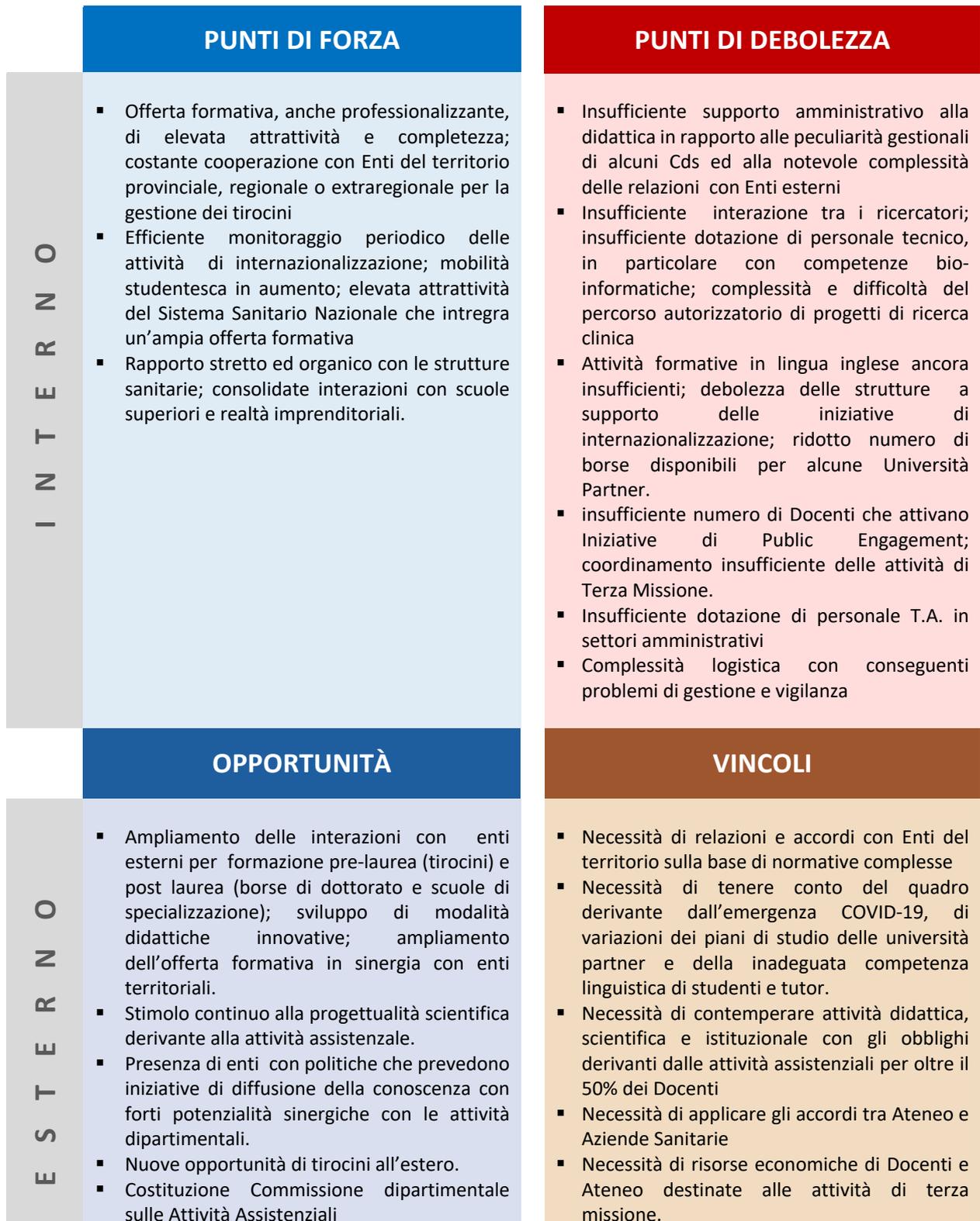


Figura 1 - Analisi SWOT per il Dipartimento



5. PIANO STRATEGICO DI ATENEО E OBIETTIVI DI DIPARTIMENTO

5.1 DIDATTICA – QUALITÀ DELLA FORMAZIONE E DELL’AZIONE DIDATTICA E CENTRALITÀ DELLO STUDENTE

OBIETTIVO STRATEGICO: RIQUALIFICAZIONE E AMPLIAMENTO DELL’OFFERTA FORMATIVA

Motivazioni

Per quanto riguarda l’Azione strategica D1 del PSA (Riqualificazione e ampliamento dell’offerta formativa) si prevede l’istituzione di un gruppo di lavoro, presieduto dal Direttore del Dipartimento, per valutare la qualità dei CdS, l’opportunità della temporanea non attivazione di alcuni CdS e la fattibilità delle seguenti azioni:

D1a. riprogettazione di alcuni Ordinamenti, Piani di studio, e/o istituzione di curricula (Medicina e Chirurgia, Scienze Motorie Magistrale), finalizzata a ottimizzare i percorsi formativi delle lauree magistrali, eliminando eventuali criticità emerse dal costante confronto con i Comitati di Indirizzo, coerentemente con l’obiettivo operativo D1.1.1 del PSA.

D1b. istituzione di nuovi CdS (CdLM in Medicina e Chirurgia, CdLM in Scienze Motorie in collaborazione con Piacenza), e/o di nuovi Corsi inter-ateneo (CdLM in Scienze Motorie, in collaborazione con l’Università di Modena-Reggio Emilia) e interdipartimentali, in coerenza con le esigenze di formazione del contesto regionale, coerentemente con gli obiettivi operativi D1.2.1 del PSA.

D1c. valutazione e consolidamento degli aspetti organizzativi e di programmazione ruoli, di Corsi inter-ateneo, interdipartimentali, nel rispetto della necessità di assicurare un’adeguata e solida formazione disciplinare, coerentemente con gli obiettivi operativi D1.2.2 del PSA.

Tabella 15 - Azioni strategiche e obiettivi operativi dell’obiettivo strategico D1 dell’Ambito Didattica

Obiettivo strategico	Azioni strategiche	Obiettivi operativi
D1 Riqualificazione e ampliamento dell’offerta formativa	D1.1 Revisione e riqualificazione dell’offerta formativa in qualità	D1.1.1 Ottimizzazione dei percorsi formativi delle lauree magistrali attraverso l’introduzione e/o riprogettazione di curricula sulla base di un costante confronto con il contesto produttivo locale anche alla luce dell’eventuale processo di revisione a livello nazionale delle Classi di Laurea e di Laurea Magistrale, supportata da un contestuale monitoraggio dell’intera offerta formativa con particolare attenzione all’articolazione dei corsi di studio in curricula.
	D1.2 Progettazione, in qualità, di nuovi percorsi formativi che tengano conto del contesto del mercato del lavoro e delle specificità dell’Università di Parma e del suo territorio, anche attraverso la valorizzazione della multidisciplinarietà dei percorsi di studio	D1.2.1 Istituzione di nuovi Corsi di Laurea e Corsi di Laurea Magistrale alla luce della evoluzione della normativa nazionale (revisione delle classi di laurea, istituzione di nuove classi di laurea, introduzione delle lauree professionalizzanti) in coerenza con le esigenze di formazione e le peculiarità culturali espresse dal territorio e dal mondo del lavoro nel rispetto dei rapporti con gli altri Atenei, in particolare quelli del contesto emiliano-romagnolo. D1.2.2 Consolidamento dei Corsi di Laurea e Laurea Magistrale multidisciplinari tra più Dipartimenti e interateneo, nel rispetto della necessità di assicurare un’adeguata e solida formazione disciplinare. D1.2.3d Attività del Gruppo di Lavoro per valutare la qualità dei CdS e per intraprendere le opportune azioni

Indicatori

Tabella 16 - Indicatori, tempistica e target, responsabilità dell'obiettivo strategico D1 dell'Ambito Didattica

Obiettivo strategico	Indicatori	Valore iniziale	Target per il triennio			Responsabilità politica e gestionale
			2020	2021	2022	
D1 Riqualficazio ne e ampliamento dell'offerta formativa	ID11 Numero di immatricolati ai corsi di laurea magistrale	355	300	Consolidame nto del valore dell'anno precedente	Consolidame nto del valore dell'anno precedente	Direttore di Dipartimento Presidenti di corso di studio Delegato alla Didattica Commissione Didattica CPDS Gruppo di lavoro Servizio per la Qualità della Didattica
	ID12 Percentuale di immatricolati ai corsi di laurea magistrale che hanno conseguito il titolo di laurea triennale in altro Ateneo	68,8	60	Consolidame nto del valore dell'anno precedente	Consolidame nto del valore dell'anno precedente	
	ID13 Numero di immatricolati ai corsi di laurea e laurea magistrale a ciclo unico	673	Consolidame nto del valore dell'anno precedente	Consolidame nto del valore dell'anno precedente	Consolidame nto del valore dell'anno precedente	
	ID14 Proporzione dei Docenti di ruolo indicati come Docenti di riferimento che appartengono a SSD di base e caratterizzanti nei corsi di studio attivati	1	Consolidame nto del valore dell'anno precedente	Consolidame nto del valore dell'anno precedente	Consolidame nto del valore dell'anno precedente	
	ID15d Numero CdS con ordinamenti/piani di studio rovisionati/ottimizzati	1	0	1	1	
	ID16d Numero di relazioni del Gruppo di Lavoro sulla situazione dei CdS	0	1	1	1	

OBBIETTIVO STRATEGICO: POTENZIAMENTO DEI SERVIZI OFFERTI AGLI STUDENTI

Motivazioni

Per quanto riguarda l’Azione strategica D2 del PSA (Potenziamento dei servizi offerti agli studenti) si prevedono le seguenti azioni strategiche:

D2a. Valorizzazione, mediante pubblicazione su siti dei CdS, delle attività già strutturate a livello di Ateneo per favorire l’accoglienza degli studenti con esigenze specifiche (studenti con DSA, BSE, studenti part-time e studenti impegnati in attività sportiva), coerentemente con gli obiettivi operativi D2.1.3 del PSA.

D2b. Potenziamento di attività strutturate di tutorato didattico ed orientamento a favore degli studenti, con contestuale coordinamento interdipartimentale, finalizzato al recupero dei debiti formativi, all’orientamento per i tirocini esterni all’Ateneo e per le procedure amministrative interdipartimentali di supporto agli studenti, coerentemente con gli obiettivi operativi D2.2.1 del PSA.

D2c. Progettazione e realizzazione di video informativi con il coinvolgimento di ex studenti in sinergia con le aziende del territorio e l’Associazione Alumni e Amici dell’Università di Parma; coordinamento e gestione del relativo Piano di comunicazione, coerentemente con gli obiettivi operativi D2.3.3 del PSA.

Tabella 17 - Azioni strategiche e obiettivi operativi dell’obiettivo strategico D2 dell’Ambito Didattica

Obiettivo strategico	Azioni strategiche	Obiettivi operativi
D2 Potenziamento dei servizi offerti agli studenti	D2.1 Consolidamento delle attività di orientamento in ingresso e accoglienza	D2.1.3 Valorizzazione delle attività già strutturate a livello di Ateneo per favorire l’accoglienza degli studenti con esigenze specifiche (studenti con DSA, BSE, studenti part-time e studenti impegnati in attività sportiva)
	D2.2 Consolidamento delle attività di orientamento in itinere	D2.2.1 Implementazione di attività strutturate di tutorato didattico ed orientamento a favore degli studenti, con contestuale coordinamento interdipartimentale
	D2.3 Potenziamento e rafforzamento delle attività di <i>placement</i> e di rapporto con le Imprese in un’ottica circolare di orientamento	D2.3.3 Progettazione e realizzazione di video informativi con il coinvolgimento di ex studenti in sinergia con le aziende del territorio e l’Associazione Alumni e Amici dell’Università di Parma; coordinamento e gestione del relativo Piano di comunicazione

Indicatori

Tabella 18 - Indicatori, tempistica e target, responsabilità dell’obiettivo strategico D2 dell’Ambito Didattica

Obiettivo strategico	Indicatori	Valore iniziale	Target per il triennio			Responsabilità politica e gestionale
			2020	2021	2022	
D2 Potenziamento dei servizi offerti agli studenti	ID21 Percentuale di studenti che si iscrivono al secondo anno dello stesso Corso di Laurea e Corso di	77,69%	Consolidamento del valore dell’anno precedente	Consolidamento del valore dell’anno precedente	Consolidamento del valore dell’anno precedente	Direttore Delegato e Commissione Didattica Delegato alle fasce deboli



	Laurea Magistrale a Ciclo Unico rispetto al totale degli immatricolati					Presidenti di corso di studio Servizio per la Qualità della Didattica
	ID22 Tasso di occupazione ad un anno dalla laurea dei laureati magistrali	70,83%	≥71,0 %	Consolidamento del valore dell'anno precedente	Consolidamento del valore dell'anno precedente	
	ID23 Proporzione dei laureandi complessivamente soddisfatti del corso di studio	0,8644	≥0,8000	Consolidamento del valore dell'anno precedente	Consolidamento del valore dell'anno precedente	
	ID24 Rapporto studenti regolari/Docenti e riduzione di tale rapporto	7,7	≤ 7	≤ 6,5	≤ 6	
	ID25 Numero di video informativi con il coinvolgimento di ex studenti	0	1	2	Consolidamento del valore dell'anno precedente	
	ID26d Percentuale di CdS che valorizzano attività di Ateneo per favorire l'accoglienza di studenti con esigenze specifiche	20%	30%	40%	60%	

OBIETTIVO STRATEGICO: VALORIZZAZIONE DEL SISTEMA DI FORMAZIONE POST-LAUREAM

Motivazioni

Per quanto riguarda l'Azione strategica D3 del PSA (Valorizzazione del sistema di formazione post-lauream) si prevedono le seguenti azioni strategiche:

D3a. Supporto ai Corsi di Dottorato nell'interazione con aziende ed enti esterni. L'azione sarà sviluppata partendo da esperienze positive già in corso presso alcuni dei Corsi di Dottorato attivati presso il DiMeC, assicurando una adeguata informazione ai Docenti componenti dei Collegi, coerentemente con gli obiettivi operativi D3.1.1 del PSA.

D3b. Valutazione della sostenibilità a medio termine delle Scuole di Specializzazione da parte della Commissione Programmazione Dipartimentale. L'attenzione del Dipartimento dovrà essere

particolarmente rivolta, sia da un punto di vista organizzativo che di programmazione dei ruoli, a scelte strategiche riguardanti le Scuole di Specializzazione che rientrano pienamente nel concetto di formazione post-lauream di eccellenza, soprattutto alla luce dei sempre più stringenti requisiti quali-quantitativi imposti dalla normativa, coerentemente con gli obiettivi operativi D3.2.1 del PSA.

D3c. La crescente complessità normativa e gestionale delle Scuole di Specializzazione, nonché gli adempimenti sempre più stringenti, rendono opportuna la istituzione di una Commissione Dipartimentale ad hoc, guidata da un Delegato del Direttore, coerentemente con gli obiettivi operativi D3.2.1 del PSA.

Tabella 19 - Azioni strategiche e obiettivi operativi dell'obiettivo strategico D3 dell'Ambito Didattica

Obiettivo strategico	Azioni strategiche	Obiettivi operativi
D3 Valorizzazione del sistema di formazione post-lauream	D3.1 Dottorato di Ricerca	D3.1.1 Supporto alle Scuole di Dottorato nella realizzazione di percorsi multidisciplinari in collaborazione anche con le imprese e il mondo del lavoro Dd3.1.2 Numero di borse di dottorato finanziate da imprese o enti esterni: Consolidamento del valore dell'anno precedente
	D3.2 Iniziative di formazione post-lauream di eccellenza	D3.2.1d Gestione di qualità delle Scuole di Specializzazione in coerenza con l'evoluzione normativa D3.2.2d Istituzione di una Commissione Dipartimentale per le Scuole di Specializzazione coordinata da un Delegato del Direttore D3.2.3d Valutare la sostenibilità delle Scuole di Specializzazione D3.2.4d Attivare altre Scuole di Specializzazione in discipline qualificanti utilizzando potenziamenti di SSD recentemente effettuati

Indicatori

Tabella 20 - Indicatori, tempistica e target, responsabilità dell'obiettivo strategico D3 dell'Ambito Didattica

Obiettivo strategico	Indicatori	Valore iniziale	Target per il triennio			Responsabilità politica e gestionale
			2020	2021	2022	
D3 Valorizzazione del sistema di formazione post-lauream	ID31 Borse di dottorato industriale e/o finanziate da enti esterni e imprese	9	Consolidamento del valore dell'anno precedente	Consolidamento del valore dell'anno precedente	Consolidamento del valore dell'anno precedente	Direttore del Dipartimento Coordinatori dei Dottorati Commissione dipartimentale
	ID32 Numero di Master Universitari e Corsi di formazione continua e permanente	21	+1	Consolidamento del valore dell'anno precedente	Consolidamento del valore dell'anno precedente	Scuole di Specializzazione



	ID33d Percentuale di Scuole di Specializzazione Valutate per la sostenibilità	100%	100%	100%	100%	
	ID34d Numero di relazioni della Commissione	0	1	1	1	

OBIETTIVO STRATEGICO: PROMOZIONE DELLA QUALITÀ E DELL'EFFICACIA DELL'AZIONE DIDATTICA ANCHE MEDIANTE METODOLOGIE E TECNOLOGIE INNOVATIVE E ATTIVITÀ DI SOSTEGNO ALLA PROFESSIONALITÀ DOCENTE

Motivazioni

Per quanto riguarda l'Azione strategica D4 del PSA (Promozione della qualità e dell'efficacia dell'azione didattica anche mediante metodologie e tecnologie innovative e attività di sostegno alla professionalità docente) si prevedono le seguenti azioni strategiche:

D4a. Promozione della partecipazione dei Docenti ad iniziative di formazione di Ateneo, coerentemente con gli obiettivi operativi D4.1 del PSA.

D4b. Potenziamento del Laboratorio didattico per la simulazione in medicina (SIM-LAB), già utilizzato a supporto delle attività di tirocinio teorico pratico nel CdLM in Medicina e Chirurgia.

Vengono confermati i tre indirizzi specifici su cui sarà orientata l'attività del SIM-LAB:

1. soddisfare le esigenze, oltre che del CLMCU in Medicina e Chirurgia, di CdS diversi, come Infermieristica e Ostetricia, in modo che percorsi di attività clinica simulata entrino a pieno titolo nei piani didattici di alcuni corsi integrati con riconoscimento di parte dei CFU;
2. soddisfare le esigenze di ulteriori Scuole di Specializzazione (attualmente il SIM-LAB è utilizzato da 7 scuole) e di Master;
3. consentire lo svolgimento di Corsi extracurricolari su iniziativa di singoli Docenti o di attori esterni. Per il perseguimento di questi obiettivi il SIM-LAB si interfacerà in maniera organica con altri laboratori (come il Laboratorio Chirurgico ad Elevata Tecnologia e il Laboratorio di Biostatistica ed Epidemiologia Clinica) e utilizzerà i collegamenti già esistenti con le strutture dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria.

Il SIM-LAB verrà inoltre utilizzato per attivare percorsi di ricerca sui temi della creazione di network, dell'integrazione tra e-learning e simulazione, realtà virtuale e sostenibilità ambientale. Per la realizzazione di questo programma verrà costituita una Commissione di Docenti e Tecnici, guidata dal Responsabile prof. Leopoldo Sarli, per la strutturazione dei percorsi didattici, la redazione di linee guida per gli accessi e la programmazione delle manutenzioni e della acquisizione di strumentazioni.

D4.c. Per quanto riguarda il tavolo Anatomico di Dissezione Interattiva (Anatomage), già utilizzato come metodologia innovativa a supporto delle attività didattiche e di tirocinio teorico pratico professionalizzante nei Corsi integrati di Anatomia Umana per i CdLM in Medicina e Chirurgia e Odontoiatria e Protesi Dentaria, il suo uso verrà esteso ad altri insegnamenti sia pre-laurea che post laurea, coerentemente con gli obiettivi operativi D4.2 del PSA. Rivolto prioritariamente agli studenti dei diversi CdS, l'utilizzo dello strumento potrà essere esteso,

tramite strumenti di supporto aggiuntivi, agli studenti dei Master e delle Scuole di Specializzazione.

D4d. (D4.2 PSA) Rafforzamento delle iniziative formative in modalità E-learning, anche sulla base delle esperienze maturate in seguito all'emergenza COVID-19.

Tabella 21 - Azioni strategiche e obiettivi operativi dell'obiettivo strategico D4 dell'Ambito Didattica

Obiettivo strategico	Azioni strategiche	Obiettivi operativi
D4 Promozione della qualità e dell'efficacia dell'azione didattica anche mediante metodologie e tecnologie innovative e attività di sostegno alla professionalità docente	D4.1 Progettazione, monitoraggio ed erogazione di percorsi formativi per i Docenti	D4.1.1 Supporto e report dei corsi progettati sulla formazione insegnanti e in particolare sull'area della docimologia D4.1.2d Promozione della partecipazione dei Docenti ad iniziative di formazione di Ateneo
	D4.2 Valorizzazione e potenziamento di metodologie didattiche innovative	D4.2.1 Rafforzamento delle iniziative formative in modalità e-learning D4.2.2d Valorizzazione e potenziamento di metodologie didattiche innovative, quali il Laboratorio didattico frequentato da studenti per la simulazione in medicina (SIM-LAB) D4.2.3d Valorizzazione e potenziamento di metodologie didattiche innovative, quali il tavolo Anatomico di Dissezione Interattiva D4.2.4d Rafforzamento delle iniziative formative in modalità E-learning.

Indicatori

Tabella 22 - Indicatori, tempistica e target, responsabilità dell'obiettivo strategico D4 dell'Ambito Didattica

Obiettivo strategico	Indicatori	Valore iniziale	Target per il triennio			Responsabilità politica e gestionale
			2020	2021	2022	
D4 Valutazione e dell'efficacia del percorso formativo e innovazioni e della didattica	ID41 Numero di CFU pro capite acquisiti nell'anno solare in tutti i corsi di studio ex. DM 270	50,27	Consolidamento del valore dell'anno precedente	Consolidamento del valore dell'anno precedente	Consolidamento del valore dell'anno precedente	Direttore del Dipartimento Presidenti di corso di studio
	ID42 Proporzioni di studenti che si iscrivono al II anno della stessa classe di L/LMCU) con acquisiti almeno 40 CFU in rapporto alla coorte di immatricolati nell'a.a. precedente	0,7585	Consolidamento del valore dell'anno precedente	Consolidamento del valore dell'anno precedente	Consolidamento del valore dell'anno precedente	Commissione didattica di Dipartimento Centro Servizi E-Learning e Multimediali d'Ateneo (SELMA)
	ID43d Percentuale di Docenti partecipanti ad iniziative non obbligatorie di formazione di Ateneo	15	20%	25%	35%	



	ID44d CdS interessati dalle attività del SIM-LAB e/o dal tavolo Anatomico di Dissezione Interattiva:	2	2	Consolidam ento del valore dell'anno precedente	Consolidam ento del valore dell'anno precedente	
	ID45d Percentuale di studenti dei CdS interessati partecipanti alle attività del SIM-LAB e/o dall'applicazione del tavolo Anatomico di Dissezione Interattiva	50%	70%	Consolidam ento del valore dell'anno precedente	Consolidam ento del valore dell'anno precedente	
	ID46d Numero di insegnamenti interessati da modalità E-learning o blended: almeno due per il primo anno	1	2	Consolidam ento del valore dell'anno precedente	Consolidam ento del valore dell'anno precedente	

5.2 RICERCA – UN PONTE VERSO L’INNOVAZIONE

OBBIETTIVO STRATEGICO: RAFFORZAMENTO DEL CAPITALE UMANO

Motivazioni

Per una ricerca competitiva sarà indispensabile rafforzare il capitale umano, dotandosi di figure professionali specificamente formate per svolgere un lavoro di gestione, amministrazione e coordinamento delle sperimentazioni cliniche e di personale con specifiche competenze bio-informatiche, specificamente qualificato nell’analisi di grandi numeri di dati e nella valutazione incrociata di set distinti di parametri, generati in parallelo in singoli pazienti. Una delle strategie che si intende applicare per raggiungere questi obiettivi è di attivare rapporti di collaborazione sempre più stretti con i gruppi di formazione ingegneristica, informatica, matematica e fisica operanti al Campus universitario.

Un ulteriore punto di debolezza strutturale è rappresentato dalla esistenza di laboratori, anche con una notevole attività di ricerca e una significativa dotazione strumentale, in situazione di carenza o addirittura privi di personale tecnico.

Tabella 23 - Azioni strategiche e obiettivi operativi dell’obiettivo strategico R1 dell’Ambito Ricerca

Obiettivo strategico	Azioni strategiche	Obiettivi operativi
R1 Rafforzamento del capitale umano	R1.1 Aumentare il personale addetto alla ricerca, in particolare dei ricercatori di tipo A e B e di Tecnici di elevato profilo professionale, compatibilmente con le risorse messe a bilancio dall’Ateneo	R1.1.1 Reclutamento di nuovo personale docente e tecnico-amministrativo addetto alla ricerca, con priorità per personale con competenze di data management e di bio-informatica
	R1.2 Facilitare il reclutamento e la stabilizzazione di ricercatori e Docenti che abbiano partecipato con successo a bandi nazionali e/o che intendono svolgere presso l’Università di Parma la loro attività di ricerca nell’ambito di borse ERC, Rita Levi Montalcini, MSCA, ecc.	R1.2.1 Reclutamento e la stabilizzazione di ricercatori che abbiano partecipato con successo a bandi nazionali e/o che intendono svolgere presso l’Università di Parma la loro attività di ricerca nell’ambito di borse ERC, Rita Levi Montalcini, MSCA ecc.

Indicatori

Tabella 24 - Indicatori, tempistica e target, responsabilità dell’obiettivo strategico R1 dell’Ambito Ricerca

Obiettivo strategico	Indicatori	Valore iniziale	Target per il triennio			Responsabilità politica e gestionale
			2020	2021	2022	
R1 Rafforzamento del capitale umano	IR11d Numero RTDA e RTDB reclutati per anno	7 (36)	Incremento \geq 1	Incremento \geq 1	Incremento \geq 1	Direttore di Dipartimento Commissione Programmazione
	IR12d Docenti da programmi di rientro	0	Almeno 1 (3) unità nell’anno	Almeno 1 (3) unità nell’anno	Almeno 1 (3) unità nell’anno	Consiglio di Dipartimento

OBBIETTIVO STRATEGICO: POTENZIAMENTO INFRASTRUTTURE E ATTREZZATURE PER LA RICERCA

Motivazioni

Sulla base dell'esperienza maturata, DiMeC parteciperà al bando annuale previsto dall'azione R2.1.1 del PSA, attivando, attraverso la Commissione Ricerca, procedure di analisi preventiva del fabbisogno e delle proposte.

Tabella 25 - Azioni strategiche e obiettivi operativi dell'obiettivo strategico R2 dell'Ambito Ricerca

Obiettivo strategico	Azioni strategiche	Obiettivi operativi
R2 Potenziamento infrastrutture e attrezzature per la ricerca	R2.1 Potenziamento della dotazione di attrezzature per la Ricerca in Ateneo	R2.1.1 Partecipazione al bando annuale di Ateneo, raccolta e pre-valutazione delle domande, supporto per l'adeguamento ai requisiti del bando di Ateneo
	R2.2 Estensione del potenziale di calcolo scientifico di Ateneo e promozione della cultura "Big Data" seguendo un approccio multi-disciplinare	R2.2.1 Promozione e realizzazione di progetti che utilizzino il calcolo avanzato per studi e ricerche in ambito biomedico

Indicatori

Tabella 26 - Indicatori, tempistica e target, responsabilità dell'obiettivo strategico R2 dell'Ambito Ricerca

Obiettivo strategico	Indicatori	Valore iniziale	Target per il triennio			Responsabilità politica e gestionale
			2020	2021	2022	
R2 Potenziamento infrastrutture e attrezzature per la ricerca	IR21d Numero di proposte di acquisizione attrezzature per la ricerca	3 (numero max consentito)	Consolidamento	Consolidamento	Consolidamento	Direttore di Dipartimento Commissione Ricerca Servizio Ricerca e Terza Missione
	IR22d Numero dei progetti che utilizzano il calcolo avanzato e i Big Data	0	1	2	3	Direttore di Dipartimento Commissione Ricerca

Per quanto riguarda l'obiettivo strategico R3, **Potenziamento della ricerca di Ateneo attraverso programmi pluriennali di finanziamento**, DiMeC supporterà le iniziative di Ateneo, sia promuovendo la partecipazione dei propri Docenti che svolgendo, ove richiesto dalla normativa di Ateneo, una funzione di filtro e verifica.

OBBIETTIVO STRATEGICO: VALORIZZAZIONE DEL CAPITALE UMANO ESISTENTE E MIGLIORAMENTO DEI PROCESSI AMMINISTRATIVI

Motivazioni

Il fondo ricerca del budget di Dipartimento, oltre agli usi attuali, potrebbe dare un contributo all'acquisizione di capitale umano assolutamente necessario per riuscire a mantenere la ricerca a livelli di qualità competitivi. Appare comunque opportuno che l'utilizzo di tale fondo non avvenga in base a decisioni estemporanee, ma segua linee di indirizzo e modalità gestionali predeterminate dopo un'istruttoria della Commissione Ricerca.

Tabella 27 - Azioni strategiche e obiettivi operativi dell'obiettivo strategico R4 dell'Ambito Ricerca

Obiettivo strategico	Azioni strategiche	Obiettivi operativi
R4 Valorizzazione del capitale umano esistente e miglioramento dei processi amministrativi per la ricerca	R4.2 Creazione di un sistema premiale a vantaggio dei Docenti che migliorino le prestazioni in termini di reperimento di risorse da bandi competitivi	R4.2.1 Identificazione di processi e criteri idonei per la erogazione di incentivi finalizzati al miglioramento delle performance in termini di reperimento delle risorse di finanziamento
	R4.3 Rafforzamento organizzativo della ricerca competitiva e snellimento dei processi amministrativi	R4.3.1 Potenziamento delle competenze del personale tecnico amministrativo inerenti la stesura tecnica dei progetti da sottoporre a bando e delle pratiche brevettuali per l'affiancamento al personale Docente R4.3.2 Analisi dei processi ai fini della riduzione del carico burocratico a carico del personale Docente
	R4.6 Organizzazione di eventi internazionali per promuovere la ricerca di Ateneo e il sistema Parma	R4.6.1 Promozione e sostegno dell'organizzazione di eventi, congressi, seminari, summer school che abbiano come promotori Docenti DIMEC al fine di divulgare e sviluppare la ricerca e generare attrattività sul territorio.
	R4.7d Utilizzo efficace del budget dipartimentale per potenziare l'attività di ricerca	R4.7d.1 Redazione di Linee Guida su proposta della Commissione Ricerca

Indicatori

Tabella 28 - Indicatori, tempistica e target, responsabilità dell'obiettivo R4 dell'ambito ricerca

Obiettivo strategico	Indicatori	Valore iniziale	Target per il triennio			Responsabilità politica e gestionale
			2020	2021	2022	
R4 Valorizzazione del capitale umano esistente e miglioramento dei processi amministrativi	IR41 Numero di progetti di ricerca competitivi presentati a livello di Ateneo	20 (65*)	Incremento ≥ 1 rispetto all'anno precedente	Incremento ≥ 1 rispetto all'anno precedente	Incremento ≥ 1 rispetto all'anno precedente	Direttore di Dipartimento Delegato alla ricerca
	IR42 Valore dei progetti di ricerca competitivi acquisiti	2.615.704 (8.642.631 €)	Incremento $\geq 3\%$ rispetto all'anno precedente	Incremento $\geq 3\%$ rispetto all'anno precedente	Incremento $\geq 3\%$ rispetto all'anno precedente	Commissione Ricerca



	IR44 Percentuale delle pubblicazioni su riviste del primo quartile (aree bibliometriche)	58,1% (64,1%)	≥ 60,5%	≥61%	≥ 62%	Servizio Ricerca e Terza Missione
	IR46 Ammontare dei proventi da ricerche commissionate, trasferimento tecnologico e da finanziamenti competitivi	€ 1.851.787,54 (11.919.150)	≥ €12.000.000	Consolidamento	Consolidamento	

4.3 TERZA MISSIONE – ATENEI E SOCIETÀ

Diffusione della conoscenza, trasferimento tecnologico, attività di interesse sociale e di public engagement sono gli obiettivi strategici del Dipartimento di Medicina e Chirurgia 2020-2023 nel campo della terza Missione.

OBBIETTIVO STRATEGICO: DIFFUSIONE DELLA CONOSCENZA

Motivazioni

Attraverso il Public Engagement il Dipartimento si impegna a trasformare i risultati della ricerca bio-medica e della didattica in bene pubblico e comune e ad attivare processi di condivisione con la società e il territorio.

Tabella 29 - Azioni strategiche e obiettivi operativi dell'obiettivo strategico TM1 dell'Ambito Terza missione

Obiettivo strategico	Azioni strategiche	Obiettivi operativi
TM1 Diffusione della conoscenza	TM1.2 Istituzione di un programma di eventi divulgativi diffusi	TM1.2.1 Creazione di sezione del sito del DiMeC dedicato alle attività di Terza Missione e agli eventi. TM1.2.2 Azioni di sensibilizzazione per i Docenti volte a incrementare le attività di Terza Missione. TM1.2.3 Promozione di attività sulla tutela della salute e la diffusione di corretti stili di vita, incluse le giornate mondiali contro AIDS/cancro/ malattie rare e le campagne di prevenzione (fumo, obesità, malattie cardiovascolari etc.)
	TM1.4 Offerta di occasioni di interazione sinergica tra ricercatori accademici e cittadinanza	TM1.4.1 Partecipazione di Docenti del Dipartimento alla "Notte dei Ricercatori" (ultimo venerdì di settembre). TM1.4.2 Partecipazione di Docenti del Dipartimento a gruppi di lavoro istituiti da Enti Territoriali su problematiche di interesse generale (Medicina di genere, Promozione di corretti stili di vita).
	TM1.5 Accrescimento della consapevolezza della realtà universitaria nelle giovani generazioni	TM1.5.1 Partecipazione di Docenti del DiMeC all'iniziativa Unijunior Parma. TM1.5.2 Organizzazione di visite guidate per scuole secondarie a strutture dipartimentali di ricerca per favorire la diffusione della cultura scientifica e la prevenzione primaria e secondaria delle malattie in una fascia d'età particolarmente ricettiva. TM1.5.3 Organizzazione di lezioni agli alunni delle scuole secondarie su argomenti inerenti la tutela e la promozione della salute.

Indicatori

Tabella 30 - Indicatori, tempistica e target, responsabilità dell'obiettivo strategico TM1 dell'Ambito Terza missione

Obiettivo strategico	Indicatore	Valore iniziale	Target per il triennio			Responsabilità politica e gestionale
			2020	2021	2022	
TM1 Diffusione della conoscenza	ITM11 Numero di eventi divulgativi organizzati dal Dipartimento	20	25	30	40	Direttore di Dipartimento Commissione Terza Missione Docenti e Personale Tecnico-amministrativo

OBBIETTIVO STRATEGICO: INIZIATIVE DI RESPONSABILITÀ SOCIALE E CITTADINANZA ATTIVA

Motivazioni

In un contesto sociale sempre più in trasformazione e sempre più caratterizzato da globalizzazione, multiculturalismo e individualismo diventa prioritario in ambito accademico creare opportunità di percorsi di responsabilità sociale e cittadinanza attiva per lo sviluppo sostenibile.

L'alimentazione è uno dei fattori che maggiormente incidono sullo sviluppo, sul rendimento e sulla produttività dei cittadini, sulla qualità della vita e sulle condizioni psico-fisiche con cui si affronta l'invecchiamento.

Tabella 31 - Azioni strategiche e obiettivi operativi dell'obiettivo strategico TM3 dell'Ambito Terza missione

Obiettivo strategico	Azioni strategiche	Obiettivi operativi
TM3 Iniziative di responsabilità sociale e cittadinanza attiva	TM3.1 Contribuire all'integrazione dei migranti TM3.2 Incrementare le attività di cooperazione sanitaria	TM3.1.1 Promozione della conoscenza delle forme di fruizione delle strutture sanitarie del territorio da parte di soggetti provenienti da Paesi del Terzo Mondo. TM 3.2.1 Incremento delle attività di cooperazione a favore di paesi del Terzo Mondo. TM 3.2.2 Iniziative divulgative e seminariali mirate a trasmettere alla cittadinanza e agli studenti la conoscenza delle esperienze di cooperazione sanitaria.
	TM3.3 Massimizzare la diffusione delle corrette pratiche alimentari di studenti e personale strutturato	TM 3.3.1 Promozione di attività a sostegno della diffusione di corrette pratiche alimentari
	TM3.4 Iniziative volte alla diffusione dei corretti stili di vita	TM 3.4.1 Promozione di attività a sostegno della diffusione di corretti stili di vita con particolare riferimento alla lotta alla sedentarietà

Indicatori

Tabella 32 - Indicatori, tempistica e target, responsabilità dell'obiettivo strategico TM2 dell'Ambito Terza missione

Obiettivo strategico	Indicatore	Valore iniziale	Target per il triennio			Responsabilità politica e gestionale
			2020	2021	2022	
TM3 Iniziative di responsabilità sociale e cittadinanza attiva	TM3.2 Incrementare le attività di cooperazione sanitaria	3	Mantenimento del valore iniziale	Mantenimento del valore iniziale	Mantenimento del valore iniziale	Direttore di Dipartimento Commissione Terza Missione
	TM3.3 Massimizzare la diffusione delle corrette pratiche alimentari di studenti e personale strutturato	0	1 iniziativa	1 iniziativa	≥ 1 iniziativa	Docenti e Personale Tecnico-amministrativo

OBBIETTIVO STRATEGICO: INTERAZIONE CON IL TESSUTO PRODUTTIVO TERRITORIALE

Motivazioni

Il Dipartimento è consapevole della potenzialità delle proprie ricerche per lo sviluppo di attività imprenditoriali, soprattutto nei settori farmaceutico ed alimentare, sia nel territorio di insediamento che a livello più generale.

Essere al centro della Food Valley, dove risiede la sede dell'Authority Europea nell'ambito della sicurezza alimentare, costituisce inoltre uno stimolo per intraprendere politiche di Public Engagement sempre più sfidanti su queste tematiche specifiche.

Una elevata qualificazione, diffusione e circolazione delle expertise è l'elemento che consentirà di valorizzare le proprie specializzazioni per aumentare il numero e la qualità delle collaborazioni tra Dipartimento e imprese.

Tabella 33 - Azioni strategiche e obiettivi operativi dell'obiettivo strategico TM4 dell'Ambito Terza missione

Obiettivo strategico	Azioni strategiche	Obiettivi operativi
TM4 Interazioni con il tessuto produttivo territoriale	TM4.2 Nuova politica brevettuale	TM 4.2.1 Ottimizzazione delle procedure amministrative per consentire al personale la possibilità di depositare brevetti in tempi rapidi TM 4.2.2 Promozione della conoscenza delle norme e degli strumenti di tutela della proprietà intellettuale e della sua valorizzazione economica
	TM4.3 Supporto a spin-off e start-up innovative dell'Ateneo	TM 4.3.1 Promozione di momenti di confronto tra il Dipartimento e imprese o reti di imprese, aziende sanitarie su progetti specifici TM 4.3.2 Supporto ai Corsi di Dottorato nell'attivazione di rapporti con aziende ed enti esterni
	TM4.5 Azioni per favorire l'imprenditorialità giovanile	TM 4.5.1 Realizzazione di iniziative formative post laurea mirate ad incentivare l'imprenditorialità innovativa degli studenti di laurea magistrale e dottorato di ricerca e degli assegnisti di ricerca

Indicatori

Tabella 34 - Indicatori, tempistica e target, responsabilità dell'obiettivo strategico TM4 dell'Ambito Terza missione

Obiettivo strategico	Indicatore	Valore iniziale	Target per il triennio			Responsabilità politica e gestionale
			2020	2021	2022	
TM4 Interazioni con il tessuto produttivo territoriale	ITM41 Percentuale del numero di contratti di ricerca finanziati da aziende	90%	Mantenimento del valore iniziale	Mantenimento del valore iniziale	Mantenimento del valore iniziale	Direttore di Dipartimento Commissione Terza Missione



5.4 INTERNAZIONALIZZAZIONE – INCONTRO AL MONDO

Motivazioni

Si ritiene che il Dipartimento debba fare propri, per quanto di sua competenza, gli obiettivi proposti ed individuati dal Piano Strategico d'Ateneo 2019-22, anche in considerazione dell'evoluzione degli indicatori di internazionalizzazione degli Atenei.

Alla luce delle nuove indicazioni ministeriali, è utile confermare l'obiettivo operativo (INT1.1.6) che prende in considerazione il potenziamento del percorso formativo dei Dottorandi, specie in riferimento ai tirocini e periodi di studio all'estero. In riferimento all'Azione strategica INT1.2, è parso opportuno mantenere l'obiettivo operativo (INT1.2.2), passando così dalla fase di analisi e valutazione dei singoli processi caratterizzanti le attività di Internazionalizzazione dell'Ateneo, alla fase successiva, riguardante l'applicazione sistematica di tali procedure a tutti i processi concernenti l'Internazionalizzazione declinabili nel Dipartimento. Ciò, nell'ottica di un coinvolgimento sempre maggiore e sempre più efficace di ciascuno degli attori interni interessati. Per migliorare ulteriormente l'attrattività internazionale del Dipartimento, si ritiene altresì utile attivare pacchetti di lezioni in lingua inglese, da svolgersi presso sedi universitarie straniere, allo scopo di far conoscere il Dipartimento di Medicina e Chirurgia dell'Università di Parma e di attrarre studenti stranieri. Nella stessa prospettiva, verranno consolidati i rapporti sviluppati attraverso le visite istituzionali presso Atenei esteri aventi lo scopo di rinsaldare accordi specifici di collaborazione in materia di mobilità ed eventualmente accordi di doppia titolazione. Una particolare attenzione sarà posta all'applicazione delle procedure relative alle attività di internazionalizzazione della didattica, anche in vista dell'accreditamento dell'Università di Parma presso agenzie internazionali.

Tabella 35 – Azioni strategiche e obiettivi operativi dell'obiettivo strategico INT1 dell'Ambito Internazionalizzazione

Obiettivo strategico	Azioni strategiche	Obiettivi operativi
INT1 Miglioramento dell'attrattività internazionale dell'Ateneo	INT1.1 Progettazione di percorsi didattici e di ricerca internazionali	INT1.1.1 Promozione di percorsi di Doppia Titolazione con Atenei stranieri
		INT1.1.2 Attivazione di Dottorati di Ricerca internazionali
INT1.1.3 Organizzazione di eventi, congressi, seminari, <i>summer school</i> che abbiano come promotori Docenti del DiMeC al fine di divulgare e sviluppare la ricerca e generare attrattività internazionale sul territorio, anche in occasione di Parma Capitale Italiana della Cultura 2020		
INT1.1.4 Attivazione di pacchetti di lezioni in Paesi esteri, tenuti da Docenti del DiMeC, allo scopo di pubblicizzare il Dipartimento e di attrarre studenti stranieri INT1.1.5 Programmazione e svolgimento di visite istituzionali presso partner internazionali, anche al fine di stipulare accordi strategici INT1.1.6 Potenziamento del percorso formativo dei dottorandi attraverso periodi di studio e tirocinio all'estero INT1.1.7 Partecipazione ad iniziative d'Ateneo di scouting finalizzate all'attivazione di reti universitarie europee ed internazionali destinate alla mobilità di Docenti, studenti, personale tecnico amministrativo e allo sviluppo di progetti congiunti.		
	INT1.2 Implementazione	INT1.2.1 Analisi e valutazione dei singoli processi, caratterizzanti le attività di internazionalizzazione della didattica



	delle misure di qualità a sostegno dell'attrattività internazionale dei Corsi di Studio	INT1.2.2 Applicazione delle procedure riguardanti le attività di internazionalizzazione della didattica, al fine di adeguare le medesime ai più elevati standard qualitativi internazionali
--	---	---

Indicatori

Tabella 36 - Indicatori, tempistica e target, responsabilità dell'obiettivo strategico INT1 dell'Ambito Internazionalizzazione

Obiettivo strategico	Indicatori	Valore iniziale	Target per il triennio			Responsabilità politica e gestionale
			2020	2021	2022	
INT1 Miglioramento dell'attrattività internazionale dell'Ateneo	IINT11 Percentuale di corsi di dottorato internazionali ai fini del PNR 15/20 sul totale dei corsi di dottorato erogati	0	0	0	0	Direttore del Dipartimento Coordinatori Corsi di Dottorato
	IINT12 Proporzioni di studenti iscritti al primo anno dei corsi di laurea (L, LMCU, LM) che hanno conseguito il titolo di accesso all'estero	3,15%	2,4%	2,5%	2,6%	Presidenti Corsi di Studio Coordinatore della Commissione Internazionalizzazione
	IINT13 Proporzioni di CFU conseguiti all'estero dagli studenti	0,024	0,016	0,017	0,018	

Nota all'indicatore IINT11. Nonostante presso il DiMeC non sussistano attualmente corsi di dottorato con i requisiti per i Corsi di Dottorato Internazionale, l'impegno in questo triennio è di sviluppare accordi di collaborazione riguardanti almeno alcuni dei candidati iscritti ai corsi (MIUR "Dottorati Innovativi, attuazione del Programma Nazionale per la Ricerca 2015 - 2020 e indicazioni con riferimento al DM 552/2016 (art. 10, comma 1, lett. e). Si sottolinea che attualmente viene già rilasciato ad alcuni candidati dei dottorati incardinati nel Dipartimento la certificazione aggiuntiva di "Doctor Europeus", essendosi verificato per gli stessi il rispetto delle quattro condizioni relative alla co-tutela, alla valutazione di giuria internazionale, al plurilinguismo e alla mobilità del dottorando.

Nota all'indicatore IINT12. L'analisi storica relativa agli AA 2017/18; 2018/19 e 2019/20 per i Corsi di Studio che afferiscono al DiMeC è riportata dalla tabella sottostante: benché complessivamente il Dipartimento soddisfi gli obiettivi dell'Ateneo, un'azione di miglioramento deve essere promossa su alcuni corsi a media numerosità con indice pari a "0"

Fonte: Pentaho, 21 feb 2020

IINT12 - Proporzioni di studenti iscritti al primo anno dei corsi di laurea (L, LMU, LM) che hanno conseguito il titolo di accesso all'estero

CORSO DI LAUREA	ANNO ACCADEMICO								
	2017/2018			2018/2019			2019/2020		
	Immatricolati generici al primo anno con titolo Estero	Immatricolati generici al primo anno	IINT12	Immatricolati generici al primo anno con titolo Estero	Immatricolati generici al primo anno	IINT12	Immatricolati generici al primo anno con titolo Estero	Immatricolati generici al primo anno	IINT12
5045 - BIOTECNOLOGIE MEDICHE, VETERINARIE E FARMACEUTICHE	0	72	0,00%	1	65	1,54%	0	61	0,00%
3042 - FISIOTERAPIA (ABILITANTE ALLA PROFESSIONE SANITARIA DI FISIOTERAPISTA)	3	39	7,69%	1	40	2,50%	2	34	5,88%
3040 - INFERMIERISTICA (ABILITANTE ALLA PROFESSIONE SANITARIA DI INFERMIERE)	11	234	4,70%	5	219	2,28%	4	238	1,68%
3043 - LOGOPEDIA (ABILITANTE ALLA PROFESSIONE SANITARIA DI LOGOPEDISTA)	0	11	0,00%	0	10	0,00%	0	7	0,00%
5026 - MEDICINA E CHIRURGIA	21	190	11,05%	16	179	8,94%	20	226	8,85%
5027 - ODONTOIATRIA E PROTESI DENTARIA	1	18	5,56%	0	18	0,00%	0	21	0,00%
3041 - OSTETRICIA (ABILITANTE ALLA PROFESSIONE SANITARIA DI OSTETRICA/O)	0	14	0,00%	0	20	0,00%	1	24	4,17%
3044 - Ortottica ed assistenza oftalmologica (abilitante alla professione sanitaria di Ortottista ed assistente di oftalmologia)	0	11	0,00%	0	14	0,00%	0	16	0,00%
5053 - PSICOLOGIA E NEUROSCIENZE COGNITIVE	0	92	0,00%	2	85	2,35%	2	119	1,68%
5028 - SCIENZE E TECNICHE DELLE ATTIVITÀ MOTORIE PREVENTIVE E ADATTATE	0	88	0,00%	1	141	0,71%	0	144	0,00%
5050 - SCIENZE INFERMIERISTICHE E OSTETRICHE	0	30	0,00%	0	30	0,00%	0	31	0,00%
3019 - SCIENZE MOTORIE, SPORT E SALUTE	1	218	0,46%	2	230	0,87%	2	244	0,82%
3046 - TECNICHE AUDIOPROTESICHE (ABILITANTE ALLA PROFESSIONE SANITARIA DI AUDIOPROTESISTA)	0	19	0,00%	0	18	0,00%	1	19	5,26%
3047 - TECNICHE DI LABORATORIO BIOMEDICO (ABILITANTE ALLA PROFESSIONE SANITARIA DI TECNICO DI LABORATORIO BIOMEDICO)	0	20	0,00%	0	19	0,00%	1	27	3,70%
3049 - Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro)	0	18	0,00%	0	17	0,00%	0	23	0,00%
3048 - Tecniche di radiologia medica, per immagini e radioterapia (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico di radiologia medica)	0	13	0,00%	0	9	0,00%	0	11	0,00%
TOTALE	37	1.087	3,40%	28	1.114	2,51%	33	1.245	2,65%

Nota all'indicatore IINT13. La situazione che si è creata all'inizio del 2020 a seguito dei dati di diffusione di COVID-19, caratterizzata dal rifiuto di Università Partner di accogliere studenti la cui mobilità era già stata concordata, comporterà una prudente riduzione della stima di Ateneo sul target da raggiungere. L'analisi storica per corso di Studio dell'Indicatore IINT13 relativa agli anni 2018 e 2019 viene riportata nella tabella sottostante.

Fonte: Cruscotto ANS, 7 aprile 2020

IINT13 - Proporzioni di CFU conseguiti all'estero dagli studenti

CORSO DI LAUREA	Anno Solare							
	CFU Totali	2018			2019			IINT13
		Iscritti 2017/18	CFU Atenei Stranieri	IINT13	CFU Totali	Iscritti 2018/19	CFU Atenei Stranieri	
Biotechnologie Mediche, Veterinarie e Farmaceutiche	6326	128	32	0,51%	6649	139	0	0,00%
Fisioterapia (Abilitante alla Professione Sanitaria di Fisioterapista)	7075	130	45	0,64%	7669	148	0	0,00%
Infermieristica (Abilitante alla Professione Sanitaria di Infermiere)	34166	709	6	0,02%	33511	701	36	0,11%
Logopedia (Abilitante alla Professione Sanitaria di Logopedista)	2543	44	0	0,00%	2248	42	0	0,00%
Medicina e Chirurgia	89022	1.779	2914	3,27%	88875	1.730	3088	3,47%
Odontoiatria e Protesi Dentaria	6449	120	150	2,33%	6444	123	92	1,43%
Ortottica ed Assistenza Oftalmologica (Abilitante alla Professione Sanitaria di Ortottista ed Assistente di Oftalmologia)	1740	33	0	0,00%	1965	34	0	0,00%
Ostetricia (Abilitante alla Professione Sanitaria di Ostetrica/o)	3487	61	198	5,68%	3857	63	25	0,65%
Psicologia e Neuroscienze Cognitive	8136	222	52	0,64%	7936	208	35	0,44%
Scienze Infermieristiche e Ostetriche	2876	78	0	0,00%	3305	79	0	0,00%
Scienze Motorie, Sport e Salute	24502	600	69	0,28%	26133	655	94	0,36%
Scienze e Tecniche delle Attività Motorie Preventive e Adattate	6828	165	9	0,13%	10646	233	15	0,14%
Tecniche Audioprotesiche (Abilitante alla Professione Sanitaria di Audioprotesista)	2996	54	0	0,00%	3325	57	0	0,00%
Tecniche della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro (Abilitante alla Professione Sanitaria di Tecnico della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro)	2752	58	0	0,00%	3109	64	0	0,00%
Tecniche di Laboratorio Biomedico (Abilitante alla Professione Sanitaria di Tecnico di Laboratorio Biomedico)	2634	52	0	0,00%	3264	53	0	0,00%
Tecniche di Radiologia Medica, per Immagini e Radioterapia (Abilitante alla Professione Sanitaria di Tecnico di Radiologia Medica)	1731	40	21	1,21%	2061	38	48	2,33%
TOTALE	203263	4273	3496	14,70%	210997	4367	3433	8,93%

Nota all'indicatore IINT13. La situazione che si è creata all'inizio del 2020 a seguito dei dati di diffusione dell'epidemia di coronavirus, caratterizzata dal rifiuto di Università Partner di accogliere studenti la cui mobilità era già stata concordata, comporterà una prudente riduzione della stima di Ateneo sull'obiettivo da raggiungere.



OBBIETTIVO STRATEGICO: INCREMENTO DELLA MOBILITÀ INTERNAZIONALE DI STUDENTI, DOCENTI E PERSONALE TECNICO-AMMINISTRATIVO

Motivazioni

Per ciò che riguarda l’Azione strategica INT2.1 e INT2.2 benchè si ritenga che le azioni proposte siano in gran parte responsabilità di strutture operative comuni d’Ateneo, il DiMeC fornirà tutto il supporto per il raggiungimento dei obiettivi indicati e misurati attraverso gli indicatori proposti.

Tabella 37 – Azioni strategiche e obiettivi operativi dell’obiettivo strategico INT2 dell’Ambito Internazionalizzazione

Obiettivo strategico	Azioni strategiche	Obiettivi operativi
INT2 Incrementare la mobilità internazionale di studenti, Docenti e personale tecnico-amministrativo	INT2.1 Creare un Fondo Internazionalizzazione interno all’Ateneo, allo scopo di promuovere ulteriormente la mobilità studentesca	INT2.1.1 Creazione di Borse di Studio Overworld, finanziate da aziende ed enti del territorio, per studenti italiani meritevoli INT2.1.2 Creazione di Borse di Studio, finanziate da aziende ed enti del territorio, per studenti stranieri meritevoli e in condizione disagiate INT2.1.3 Creazione di reti di partenariato con Atenei internazionali
	INT2.2 Elevare la competenza linguistica di studenti, Docenti e personale tecnico-amministrativo UniPR, attraverso il potenziamento del Polo Linguistico di Ateneo, anche in previsione dell’ottenimento di Certificazioni Internazionali	INT2.2.1 Organizzazione di percorsi formativi (anche on-line) in: inglese, francese, tedesco, spagnolo, russo, in collaborazione con il Centro Linguistico e il Centro E-learning, allo scopo di fornire agli studenti le competenze linguistiche, atte ad affrontare esperienze di studio e tirocinio all’estero INT2.2.2 Organizzazione di percorsi formativi in lingua italiana, anche on-line, in collaborazione con il Centro E-learning, per l’apprendimento dell’italiano da parte di studenti stranieri, in modo da facilitare il loro inserimento presso i Corsi di Studi dell’Ateneo INT2.2.3 Potenziamento delle competenze linguistiche dei Docenti dell’Ateneo, attraverso l’organizzazione e la gestione, in collaborazione con le strutture deputate, il Polo Linguistico e il Centro E-Learning, di corsi di lingua inglese INT2.2.4 Organizzazione di percorsi formativi in lingua inglese, in collaborazione con il Centro Linguistico e il Centro E-learning, a vantaggio del personale tecnico-amministrativo impegnato in attività di accoglienza e gestione delle carriere internazionali degli studenti

	INT2.3 Migliorare le condizioni di accoglienza degli studenti e dei Docenti stranieri	<p>INT2.3.1 Promozione di progetti di Cooperazione internazionale, in collaborazione con il Centro Universitario per la Cooperazione Internazionale (CUCI), volti a migliorare le condizioni di accoglienza degli studenti stranieri</p> <p>INT2.3.2 Stipula di Convenzioni con Enti del territorio, allo scopo di aumentare la disponibilità di posti letto dedicati a studenti e Docenti stranieri</p> <p>INT2.3.3 Promozione dell'integrazione degli studenti stranieri, attraverso il lavoro sinergico degli Uffici deputati, anche in collaborazione con il Comune di Parma e col supporto di mediatori culturali (visti, sport, eventi culturali, ecc.)</p>
--	---	---

Indicatori

Gli indicatori individuati per monitorare il raggiungimento dell'obiettivo strategico sopra descritto sono focalizzati in particolare a misurare l'impatto delle azioni programmate su: - percentuale di corsi di dottorato internazionali ai fini del PNR 15/20 sul totale dei corsi di dottorato erogati; - proporzione di studenti iscritti al primo anno dei corsi di laurea (L, LMCU, LM) che hanno conseguito il titolo di accesso all'estero. - proporzione di CFU conseguiti all'estero dagli studenti.

Tabella 38 – Indicatori, tempistica e target, responsabilità dell'obiettivo strategico INT2 dell'Ambito Internazionalizzazione

Obiettivo strategico	Indicatori	Valore iniziale	Target per il triennio			Responsabilità politica e gestionale
			2020	2021	2022	
INT2 Incremento della mobilità internazionale di studenti, Docenti e personale tecnico-amministrativo	IINT21 Percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero	11,4%	11,6%	11,8%	12%	Direttore del Dipartimento Coordinatori Corsi di Dottorato
	IINT22 Percentuale di personale docente e tecnico amministrativo che conclude la frequenza al corso di inglese organizzato dall'Ateneo	0	20%	25%	26%	Presidenti dei Corsi di Studio Coordinatore della Commissione Internazionalizzazione
	INT23 Numero di Dottori di Ricerca dell'ultimo ciclo concluso che hanno trascorso almeno tre mesi all'estero;	16	17	19	21	

L'indicatore **IINT21** sottolinea l'opportunità di stimolare gli studenti "in corso" ad intraprendere attività formative all'estero. Nei prossimi bandi verrà inserito un punteggio premiale riservato agli studenti in corso ed agli studenti che non hanno mai preso parte ad iniziative di internazionalizzazione. Si amplierà l'offerta formativa di tirocini all'estero. La situazione attuale

di dipartimento è esplicitata nella tabella sottostante ove risulta che la maggior parte dei corsi di studio che hanno intrapreso azioni per rendere possibile la fruizione di tirocini all'estero abbiano già raggiunto gli obiettivi. La tabella sottostante riporta l'analisi storica degli ultimi tre anni fatta per i diversi corsi di Studio che afferiscono al DiMeC.

FONTE: Pentaho, 28 feb 2020

IINT21 - Percentuale di laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno

CORSO DI LAUREA	ANNO SOLARE		
	2017	2018	2019
3019 - SCIENZE MOTORIE, SPORT E SALUTE	5,41%	1,12%	1,52%
3040 - INFERMIERISTICA (ABILITANTE ALLA PROFESSIONE SANITARIA DI INFERMIERE)	0,72%	0,79%	0,64%
3041 - OSTETRICIA (ABILITANTE ALLA PROFESSIONE SANITARIA DI OSTETRICA/O)	0,00%	0,00%	25,00%
3042 - FISIOTERAPIA (ABILITANTE ALLA PROFESSIONE SANITARIA DI FISIOTERAPISTA)	0,00%	0,00%	0,00%
3043 - LOGOPEDIA (ABILITANTE ALLA PROFESSIONE SANITARIA DI LOGOPEDISTA)	0,00%	0,00%	0,00%
3044 - Ortottica ed assistenza oftalmologica (abilitante alla professione sanitaria di Ortottista ed assistente di oftalmologia)	0,00%	0,00%	0,00%
3046 - TECNICHE AUDIOPROTESICHE (ABILITANTE ALLA PROFESSIONE SANITARIA DI AUDIOPROTESISTA)	0,00%	0,00%	0,00%
3047 - TECNICHE DI LABORATORIO BIOMEDICO (ABILITANTE ALLA PROFESSIONE SANITARIA DI TECNICO DI LABORATORIO BIOMEDICO)	0,00%	0,00%	0,00%
3048 - Tecniche di radiologia medica, per immagini e radioterapia (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico di radiologia medica)	0,00%	0,00%	11,11%
3049 - Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro)	0,00%	0,00%	0,00%
5026 - MEDICINA E CHIRURGIA	30,11%	30,85%	24,80%
5027 - ODONTOIATRIA E PROTESI DENTARIA	22,22%	8,33%	26,67%
5028 - SCIENZE E TECNICHE DELLE ATTIVITA' MOTORIE PREVENTIVE E ADATTATE	0,00%	0,00%	1,85%
5045 - BIOTECNOLOGIE MEDICHE, VETERINARIE E FARMACEUTICHE	2,17%	6,67%	0,00%
5050 - SCIENZE INFERMIERISTICHE E OSTETRICHE	0,00%	0,00%	0,00%
5053 - PSICOLOGIA E NEUROSCIENZE COGNITIVE	0,00%	2,86%	2,13%

L'indicatore **IINT22** sottolinea l'opportunità di stimolare il personale del Dipartimento a partecipare ai corsi di formazione di lingua inglese offerti dall'Ateneo che potranno essere fruiti in orario di servizio come incentivo ulteriore alla partecipazione.

L'analisi storica degli ultimi tre anni per quanto riguarda l'indicatore **IINT23** è riportata nella tabella sottostante.

FONTE: Dati ANS PL, 20feb2020

Dipartimento di Medicina e Chirurgia

CODICE DOTTORATO	DESCRIZIONE CORSO DI DOTTORATO	DOTTORI CON 3 MESI ALL'ESTERO	TOTALE DOTTORI	INDICATORE
2017				
DR730	NEUROSCIENZE	2	6	33,33%
DR979	MEDICINA MOLECOLARE	5	8	62,50%
DR981	SCIENZE CHIRURGICHE E MICROBIOLOGIA APPLICATA	7	7	100,00%
DR985	SCIENZE MEDICHE	8	10	80,00%
2018				
DR730	NEUROSCIENZE	5	6	83,33%
DR979	MEDICINA MOLECOLARE	9	10	90,00%
DR981	SCIENZE CHIRURGICHE E MICROBIOLOGIA APPLICATA	6	6	100,00%
DR985	SCIENZE MEDICHE	11	11	100,00%
2019				
DR730	NEUROSCIENZE	3	8	37,50%
DR979	MEDICINA MOLECOLARE	2	4	50,00%
DR981	SCIENZE CHIRURGICHE E MICROBIOLOGIA APPLICATA	4	4	100,00%
DR985	SCIENZE MEDICHE	7	10	70,00%
TOTALE		69	90	76,67%



6. AREE DI INTERVENTO STRATEGICHE TRASVERSALI

6.1 SVILUPPO SOSTENIBILE

OBIETTIVO STRATEGICO: STRATEGIE OPERATIVE E INNOVAZIONE PER LA SOSTENIBILITÀ

Tra le aree di intervento strategiche trasversali, il Piano Strategico di Ateneo pone particolare enfasi sullo sviluppo di azioni di sostenibilità ambientale (oltreché sociale ed economica, v. capitolo 7 del presente Piano Strategico Dipartimentale 2020-2022). L'Obiettivo Strategico di Ateneo "Strategie Operative e Innovazione per la Sostenibilità" si articola in 6 azioni strategiche, che richiamano diversi Sustainable Development Goals (SDGs) dell'Agenda ONU 2030 per lo sviluppo sostenibile (SDGs 3-4, 11-13, 15-17). Tra queste azioni strategiche trasversali, il DiMeC si prefigge di rivolgere la propria attenzione in modo particolare alle azioni SO1.1 - Incentivazione della mobilità sostenibile, SO1.4 – Prevenzione, riduzione e differenziazione dei rifiuti, e SO1.6 – Comunicazione della sostenibilità.

Azione SO1.1 - Incentivazione della mobilità sostenibile. Come per nessun altro Dipartimento dell'Ateneo l'attività didattica, di ricerca, gestionale, assistenziale e di terza missione dei Docenti del DiMeC, e in alcuni casi del PTA, è dislocata in un numero elevato di plessi. Questo implica frequenti spostamenti tra padiglioni diversi e, per una parte rilevante dei Docenti, tra gli insediamenti di via Gramsci, via Volturno (Plesso Biotecnologico Integrato) e talvolta via Langhirano (Campus Area delle Scienze). Il DiMeC intende attivarsi per minimizzare il ricorso a mezzi propri per tali spostamenti, favorendo la realizzazione del progetto per l'installazione di postazioni di bike sharing (Obiettivo operativo SO1.1.5 del PSA).

Azione SO1.4 – Prevenzione, riduzione e differenziazione dei rifiuti. L'implementazione di un progetto di raccolta, gestione e smaltimento dei rifiuti, con target 100% delle tipologie di rifiuti trattati e procedura completa di smaltimento dei rifiuti RAEE, è un obiettivo di funzionamento del DiMeC in base al Piano Integrato della Performance 2020-2022 (Obiettivo operativo cod. MED003).

Azione SO1.6 – Comunicazione della sostenibilità. L'azione del DiMeC si focalizzerà sulla educazione del personale Docente, PTA, borsisti, dottorandi e medici in formazione sia al green procurement, sia al corretto svolgimento della raccolta differenziata, anche mediante attività di formazione mirate.

Tabella 39 - Azioni strategiche e obiettivi operativi dell'obiettivo strategico SO2 dell'Area strategica trasversale Sostenibilità (*SDG, Sustainable Development Goals Agenda 2030 ONU)

Obiettivo strategico	Azioni strategiche	Obiettivi operativi
SO1 Strategie operative e innovazione per la sostenibilità (SDG* 3,	SO1.1 Incentivazione della mobilità sostenibile	SO1.1.5 Realizzazione del progetto per l'installazione di postazioni di bike sharing nei principali poli universitari, allo scopo di minimizzare l'uso delle auto negli spostamenti tra le sedi del Dipartimento.

4, 8, 9, 11, 12, 13, 15, 16, 17)	SO1.4 Prevenzione, riduzione e differenziazione dei rifiuti	SO1.4.1 Monitoraggio e controllo della raccolta differenziata dei rifiuti assimilati agli urbani SO1.4.2 Sviluppo delle iniziative già avviate per la prevenzione dei rifiuti all'origine, politiche <i>plastic free</i> e di incentivazione della dematerializzazione, promozione del riuso dei materiali informatici e riduzione dei RAEE SO1.4.3 Rimodulazione assetto organizzativo della raccolta differenziata
	SO1.6 Comunicazione della sostenibilità, coinvolgimento interno e Public engagement	SO1.6.1 Attività interna di sensibilizzazione e formazione, mediante nuove strategie per la divulgazione dei principi di economia circolare, mobilità sostenibile, riutilizzo e prevenzione dei rifiuti, oltre che di educazione al corretto svolgimento della raccolta differenziata, alla limitazione della stampa su carta e dei consumi elettrici SO1.6.2 Attuazione di un piano di informazione per il personale, in particolare coinvolto negli approvvigionamenti, al fine di privilegiare in sede di acquisto soluzioni green public procurement che minimizzino l'impatto ambientale

Indicatori

Gli indicatori individuati per valutare il raggiungimento degli obiettivi operativi dell'Obiettivo Strategico SO1 – Strategie Operative e Innovazione per la Sostenibilità sono identificati in modo quantitativo e misurabile.

Tabella 40 – Indicatori, tempistica e target, responsabilità dell'obiettivo strategico SO1 dell'Area strategica trasversale Sostenibilità (*SDG, Sustainable Development Goals Agenda 2030 ONU)

Obiettivo strategico	Indicatori	Valore iniziale	Target per il triennio			Responsabilità politica e gestionale
			2020	2021	2022	
SO1 Strategie operative e innovazione per la sostenibilità (SDG* 3, 4, 8, 9, 11, 12, 13, 15, 16, 17)	ISOd1.1 Installazione di postazioni di bike sharing nei plessi di via Gramsci e via Volturno	0	1	1	1	Direttore Responsabile/i tecnico/i rifiuti
	ISO1.4 Numero di nuove iniziative per il monitoraggio e controllo della raccolta differenziata, la prevenzione e riduzione dei rifiuti	1	>= 1	>= 1	>= 1	Personale TA
	ISOd1.4 Numero di incontri formativi sul corretto svolgimento della raccolta differenziata, la limitazione della stampa su carta e la riduzione dei consumi elettrici	0	1	1	1	Direttore Responsabile/i tecnico/i rifiuti

6.2 EFFICIENZA ED EFFICACIA DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA

Il Piano Strategico 2020-2022 dell'Ateneo individua tra le Aree di Intervento Strategiche Trasversali l'Efficienza ed Efficacia dell'Azione Amministrativa. Nel PS si punta alla semplificazione di processi e procedure, attuata anche attraverso una "ridefinizione dei livelli di responsabilità in capo alle strutture apicali", la dematerializzazione e digitalizzazione delle procedure, il potenziamento dei flussi comunicativi "in una continua interrelazione tra i Dipartimenti, i centri e le strutture amministrative". Il miglioramento dei flussi comunicativi deve essere un punto di attenzione anche per l'ottimizzazione dell'azione amministrativa interna al DiMeC, come peraltro evidenziato nella relazione del Gruppo di Lavoro sull'Assetto Dipartimentale, costituito nel gennaio 2019. Il DiMeC contribuirà alle attività di monitoraggio ed analisi coordinate dall'Ateneo, promuovendo autonomamente l'analisi e la revisione di processi amministrativi e, con il supporto del Controllo di Gestione, iniziative per la valutazione della customer satisfaction.

OBBIETTIVO STRATEGICO: MIGLIORAMENTO E INNOVAZIONE DEI PROCESSI AMMINISTRATIVI

Il processo ha come obiettivo principale il miglioramento della qualità dei servizi offerti ad una utenza esterna ed interna al Dipartimento, e vede quindi la partecipazione sia del personale TA, sia del corpo docente, nella doppia veste di fruitore dei servizi interni e di fornitore di servizi ad una utenza esterna.

Tabella 41 - Azioni strategiche e obiettivi operativi dell'obiettivo strategico AMM1 miglioramento e innovazione dei processi amministrativi

Obiettivo strategico	Azioni strategiche	Obiettivi operativi
AMM1 Miglioramento e innovazione dei processi amministrativi	AMM1.1 Mappatura, analisi e verifica dei processi amministrativi	AMM1.1.1 Mappatura dei processi dando priorità a quelli legati a servizi con criticità in termini di soddisfazione dell'utenza o di efficacia AMM1.1.2 Revisione di processi, procedimenti e procedure AMMd1.1.3 Miglioramento di trasparenza e conoscenza di regolamenti, procedure dipartimentali, atti deliberativi degli organi di governo

Indicatori

Tabella 42 - Indicatori, tempistica e target, responsabilità dell'obiettivo strategico AMM1 individuato nell'Area di intervento strategica Efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa

Obiettivo strategico	Indicatori	Valore iniziale	Target per il triennio			Responsabilità politica e gestionale
			2020	2021	2022	
AMM1 Miglioramento e innovazione dei	IAMM11 Numero di processi esaminati	0	2	2	2	Direttore RAG

processi amministrativi	IAMMd12 Risultati dell'indagine di gradimento dei servizi dipartimentali	NA	Almeno 25% di risposte pienamente e positive	Almeno 25% di risposte pienamente e positive	Almeno 25% di risposte pienamente e positive	
	IAMMd13 Incontri formativi per PTA e personale docente e ricercatore su struttura dipartimentale, regolamenti e procedure	0	2	2	2	Direttore RAG PQD

Si segnala che la mappatura, reingegnerizzazione e ottimizzazione dei tempi di svolgimento del processo di affidamenti e contratti di docenza figura tra gli obiettivi operativi della UO Amministrazione DiMeC (Piano integrato della Performance, Codice obiettivo operativo PER001 Amm1.1.1).

Si precisa inoltre che la strutturazione del processo di rilevazione della soddisfazione dell'utenza figura già tra gli obiettivi operativi della UO Amministrazione DiMeC (Piano Integrato della Performance, Codice obiettivo operativo AMM2.2.1), così come il Consolidamento delle attività di monitoraggio correlate alla rilevazione della soddisfazione dell'utenza interna ed esterna (Codice obiettivo operativo AQ1.1.5).

6.3 TRASPARENZA, ANTICORRUZIONE E PARI OPPORTUNITÀ

OBBIETTIVO STRATEGICO: DIFFUSIONE DELLA CULTURA DELLA LEGALITÀ E DELLA TRASPARENZA **Motivazione**

Il Dipartimento aderisce ed applica il Piano di Ateneo e promuove la partecipazione del personale afferente alle relative iniziative. L'adesione attiva del Dipartimento al Piano di Ateneo sarà favorita dalla nomina di un Delegato Dipartimentale a questa attività, che dovrà promuovere le attività dell'UO Amministrazione Dipartimentale in questo settore.

Tabella 43 - Azioni strategiche e obiettivi operativi dell'obiettivo strategico RPCT1 diffusione della cultura della legalità e della trasparenza

Obiettivo strategico	Azioni strategiche	Obiettivi operativi
RPCT1 Diffusione della cultura della legalità e della trasparenza	RPCT1.1 Sensibilizzazione sulle tematiche legate all'anticorruzione e alla legalità	RPCT1.1.1 Organizzazione di corsi di formazione per tutto il personale, tecnico-amministrativo e docente
	RPCT1.2 Consolidamento delle misure dettate dal D. Lgs. n. 33/2013, avuto riguardo agli obblighi di pubblicazione <i>on line</i> e al diritto di accesso civico "semplice" e "generalizzato"	RPCT1.2.1 Attività di supporto da parte del R.P.C.T. negli adempimenti legati all'anticorruzione ed alla trasparenza RPCT1.2.2d Nomina di un Delegato alla applicazione del Piano di Ateneo



6.4 SPAZI E INFRASTRUTTURE

Pur non essendo questa Area trasversale esplicitamente indicata come Area di interesse dipartimentale, il Dipartimento ritiene essenziale svolgere una funzione di monitoraggio e proposta, soprattutto per quanto riguarda gli spazi per la didattica.

Nonostante la ristrutturazione delle aule del plesso centrale di Via Gramsci (terminata nel 2017), che ha aumentato la ricettività e la disponibilità di ausili didattici, e l'inizio dell'attività del SIMLAB, preme qui ricordare che la disponibilità di spazi didattici presenta più di una criticità, spesso segnalata anche dagli ex studenti in sede di compilazione dei questionari AlmaLaurea (XXI Indagine, 2019, relativa al profilo dei laureati nel 2018) e commentate nelle relazioni annuali del PQD http://mc.unipr.it/sites/st28/files/allegati/27-012020/relazione_pqd_dimec_2019final.pdf e della Commissione Paritetica Docenti-Studenti del DiMeC (<https://mc.unipr.it/it/node/2887>). Si riportano di seguito i principali punti di attenzione:

- nonostante l'occupazione delle aule nell'arco dell'anno non sia al 100%, i corsi sono concentrati in periodi molto brevi per rispondere alle esigenze di disponibilità temporale dei Docenti in convenzione e per lasciare il più ampio intervallo temporale possibile ai tirocini nel caso di CdS delle Professioni Sanitarie;
- sull'occupazione delle aule incidono anche le richieste per master, ADE e seminari, che sono parte integrante e qualificante dell'offerta formativa del DiMeC;
- alcune aule (ad esempio l'aula di Clinica Medica) versano in condizioni di manutenzione non buone ed abbisognano di interventi di manutenzione straordinaria;
- altre aule hanno limitazioni strutturali;
- non è disponibile un'aula di capienza adeguata riservata alle lauree, con la conseguenza di sottrarre alla normale destinazione uno o più spazi di adeguata capienza.

Senza dover necessariamente ricorrere a nuovi, onerosi interventi edilizi da parte dell'Ateneo (vedi anche la sezione Infrastrutture al capitolo 3), queste criticità possono essere affrontate ed almeno in parte alleviate attraverso due approcci complementari:

- la promozione di un rapporto organico con l'Azienda Ospedaliero-Universitaria per la condivisione di spazi ad uso didattico;
- il monitoraggio costante dello stato degli edifici, rivolto non solo all'efficientamento dei consumi idrici ed elettrici, ed alla rilevazione dei necessari interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, ma anche all'individuazione di spazi al momento non adeguatamente valorizzati per la loro potenziale destinazione come spazi didattici.

Il Gruppo di Lavoro sulla logistica che si andrà a costituire con l'apporto di ciascuna Unità dovrà occuparsi di questi problemi ed impostare il lavoro istruttorio (soprattutto per quanto riguarda gli aspetti legati alle esigenze funzionali) sui temi di importanza strategica elencati a pag. 27:

- La ristrutturazione dell'edificio ex-Biologici nel plesso di via Gramsci, attualmente quasi del tutto inutilizzato e con evidenti problemi strutturali
- La definizione dell'utilizzo del padiglione 27, attualmente sede della Direzione dipartimentale
- L'adeguamento sismico dell'edificio di via Volturmo
- Il consolidamento del padiglione 26
- L'utilizzo della potenzialità edificatoria degli ex-stabulari per le esigenze delle Scienze Motorie.

OBBIETTIVO STRATEGICO: FAVORIRE LA FRUIZIONE DEGLI SPAZI E DELLE INFRASTRUTTURE AUMENTANDO IL BENESSERE DELL'UTENTE INTERNO ED ESTERNO

Come riportato nel Piano Strategico di Ateneo 2020-2022, "l'Ateneo per il prossimo triennio intende dare maggiore incisività alle attività di manutenzione e gestione del patrimonio edilizio esistente, da realizzarsi attraverso una programmazione e pianificazione di interventi sugli edifici e strutture, dando concrete e costanti soluzioni alle criticità emerse, in un quadro generale di programmazione degli interventi".

Il DiMeC si prefigge di contribuire a tale obiettivo attraverso un'attenta ed esaustiva analisi degli spazi e infrastrutture nei plessi di via Gramsci e via Volturno. Al riguardo, il PSA di Ateneo rileva che "Essenziale sarà inoltre effettuare una ricognizione puntuale degli spazi al fine di consentire una ottimizzazione del loro utilizzo per le attività didattiche". A questo scopo, il DiMeC intende nominare una commissione, composta da Docenti e PTA, che si occupi specificamente degli aspetti edilizi e logistici degli spazi del Dipartimento.

Tabella 44 - Azioni strategiche e obiettivi operativi dell'obiettivo strategico AMM6

Obiettivo strategico	Azioni strategiche	Obiettivi operativi
AMM6 Favorire la fruizione degli spazi e delle infrastrutture aumentando il benessere dell'utente interno ed esterno	AMM6.1 Ricognizione e valorizzazione del patrimonio edilizio coerentemente con il Programma di Manutenzione di Ateneo e ottimizzazione della fruizione degli spazi per la didattica	AMM6.1.3 Ricognizione e monitoraggio dell'utilizzo degli spazi per la didattica.

Indicatori

Tabella 45 - Indicatori, tempistica e target, responsabilità dell'obiettivo strategico AMM6

Obiettivo strategico	Indicatori	Valore iniziale	Target per il triennio			Responsabilità politica e gestionale
			2020	2021	2022	
AMM6 Favorire la fruizione degli spazi e delle infrastrutture aumentando il benessere dell'utente interno ed esterno	IAMMd6.1 Rilevamento e monitoraggio degli spazi esistenti per scopi didattici	0	1	1	1	Direttore Giunta Gruppo di Lavoro sulla Logistica Dipartimentale



7. ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO

7.1 ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO DELLA DIDATTICA

L'attività di monitoraggio della didattica si esplica a diversi livelli. Tralasciando le attività di monitoraggio dei singoli CdS, descritti nel documento: "Sistema di Gestione dell'Assicurazione della Qualità dei Corsi di Studio del Dipartimento di Medicina e Chirurgia" che declina a livello dipartimentale analogo documento di Ateneo, le attività didattiche sono monitorate da:

- Commissione Didattica. Su mandato del direttore del Dipartimento, valuta l'aderenza tra il carico didattico dei Docenti e l'offerta formativa, applicando a livello dipartimentale i regolamenti di Ateneo e suggerendo le deroghe da proporre a Senato Accademico e Consiglio di Amministrazione. La commissione Personale fa poi un'attenta valutazione sui carichi didattici dei SSD, per valutare eventuali settori parzialmente o totalmente scoperti e proporre al direttore eventuali esigenze didattiche.
- Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS). Il monitoraggio della CPDS, attuato secondo le linee guida di Ateneo, è rivolto sia ai processi dipartimentali che a livello dei singoli corsi. La CPDS propone il risultato del suo monitoraggio nella relazione annuale (normalmente nel mese di Dicembre), che il Consiglio di Dipartimento, il presidio della qualità dipartimentale (PQD) e i CdS sono tenuti a discutere relativamente ai punti di attenzione segnalati, proponendo obiettivi ed azioni migliorative. La relazione della CPDS e la sua struttura sono valutate dal presidio di Qualità di Ateneo (PQA) per la parte generale e dal PQD per la parte specifica e disciplinare.
- PQD. Il monitoraggio del PQD, attuato secondo le linee guida di Ateneo, è rivolto alle azioni che interessano Qualità ed Assicurazione della Qualità. Nello specifico, oltre a declinare per i CdS le direttive del PQA, propone azioni specifiche e migliorative volte alle procedure di AQ esistenti ad ogni livello, in base alle criticità segnalate durante i due precedenti passaggi del monitoraggio e da organi di Ateneo (Nucleo di Valutazione, Rettorali, etc). Il PQD redige annualmente una relazione dettagliata sulle attività svolte (normalmente nel mese di Dicembre) e gli obiettivi di AQ dipartimentali (normalmente nel mese di febbraio). Brevemente, come accennato al punto 3.2, il PQD ha elaborato due azioni specifiche durante il 2019: (a) preparazione di un questionario ad hoc per i laureandi, da somministrare nel corso del 2020, per spiegare il giudizio negativo dei laureandi di alcuni corsi incardinati nel dipartimento su ALMALAUREA; (b) raccolta a livello dei singoli CdS di un vademecum sullo stato delle azioni previste dal rapporto di riesame ciclico (RRC) e successive modifiche. La prima attività di monitoraggio dei vademecum sarà completata entro maggio 2020 con restituzione dei risultati ai CdS. Infine, il PQD supporta a livello pratico i CdS che, a partire dal 2019, hanno avuto/avranno un audit col PQA sulle fonti documentali. Il monitoraggio verrà esteso, secondo gli obiettivi del PQD, anche all'internazionalizzazione.

Sono in via di implementazione a livello dipartimentale procedure di monitoraggio dei Dottorati di Ricerca delle Scuole di Specializzazione. Al momento, tali attività di monitoraggio, svolte principalmente dal Direttore e dai suoi delegati e/o dai singoli direttori di dottorati/scuole, hanno riguardato principalmente i requisiti di attivazione.



7.2 ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO DELLA RICERCA

L'attività di monitoraggio della ricerca è fatta anche in questo caso a diversi livelli: la commissione Ricerca si occupa di monitorare lo stato generale della ricerca (progetti in atto o futuri, nuove proposte, attribuzione fondi, etc. secondo le azioni previste dal piano triennale 2019-21), mentre la commissione sul Personale valuta lo stato dei singoli ricercatori dal punto di vista bibliometrico. Inoltre, esiste un ufficio centralizzato sulla Ricerca che opera anche in ottemperanza al documento: "Sistema di Gestione dell'Assicurazione della Qualità della ricerca e terza missione del Dipartimento di Medicina e Chirurgia". Esistono poi dei responsabili dipartimentali per quanto riguarda l'utilizzo e la compilazione di IRIS. Nel corso del 2019 si è lavorato prevalentemente sui prodotti di ricerca (IRIS-IR), ma in base alle ultime implementazioni sarà necessario anche lavorare sulla parte di IRIS inerente i progetti (IRIS RM). Le azioni previste nel piano triennale 2019-21 sono state valutate dal PQD nella relazione annuale 2019, secondo le indicazioni del PQA. Si è in particolare notato come l'attività del PQD non sia organica e continua nel monitoraggio riguardante le attività di ricerca. Pertanto, il PQD si è fissato come obiettivo specifico l'attività di monitoraggio della Ricerca e la stesura di "linee guida sulle attività di monitoraggio dipartimentale". Scopo del PQD, oltre alla valutazione dell'efficacia delle procedure messe in atto per ciascuno degli obiettivi specifici dipartimentali, è quello di mettere a disposizione dei singoli organi dipartimentali procedure per la definizione e l'analisi di eventuali indicatori, quando questi non siano definiti in modo univoco dall'Ateneo.

7.3 ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO DELLA TERZA MISSIONE

L'attività di monitoraggio della terza missione è stata delegata nel corso del 2019 alla Commissione per la Terza Missione presieduta da un Delegato del Direttore, il prof. Pier Giorgio Petronini. Anche in questo caso, andrà accuratamente monitorata la compilazione della parte di IRIS sul Public Engagement. Le azioni previste nel piano triennale 2019-21 sono state valutate dal PQD nella relazione annuale, secondo le indicazioni del PQA. In questo caso, valgono le stesse considerazioni fatte per la Ricerca.

8. SOSTENIBILITÀ

Tabella 46 – Tabella di sostenibilità

Obiettivo	Azione	Risorse umane (SUFFICIENTI/POTENZIAMENTO/INSUFFICIENTI)	Budget (SI/NO)
D1	D1.1	INSUFFICIENTI	NO
	D1.2	INSUFFICIENTI	NO
D2	D2.1	INSUFFICIENTI	NO
	D2.2	INSUFFICIENTI	NO
	D2.3	INSUFFICIENTI	SI
D3	D3.1	INSUFFICIENTI	NO
	D3.2	INSUFFICIENTI	NO
D4	D4.1	SUFFICIENTI	NO
	D4.2	POTENZIAMENTO	SI
R1	R1.1	SUFFICIENTI	SI
	R1.2	SUFFICIENTI	NO
R2	R2.1	SUFFICIENTI	NO
	R2.2	SUFFICIENTI	NO
R4	R4.2	POTENZIAMENTO	SI
	R4.3	POTENZIAMENTO	NO
	R4.6	POTENZIAMENTO	SI
	R4.7	SUFFICIENTI	NO
TM1	TM1.2	SUFFICIENTI	NO
	TM1.4	SUFFICIENTI	NO
	TM1.5	SUFFICIENTI	NO
TM3	TM1.1	SUFFICIENTI	SI
	TM1.2	SUFFICIENTI	NO
	TM1.3	POTENZIAMENTO	SI
	TM1.4	POTENZIAMENTO	SI
TM4	TM4.2	POTENZIAMENTO	NO
	TM4.3	POTENZIAMENTO	NO
	TM4.5	POTENZIAMENTO	NO
INT1	INT1.1	INSUFFICIENTI	NO
	INT1.2	INSUFFICIENTI	NO
INT2	INT2.1	POTENZIAMENTO	NO
	INT2.2	SUFFICIENTI	NO
	INT2.3	POTENZIAMENTO	NO
SO	SO.1	POTENZIAMENTO	NO
	SO1.4	SUFFICIENTI	NO
	SO1.6	POTENZIAMENTO	NO
AMM1	AMM1.1	POTENZIAMENTO	NO
AMM2	AMM2.1	POTENZIAMENTO	NO
AMM6	AMM6.1	SUFFICIENTI	NO
RPTC1	RPTC1.1	SUFFICIENTI	NO
	RPTC1.2	SUFFICIENTI	NO

Note: Budget (SI/NO): Necessità, anche potenziale, di ricorrere al budget del Dipartimento

Risorse umane: Il riferimento è alle risorse necessarie per l'azione e per il conseguimento dell'obiettivo. Nel caso che l'obiettivo si riferisca all'acquisizione di nuove risorse umane, il giudizio di suff/insuff si riferisce alle risorse impegnate nel reclutamento non a quelle oggetto dell'obiettivo. Nel caso di obiettivi/azioni legate alla didattica la valutazione va da potenziamento a insufficienti.



ALLEGATO 1 – RELAZIONE COMMISSIONE PROGRAMMAZIONE DIPARTIMENTALE

Relazione della Commissione Programmazione Dipartimentale - Aggiornamento febbraio 2020

In linea con il mandato iniziale e le successive precisazioni e conferme (riferimento a: linee programmatiche dipartimentali 2018-20, Piano strategico di Ateneo, linee programmatiche DiMeC 19-21), è continuato il monitoraggio della situazione del personale docente/ricercatore, anche alla luce degli obiettivi dipartimentali 2019-2021 **Obiettivo R6 (R1 PSA): Rafforzamento del capitale umano** e **Obiettivo D3 (D3 PSA): Valorizzazione del sistema di formazione post-lauream**. Per quanto riguarda il primo obiettivo, il Dipartimento ha deciso di dare la priorità a nuovi ruoli di RTD (rafforzamento capitale umano), per quanto riguarda il secondo, di considerare la sostenibilità a medio termine delle scuole di specializzazione nell'ottica della eccellenza.

È utile ricordare che il mandato della Commissione Programmazione è unicamente istruttorio, privo di connotazioni decisionali. Nel periodo in cui è stato svolto il mandato, l'attività è stata dominata dalla necessità di analisi ai fini di garantire la sussistenza dei corsi del DiMeC - in altre parole la definizione delle possibili risposte a una situazione emergenziale, alla luce delle varie situazioni normative esistenti: Docenti di riferimento dei CdS, copertura della didattica, requisiti delle Scuole di Specializzazione, impatto su FFO, meccanismi di rientro dall'estero, premialità VQR, premialità per ricerca di eccellenza. In alcuni casi l'analisi è condotta senza essere in possesso dei parametri che governeranno i futuri meccanismi valutativi (ad es., VQR). A prescindere da situazioni su cui ateneo e DiMeC, in particolare, non hanno controllo, alcune situazioni interne all'ateneo potrebbero essere migliorate: in primis anticipare le decisioni riguardanti i corsi (didattica programmata ed erogata), in modo da avere il tempo per poter intervenire a livello programmatico per correggere i problemi, invertendo la tendenza ad "inseguire per tamponare" che è stata la caratteristica largamente predominante nell'attività fin qui svolta. In seconda battuta, appare necessario ultimare il processo di inserimento della didattica post-laurea nello stesso sistema di gestione e controllo del resto della didattica, in modo da poter pesare adeguatamente le necessità di personale per la didattica erogata, e, allo stesso scopo, instaurare un sistema di "pesatura" dei vari tipi di tirocini (vedi precedenti relazioni in merito a questo punto).

A tutti i membri della commissione appare necessario che il DiMeC compia una analisi a monte di tutti i meccanismi relativi a didattica e ricerca che di fatto "ingabbiano" la gran parte delle scelte programmatiche, utile ad identificare obiettivi con valenza strategica nel medio-lungo periodo. In altre parole, in un momento caratterizzato da una attenuazione del problema dell'emergenza-sussistenza, l'analisi delle scelte a livello dipartimentale deve essere caratterizzata da una adeguata presa di coscienza della relativa valenza in termini di politica dipartimentale e quindi, per quanto di competenza, di ateneo.

Definizione delle necessità di personale docente/ricercatore e delle priorità

La definizione delle necessità di personale necessario allo sviluppo delle finalità istituzionali del DiMeC, coniugando la copertura necessaria di aree carenti, la valorizzazione del merito, la specificità dei profili, si accompagna alla indicazione di priorità.

La situazione eccezionale caratterizzata da una grande mole di pensionamenti è prevista in attenuazione nel 2020 rispetto agli anni precedenti. Nonostante ciò e nonostante il massiccio sforzo per nuove assunzioni, permane una situazione difficile a livello del personale necessario



per la sopravvivenza delle attività didattiche essenziali del DiMeC, anche alla luce dell'aggiornamento dei requisiti di accreditamento dei corsi (Scuole di Specializzazione e curriculum a 5500/5000 ore per i due corsi a ciclo unico, CLMMC e CLMOPD). Si rende necessaria la ulteriore prosecuzione del consistente intervento per garantire la operatività minima del DiMeC, anche a causa della necessità di personale, in relazione alla numerosità degli studenti, volta a sostenere l'aumento del 20% del potenziale formativo dei Corsi di Laurea Magistrali (soprattutto per il CdS di Medicina e Chirurgia).

Ciò nonostante, è opportuno comunque iniziare un piano di sviluppo che contenga scelte preferenziali volte ad aumentare la competitività complessiva in termini di ricerca e l'attrattività dal punto di vista didattico e assistenziale del DiMeC, secondo gli obiettivi dipartimentali precedentemente richiamati.

Viene riportata una tabella riassuntiva per il periodo 2016-2024, senza considerare la dinamica precedente che aveva prodotto una condizione già carente al 2016, grazie a un processo di marcato depauperamento dell'organico iniziato diversi anni prima.

Cessazioni DiMeC 2016-2019, senza passaggi RTDb-2F

RUOLO	2016	2017	2018	2019	TOTALE
ASSISTENTE	1	0	0	0	1
RUC	3	0	3	3	9
RTDB PRIVO DI ASN		1		1	2
2F	7	8	10	3	28
1F	4	6	4	4	18
TOTALE RUOLI	15	15	17	11	58

*Gli RTDa che hanno concluso il contratto sono stati 3 nel 2017, 5 nel 2018 e 4 nel 2019

Cessazioni previste in DiMeC 2020-2023 per limiti di età/ fine contratto RTDa 5 anni, no passaggi RTDb-2F

RUOLO	2020	2021	2022	2023	2024
RTDA	4	2	0	1	5
RUC	3	1	ND	ND	ND
2F	0	0	2	2	1
1F	0	2	1	2	3
TOTALE RUOLI	7	5	3	5	9

*non comprende i bandi RTDa deliberati dopo il febbraio 2020, il dato dei RUC non è confermato

La definizione delle priorità avanzata per il 2020 indica quanto necessario a garantire la copertura dei settori di vitale importanza per la didattica:

1. accreditamento delle Scuole di Specializzazione (in riferimento al D.L. n. 402/2017 recante la definizione degli standard, dei requisiti e degli indicatori di attività formativa e assistenziale delle Scuole di specializzazione di area sanitaria ai sensi dell'art. 3, comma 3, del D.I. n. 68/2015, per l'accREDITamento di ogni Scuola sono necessari almeno 2 Docenti con gli opportuni requisiti scientifici)
2. sostenibilità dei Corsi di Studio, dando la priorità ai corsi magistrali a ciclo unico, con la presenza di un adeguato numero di Docenti di riferimento per garantire il potenziale



formativo.

Inoltre vengono considerati la:

3. crescita armonica e il miglioramento del ranking dei SSD all'interno del panorama nazionale.

Occorre considerare che il carico didattico complessivo non racchiude ancora gli insegnamenti relativi alle Scuole di Specializzazione e ai Dottorati di Ricerca, tuttora in corso di definizione, e che il carico assistenziale non ha una quantificazione per i SSD clinici (e non comporta una riduzione sistematica dei doveri didattici). Anche il carico didattico sul personale DiMeC dato dai TAF F è molto difforme e necessita di una adeguata valutazione (vedi relazione 2018).

Nella desiderabile ottica di prevedere in ogni SSD la presenza di un professore ordinario, per evidenti motivi legati ai disposti della "legge Gelmini", oltre che dalla Regolamentazione di Ateneo, si sottolinea come la possibilità di upgrading di un Professore Associato per i SSD privi di Ordinario debba essere opportunamente subordinata al mantenimento dell'accreditamento dell'eventuale Scuola di Specializzazione che coinvolge il settore stesso come caratterizzante. Nel caso di eventuali procedure multiple per uno stesso SSD (es. un bando per associato e upgrading ad ordinario), la priorità sarà da attribuirsi a quella indispensabile per l'accreditamento o che non lo compromette. La definizione delle priorità tra le varie Scuole di Specializzazione è argomento che necessita di coordinamento con AOU-PR e, in alcuni casi, anche con AUSL, nonché valutazioni di politica complessiva di Ateneo, così come già successo nelle scelte recenti di Ateneo. Parametri per cui è necessaria comunque adeguata considerazione sono: il peso didattico dell'SSD di riferimento nei corsi del DiMeC, la numerosità di studenti, l'impegno economico necessario, il ranking in ambito di ricerca.

Dal 2017 il DiMeC aveva richiesto la possibilità di prevedere procedure per RUC in possesso di ASN per seconda fascia. Finanziamenti ministeriali specifici permettono l'attivazione di procedure in merito, a cominciare da quelle caratterizzate da costo zero o molto ridotto e stringente necessità didattica ed auspicando di riuscire entro il 2021 ad ottenere l'upgrade per tutti i RUC abilitati.

Oltre a quanto necessario per la sostenibilità della didattica attuale, sono inserite proposte che assumono anche la valenza di offerta di una possibilità di consolidamento di situazioni di precariato, proposte premiali per il servizio svolto nei confronti dell'Ateneo e proposte volte a stabilizzare il ruolo di un determinato SSD nell'ambito nazionale. Per quest'ultimo punto risulta cruciale il ricorso ad upgrades per PA o a bandi per PO; le priorità in merito sono per i settori privi di PO, o settori in cui il PO sia prossimo alla quiescenza. Un secondo ruolo apicale può essere considerato in base all'impegno didattico del settore, al posizionamento della produzione scientifica del settore nell'ambito nazionale ed internazionale, alla partecipazione del settore a progetti di sviluppo di interesse dell'ateneo - anche in relazione a quanto definito unitamente alle aziende sanitarie in campo assistenziale.

Il miglioramento della situazione complessiva dell'Ateneo ha recentemente permesso di accedere ai benefici ministeriali (art. 18 comma 4 legge Gelmini), ricorrendo a chiamate dirette dall'estero nel corso del 2019. L'ulteriore ricorso a tale modalità di arruolamento è desiderabile e ad esso va attribuito un peso nelle priorità programmatiche.

Per quanto riguarda la premialità di ricerca di eccellenza, si conferma il suggerimento del seguente meccanismo di premialità: per un contratto RTDa previsto e attivato all'interno di finanziamenti significativi (anche secondo quanto previsto dall'ateneo) ottenuti da bandi



competitivi di ricerca, potrà essere richiesta l'assegnazione di un ruolo RTDb.

L'elenco delle proposte e le relative priorità per gli anni successivi (2021-2022) saranno soggetti ad aggiornamenti continui (ad esempio in seguito ad eventuali cessazioni di personale di ruolo non prevedibili, al conseguimento di ASN da parte di RUC, all'ottenimento di grant di ricerca significativi, etc.) seguendo i criteri precedentemente esposti.

I SSD interdipartimentali e i SSD scoperti

Per quanto riguarda i SSD rappresentati in più dipartimenti dell'Ateneo, per lo più per materie pre-cliniche e spesso con peculiarità didattico-scientifiche proprie (BIO/09, BIO/10, BIO/11, BIO/12, BIO/13, BIO/14, MED/09, M-PSI/04, FIS/07, MED/43, MED/49) si rende comunque necessaria, a valle della proposta programmatica presentata e prima di deliberare in merito, una valutazione relativamente alla presenza in altri Dipartimenti di Docenti dello stesso SSD in possesso di caratteristiche didattico-scientifiche adeguate e disponibili a ricoprire il carico didattico per i corsi DiMeC. E' comunque necessaria una programmazione interdipartimentale in merito, nonché sforzi rivolti a mutuare corsi laddove possibile. Una volta verificato ciò potrà essere confermata o meno la previsione di acquisizione di ruoli.

SSD	DiMeC	SCVSA	Scienze degli Alimenti e del Farmaco	Scienze Medico-Veterinarie	DUSIC	Scienze Matematiche, Fisiche e Informatiche
BIO/09	2 PO, 3 PA, 2 RUC, 1 RTDb	2 PA, 1 RUC, 1 RTDa	1 PO, 3 PA			
BIO/10	1 PO, 1 PA, 2 RUC, 1 RTDb	2 PO, 1 PA	4 PA, 1 RTDb	2 PA		
BIO/11	1 PA	2 PO, 2 PA				
BIO/12	1 PA	1 RUC	1 RUC			
BIO/13	1 PO, 1 RTDb	2 PO, 1 PA, 2 RUC, 2 RTDa, 1 RTDb				
BIO/14	1 PO, 1 PA, 2 RUC, 1 RTDa		2 PO, 3 PA, 2 RUC, 1 RTDb			
MED/09	8 PA, 1 RTDb, 1 RUC		1 RUC			
M-PSI/04	1 PA				2 PO, 1 PA	
FIS/07	1 PO, 3 PA					1 PO, 3 PA
MED/43	1 PO, 4 RUC				1 RUC	
MED/49	1 RUC		1 RTDb	1 PA		

Esistono poi SSD MED per i quali sono previsti CFU nei CdS incardinati nel DiMeC, ma non sono attualmente presenti ruoli. Questi insegnamenti, elencati nella seguente tabella, sono attualmente coperti da Docenti di altri SSD o da esterni. Alcuni di questi SSD sono caratterizzanti per i CdS delle professioni sanitarie e rappresentano situazioni molto particolari anche a livello nazionale.

SSD	Denominazione SSD	Ore frontali	Attuale copertura		
			Docente/i DiMeC	Docente altro dip.	Esterni (dipendenti ente convenzionato)
MED/02	Storia della Medicina	107	57 (MED/04, MED/43)		40



UNIVERSITÀ DI PARMA

DIPARTIMENTO DI MEDICINA E CHIRURGIA

MED/16	Reumatologia	14		14 (MED/09 RUC)	
MED/20	Chirurgia Pediatrica e Infantile	10			10
MED/24	Urologia	10			10
MED/32	Audiologia	140	98 (MED/31)		42
MED/45	Scienze Infermieristiche Generali, Cliniche e Pediatriche	942			942
MED/46	Scienze Tecniche di Medicina di Laboratorio	119	42 (MED/07), 28 (MED/08), 14 (MED/03)		35
MED/47	Scienze Infermieristiche Ostetrico-Ginecologiche	410			410
MED/48	Scienze Infermieristiche e Tecniche Neuro-Psichiatriche e Riabilitative	1200			1200



ALLEGATO 2 – PROPOSTA DI ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI

PROPOSTA DI ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI

Alla luce dell'esperienza del triennio 2017/2019 e considerata la complessità organizzativa e gestionale del Dipartimento, si rende opportuno proporre una diversa organizzazione dei servizi dipartimentali, in deroga alla Linee Generali di Organizzazione dell'Ateneo ed all'attuale Funzionigramma di Ateneo, al fine di garantire la sostenibilità dei processi amministrativi interni e un adeguato supporto alle attività istituzionali di didattica, di ricerca e di assistenza.

1. Suddivisione dell'attuale Servizio per la Qualità della Didattica in due servizi

Il Servizio per la Qualità della Didattica necessita di una specifica riorganizzazione volta principalmente a garantire adeguato supporto ai Corsi di Laurea, da un lato, ed alle Scuole di Specializzazione, ai Dottorati ed agli altri corsi di formazione Post-Laurea dall'altro.

Il considerevole dimensionamento dell'offerta didattica dipartimentale è caratterizzato, tra l'altro, da peculiarità connesse ai rapporti con l'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Parma e con l'Azienda Sanitaria Locale di Parma, dove si svolgono in larga misura i tirocini professionalizzanti, e dalla presenza delle Scuole di Specializzazione di Area Medica che, a causa della crescente complessità regolamentare e gestionale, meritano particolare attenzione in relazione al supporto amministrativo.

Si ritiene pertanto di proporre l'istituzione e l'attivazione di un Servizio per la Qualità della Didattica dei Corsi di Laurea, con competenze su tutti i Corsi di Laurea, Laurea Magistrale o Laurea Magistrale a Ciclo Unico afferenti al Dipartimento, e di un Servizio per la Qualità della Didattica Post-Laurea, con competenze su Scuole di Specializzazione, Dottorati di Ricerca, Master e Corsi di Perfezionamento.

2. Rafforzamento del Servizio per la Ricerca e la Terza Missione

Il Dipartimento, in esecuzione del Piano Strategico 2019-2021, ha istituito la Commissione Terza Missione Dipartimentale, con il compito di coordinare la ricchissima attività di Terza Missione e di definire strategie di medio termine per favorire l'applicazione diretta, la valorizzazione e l'impiego della conoscenza finalizzata a contribuire allo sviluppo sociale, culturale ed economico della Società.

L'attuale Servizio per la Ricerca e Terza Missione del Dipartimento necessita, in quest'ottica ed in considerazione del trend positivo in termini di fundraising, di essere opportunamente rafforzato sia in termini quantitativi che di formazione professionale dedicata.

3. Istituzione ed attivazione del Servizio per le Risorse Umane

Il personale tecnico-amministrativo assegnato al DiMeC è di 91 unità, con una netta prevalenza dei tecnici rispetto agli amministrativi.

Il personale tecnico-amministrativo del Dipartimento supporta l'attività assistenziale della Azienda Ospedaliero-Universitaria di Parma e della Azienda Sanitaria Locale di Parma pur in mancanza, a distanza di tre anni dall'attivazione del Dipartimento di Medicina e Chirurgia, di un imprescindibile percorso di equiparazione del personale tecnico-amministrativo del Dipartimento al personale tecnico-amministrativo dipendente dal Servizio Sanitario Nazionale. Ciò ha determinato una ingiustificata, ed ingiustificabile, sperequazione nel trattamento economico del personale assegnato al Dipartimento tra il personale "storicamente" equiparato



ed il personale di nuova assegnazione o assegnato alla struttura a seguito della costituzione del Dipartimento.

Il Dipartimento istituisce/attiva/rinnova annualmente circa 90 fra Borse di Ricerca e Assegni per collaborazione ad attività di ricerca, oltre a conferire circa 250 contratti, a soggetti esterni all'Ateneo, per attività di docenza nei Corsi di Studio e per attività di supporto alla ricerca scientifica.

Questi elementi rendono necessario aumentare il livello di responsabilizzazione e di autonomia funzionale del personale amministrativo che segue le tematiche connesse alle risorse umane e suggeriscono pertanto la creazione di un Servizio dedicato per le Risorse Umane, che dovrà essere opportunamente sostenuto in termini di dotazione di personale e di formazione professionale dedicata.

4. Istituzione ed attivazione del Servizio per la Contabilità e il Budget

Il dimensionamento del Dipartimento, che consta di 187 Docenti operanti e 66 tecnici e oltre 50 laboratori dipartimentali, con un budget medio sul triennio superiore agli otto milioni di euro, determina una notevole complessità relativamente alla predisposizione e alla gestione del budget e alle procedure di acquisizione di una grande varietà di beni e servizi. L'ottimizzazione delle tempistiche connesse ai servizi summenzionati risulta determinante nel garantire adeguato supporto alle attività di ricerca e di didattica.

Questi elementi rendono necessario aumentare il livello di responsabilizzazione e di autonomia funzionale del personale amministrativo dedicato alla gestione del budget e dei processi di acquisizione di beni e servizi e, contestualmente, richiedono un'integrazione del personale dedicato ed una costante formazione professionale in tema di contabilità e fisco.

5. Disattivazione del Servizio per i rapporti con il SSN e attribuzione delle relative funzioni alla UO Rapporti con il Servizio Sanitario Nazionale (Area Affari Generali o in staff alla Direzione Generale)

Risulta evidente, dal confronto tra le mission e le linee di attività della U.O. e del Servizio dipartimentale, la possibilità di integrarne le funzioni. Inoltre l'attività del Servizio non ha assunto in questi tre anni un preciso connotato, anche per la difficoltà a distinguere il proprio ruolo da quello della UO Rapporti con il Servizio Sanitario Nazionale.

Al fine di garantire la necessaria prossimità e fruibilità dei servizi connessi alle attività in convenzione con il Servizio Sanitario Nazionale, si richiede lo spostamento dell'U.O. Rapporti con il Servizio Sanitario nazionale nel Plesso Universitario di via Gramsci – Via Volturmo, in modo da facilitare i rapporti con il personale docente e tecnico-amministrativo in assistenza ed il suo potenziamento quali-quantitativo.

Sarà necessario, inoltre, definire, nell'ambito delle Linee Generali, del Funzionigramma o con apposito atto, i rapporti tra tale U.O. e il DiMeC (Direttore, Delegato alla sanità, RAG), soprattutto per quanto riguarda l'attività di supporto al personale docente in assistenza e al personale tecnico-amministrativo in convenzione.

I Servizi e, in genere, l'attività amministrativa dipartimentale, sono coordinati dal Responsabile Amministrativo Gestionale che, rispetto alle analoghe figure operanti negli altri dipartimenti dell'Ateneo, dovrà anche sovrintendere alle tematiche inerenti i rapporti con il S.S.N. e, di conseguenza, costituire il collegamento amministrativo tra U.O. Rapporti con il S.S.N. e il DiMeC.



Tutto ciò premesso, si delinea di seguito una soluzione organizzativa che si ritiene possa essere rispondente alle esigenze sopra menzionate e funzionale all'ottimizzazione dei servizi amministrativi.

1. I SERVIZI PER LA QUALITÀ DELLA DIDATTICA

1a. SERVIZIO PER LA QUALITÀ DELLA DIDATTICA PRE-LAUREA

Principali competenze

In condivisione con il R.A.G. e in raccordo funzionale con l'Area didattica, assicura, anche attraverso i MQD dei CdS oggetto dell'attività del Servizio, le attività tipiche di supporto alla didattica, all'offerta formativa, al front office ed alla qualità dei Corsi di Laurea, Laurea Magistrale e Laurea Magistrale a Ciclo Unico, ivi inclusi i contratti/convenzioni (sia attivi che passivi) inerenti gli stessi CdS. In particolare le prevalenti attività del Servizio sono:

- a) Adempimenti relativi alle attività connesse alla programmazione didattica, incluse l'attività istruttoria per la redazione dei RAD e dei QAF, all'attribuzione dei compiti didattici a Docenti e ricercatori, al conferimento di incarichi a titolo gratuito/oneroso ed all'attivazione dei relativi bandi;
- b) Supporto alle attività di autovalutazione dei CdS, inclusa la redazione delle schede SUA e dei Rapporti di Riesame;
- c) Gestione dei contratti/convenzioni (sia attivi che passivi) inerenti la didattica;
- d) Coordinamento e supporto alle iniziative di orientamento in ingresso e in uscita;
- e) Coordinamento e gestione dei processi di ammissione ai Corsi di Studio e delle attività relative al tutoring di Studenti e Laureandi;
- f) Gestione dei rapporti con la Segreteria Studenti;
- g) Supporto alla Commissione Paritetica Docenti-Studenti del Dipartimento, ai Presidenti di CdS ed agli organismi dei Corsi di Studio incardinati nel Dipartimento;
- h) Coordinamento e gestione delle attività inerenti tirocini, stage e mobilità internazionale, incluso il supporto alla Commissione dipartimentale internazionalizzazione;
- i) Supporto e gestione dell'inserimento esami nella procedura ESSE3;
- j) Gestione prenotazioni aule e orari delle lezioni;
- k) Supporto nell'organizzazione delle sedute di laurea;
- l) Help desk per i Docenti del Dipartimento nella verbalizzazione degli esami e nella programmazione delle lezioni e degli appelli di esame;
- m) Adempimenti relativi ai cultori della materia;
- n) Gestione delle fasi amministrative, di competenza dipartimentale, relative all'istruttoria, all'approvazione da parte degli Organi dipartimentali competenti ed al successivo inoltrare agli appositi Uffici centrali di Ateneo, per quanto di loro competenza, delle pratiche inerenti l'istituzione di Corsi di Studio.

Al fine di migliorare il supporto amministrativo ai Corsi di Laurea, si propone una redistribuzione dei corsi da assegnare ai Manager per la Qualità della Didattica, come segue:

1. Manager Medicina e Chirurgia;
2. Manager Odontoiatria - Biotecnologie Mediche, Veterinarie e Farmaceutiche;
3. Manager Infermieristica - Ostetricia - Scienze Infermieristiche e Ostetriche;
4. Manager Scienze Motorie, Sport e Salute - Scienze e Tecniche delle Attività Motorie Preventive e Adattate;



5. Manager Tecniche di Laboratorio Biomedico – Tecniche della Prevenzione negli Ambienti e nei Luoghi di Lavoro - Tecniche di Radiologia medica, per immagini e Radioterapia;
6. Manager Ortottica – Logopedia – Tecniche Audioprotesiche;
7. Manager Psicobiologia - Sc. Tecniche Psicologiche – Fisioterapia.

Considerato il collocamento in quiescenza di due unità di personale amministrativo, previsto entro l'estate 2020, si sottolinea la perdurante carenza di personale che determina gravi difficoltà nell'erogazione dei servizi di supporto amministrativo ai Corsi di Studio. Solo tre delle posizioni di manager per qualità della didattica risultano coperte. Si ritiene fondamentale provvedere con urgenza all'assegnazione di ulteriore quattro unità di personale, oltre ad una unità di personale di categoria EP cui assegnare il Servizio per la Qualità della Didattica dei Corsi di Laurea, per garantire la continuità dei servizi.

1b. SERVIZIO PER LA QUALITÀ DELLA DIDATTICA POST-LAUREA

Principali competenze

In condivisione con il R.A.G. e in raccordo funzionale con l'Area didattica, assicura, anche attraverso i MQD dei Corsi oggetto dell'attività del Servizio, le attività tipiche di supporto alla didattica, all'offerta formativa, al front office ed alla qualità dei Corsi di Specializzazione, di Dottorato di Ricerca, di Master Universitario, di Perfezionamento afferenti al Dipartimento, ivi inclusi i contratti/convenzioni (sia attivi che passivi) inerenti gli stessi Corsi. In particolare le prevalenti attività del Servizio sono:

- a) Adempimenti relativi alle attività connesse alla programmazione didattica, incluse l'attività istruttoria per la redazione degli Ordinamenti Didattici e dei Piani di Studio, all'attribuzione dei compiti didattici a Docenti e ricercatori, al conferimento di incarichi a titolo gratuito/onerato ed all'attivazione dei relativi bandi;
- b) Gestione dei processi di ammissione ai Corsi di Studio, incluse le procedure inerenti le Scuole di Specializzazione per non medici;
- c) Gestione dei rapporti con la Segreteria Studenti;
- d) Supporto amministrativo ai Direttori delle Scuole di Specializzazione, ai Coordinatori dei Corsi di Dottorato di Ricerca ed ai Presidenti dei Master, nonché ai relativi Organi collegiali;
- e) Supporto alla compilazione delle richieste di accreditamento annuali e nell'aggiornamento delle relative banche dati;
- f) Predisposizione, sulla base delle disposizioni dei Consigli delle Scuole, delle griglie di rotazione degli Specializzandi;
- g) Predisposizione delle convenzioni con enti e aziende;
- h) Supporto per la gestione dei piani di studio nella procedura ESSE3;
- i) Coordinamento e gestione delle attività inerenti i laureati frequentatori;
- j) Gestione delle fasi amministrative, di competenza dipartimentale, relative all'istruttoria, all'approvazione da parte degli Organi dipartimentali competenti ed al successivo inoltramento agli appositi Uffici centrali di Ateneo, per quanto di loro competenza, delle pratiche inerenti l'istituzione e gestione di: Dottorati di ricerca, Scuole di specializzazione, Master e Corsi di Perfezionamento.

Al fine di ottimizzare i servizi amministrativi a sostegno della didattica post laurea, si rende necessario ridefinire i ruoli di Manager per la Qualità della Didattica, come segue:



1. Scuole di Specializzazione Area Medica e Chirurgica;
2. Scuole di Specializzazione Area Servizi e non medici;
3. Master, corsi di perfezionamento e altri corsi di formazione post-laurea;
4. Dottorati di Ricerca.

2. SERVIZIO PER LA RICERCA E TERZA MISSIONE

Principali competenze

Il Servizio garantisce, sotto il coordinamento del RAG e in raccordo funzionale con l'Area Ricerca, le attività e le funzioni amministrative che si svolgono presso il Dipartimento in relazione ai processi di gestione dell'attività di ricerca. In particolare, le prevalenti attività del Servizio sono:

- coordinamento e gestione di tutte le fasi amministrative, di competenza dipartimentale, inerenti le attività istituzionali e/o commerciali della ricerca e della terza missione, compreso il trasferimento tecnologico:
 - a) istruttoria, definizione, predisposizione e successivo inoltro, dopo l'approvazione da parte degli Organi dipartimentali competenti, agli appositi Uffici di Ateneo, per quanto di loro competenza, delle pratiche amministrative, relative a donazioni e/o atti di liberalità, a contratti, accordi e/o convenzioni con Enti pubblici e/o privati, siano essi nazionali, appartenenti all'Unione Europea o extra-UE;
 - b) creazione nel sistema informatico gestionale di Ateneo U-GOV dei nuovi progetti (contratti/convenzioni/ accordi/donazioni/trasferimenti interni) di ricerca;
 - c) gestione di tutti i contratti/convenzioni (sia attivi che passivi) inerenti la ricerca (sia istituzionale che commerciale) e la terza missione (comprese le attività in conto terzi);
- predisposizione delle rendicontazioni amministrativo-contabili relative ai finanziamenti derivanti dai progetti di ricerca, di natura pubblica o privata, nazionale od internazionale, gestiti dal Dipartimento:
 - a) raccolta e trasmissione al Responsabile scientifico del progetto di ricerca della documentazione amministrativo-contabile, necessaria per la rendicontazione finanziaria dei progetti;
 - b) supporto e primo controllo sulla rendicontazione da redigere da parte Responsabile scientifico del progetto.

3. SERVIZIO PER LE RISORSE UMANE

Principali competenze

Il Servizio garantisce, sotto il coordinamento del RAG e in raccordo funzionale con l'Area Organizzazione e Personale, le attività e le funzioni amministrative e contabili che si svolgono presso il Dipartimento in relazione ai processi di gestione del personale docente e tecnico amministrativo. In particolare, le principali attività del Servizio sono:

- a) coordinamento e gestione delle attività e funzioni amministrative, di competenza dipartimentale, riguardanti il personale tecnico-amministrativo assegnato al Dipartimento;
- b) svolgimento dei controlli relativi all'attività e alle presenze del personale tecnico-amministrativo: predisposizione di autorizzazione di ferie, permessi e recuperi orari;
- c) supporto alla Direzione negli adempimenti relativi alla fase di attribuzione degli obiettivi al personale tecnico-amministrativo;
- d) supporto alla Direzione nei processi di valutazione del personale tecnico-amministrativo;



- e) aggiornamento degli elenchi dipartimentali del personale strutturato e del personale non strutturato;
- f) predisposizione degli elenchi del personale assoggettato a visita medica dal Servizio di Medicina Preventiva;
- g) supporto amministrativo per gli adempimenti di competenza dipartimentale riguardanti le procedure per la copertura di posti e la chiamata di ricercatori a tempo determinato e professori;
- h) predisposizione di bandi di concorso per la copertura di posti di tecnologo;
- i) predisposizione dei bandi di concorso per l'attribuzione di Assegni per collaborazione ad attività di ricerca;
- j) predisposizione dei bandi di concorso per l'attribuzione di Borse di Ricerca;
- k) assistenza amministrativa ai titolari di Assegni e Borse di Ricerca;
- l) predisposizione dei bandi per l'attribuzione di contratti d'opera a soggetti estranei all'università;
- m) supporto tecnico-amministrativo alle commissioni di concorso, inclusa la redazione dei verbali;
- n) adempimenti connessi all'attivazione e gestione dei Premi di Studio e di Laurea derivanti da contributi o lasciti da parte di Enti Pubblici o Privati: dall'istruzione della pratica fino alla liquidazione del Premio come da Elenco Fasi in ProForm.

4. SERVIZIO PER LA CONTABILITÀ E IL BUDGET

Il Servizio garantisce, sotto il Coordinamento del RAG e in raccordo funzionale con l'Area Economico-Finanziaria, la predisposizione del budget del Dipartimento nonché tutti gli atti amministrativo-contabili di competenza dipartimentale. In particolare, le principali attività sono:

- predisposizione dei documenti contabili come previsto nelle procedure approvate dall'Ateneo e controllo della documentazione di spesa e di incasso che viene trasmessa per competenza al Polo contabile:
 - a) Fondo Economale - Inoltro da parte del sostenitore della spesa della richiesta di rimborso con l'indicazione delle motivazioni di urgenza e indifferibilità della spesa sostenuta;
 - b) Fondo economale - Verifica delle motivazioni indicate nella richiesta di rimborso e verifica sull'idoneità dei documenti consegnati attestanti il pagamento effettuato;
 - c) Missioni - Verifica della disponibilità finanziaria sul budget/fondo; verifica dell'inserimento del soggetto incaricato sul progetto di ricerca coinvolto; verifica della connessione tra l'oggetto della missione e le finalità per le quali sono stati stanziati i fondi relativi al progetto di ricerca sottoposto a rendicontazione;
 - d) Acquisti di beni e servizi - Verifica della presenza del bene o servizio tra le Convenzioni CONSIP e/o della Centrale di Committenza Regionale INTERCENT-ER;
 - e) Acquisti di beni e servizi - Acquisto in deroga di bene e/o servizio presente in convenzione, ma ritenuto inidoneo a soddisfare lo specifico fabbisogno (Richiesta motivata di acquisto in deroga da parte del Responsabile scientifico/Titolare dei fondi; in caso di beni non informatici: Determina direttoriale (DD) di autorizzazione all'acquisto in deroga da inviare tramite PEC alla Corte dei Conti; in caso di beni informatici: Determina direttoriale (DD) di autorizzazione all'acquisto in deroga da inviare tramite PEC all'ANAC e all'AGID; ricerca sul MEPA; richiesta di acquisto in deroga in o fuori MEPA a seconda che il bene o servizio sia in



esso presente o assente, da inoltrare, unitamente alla DD, al Polo contabile; firma digitale dell'ordine; predisposizione e firma dell'attestazione di regolarità della fornitura/prestazione di beni/servizi; predisposizione del verbale di collaudo nel caso di materiale inventariabile);

- f) Acquisti di beni e servizi – Acquisto di bene compreso nell'Accordo Quadro – Acquisto di bene compreso nell'Accordo Quadro ma non conforme alle specifiche necessità del Laboratorio – Ricercatore – Verifica formale delle Dichiarazioni di non conformità e successivi adempimenti;
- g) Emissione fatture attive e note di addebito nelle tempistiche stabilite dai contratti/convenzioni di ricerca e verifica dei relativi incassi;
- Predisposizione del budget annuale e triennale del Dipartimento e di tutti gli atti amministrativo-contabili inerenti ad eventuali variazioni del budget stesso.

5. SERVIZIO AFFARI GENERALI

Il servizio garantisce, sotto il Coordinamento del RAG, la gestione degli Affari Generali di competenza del del Dipartimento. In particolare, le principali attività sono:

- Coordinamento dell'attuazione delle direttive che promanano dagli Organi di governo dipartimentale (Consiglio, Direttore e Giunta), nel perseguimento degli indirizzi elaborati dai medesimi, in coerenza con gli obiettivi strategici di Ateneo;
- Consulenza tecnico-legale, trasversalmente per tutti i servizi dipartimentali, per la stipula dei contratti, l'aggiornamento e la diffusione in merito alle novità giurisprudenziali applicabili all'Università;
- Attività informativa e di consulenza agli stakeholders sulle materie di competenza dipartimentale;
- Adempimenti relativi alla trasparenza con pubblicazione e/o controllo delle informazioni inerenti l'acquisizione di beni e servizi e dei risultati delle procedure selettive per l'affidamento di incarichi a soggetti terzi;
- Pubblicazione dei dati di competenza dipartimentale sul portale di Ateneo;
- Esecuzione della protocollazione dei documenti in entrata e in uscita attraverso la procedura Titulus;
- Gestione dell'archiviazione documentale, anche di natura contabile;
- Gestione delle attività di front office dipartimentale;
- Analisi, smistamento ed archiviazione della corrispondenza in arrivo e in partenza di competenza dipartimentale;
- Effettuazione servizio di fotocopie al personale autorizzato;
- Gestione delle attività di segreteria della Direzione dipartimentale;
- Gestione delle operazioni relative a spedizioni, traslochi, segnalazione guasti e richieste di manutenzione.

6. Supporto amministrativo decentrato

Per garantire soluzioni funzionali all'articolazione dipartimentale, si è provveduto a fornire un supporto amministrativo decentrato presso alcuni plessi del Dipartimento: Luciana Cerasuolo (Anatomia Umana), Celesta Dallagiacomma (Odontoiatria), Marina Corradi (Medicina Legale), Francesco Ghiretti (Biochimica e Microbiologia), Enrica Mutti (Pneumologia), Patrizia Dondi (Oftalmologia).



7. Unità Organizzativa Amministrazione Dipartimentale

Attualmente il Responsabile del Servizio è Pietro SCHIANCHI (tel.: 0521/033333, e-mail: pietro.schianchi@unipr.it). Dal Funzionigramma si evince che il Responsabile Amministrativo Gestionale (RAG) deve fornire un servizio di governo amministrativo specialistico e di forte coordinamento in tutte le attività amministrative e gestionali tipiche dipartimentali. Il servizio che si intende assicurare consiste nel: presidiare e coordinare le attività istituzionali di didattica, incluso il rapporto con gli studenti, ricerca e terza missione del Dipartimento nell'ottica di assicurazione della qualità; coordinare e gestire il complesso delle attività amministrative e contabili, organizzative e gestionali; presidiare i rapporti con il Servizio Sanitario di competenza o interesse del Dipartimento; gestire le emergenze in relazione alle attività presidiate nel Dipartimento. Le attività prevalenti consistono nell'organizzazione e coordinamento delle attività in applicazione delle direttive degli Organi di Dipartimento nel perseguimento degli obiettivi strategici e di indirizzo elaborati dall'Ateneo al fine di garantire piena efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa e contabile del Dipartimento, nonché nel coordinamento delle procedure e dei processi svolti all'interno dei Servizi Ricerca e Terza Missione e Qualità della Didattica.

Di seguito si riporta una Tabella riepilogativa relativa alla proposta di riorganizzazione dei servizi dipartimentali, con indicazione degli attuali responsabili/referenti, delle posizioni attualmente vacanti e delle necessità, in termini di programmazione, delle posizioni richieste.

SERVIZIO PER LA QUALITÀ DELLA DIDATTICA PRE-LAUREA	
Responsabile Cat. EP	Vacante - URGENTE 2018
MQD	CASELLI Giovanna
MQD	CAVALCA Sandra
MQD	FERRARI Sabrina
MQD	BANDINI Barbara (cessa nel 2020)
MQD	MALPELI Carla (cessa nel 2020)
Supporto	MUTTI Enrica
Supporto	TRAMONTIN Patrizia
Cat. C o D per MQD	URGENTE 2020
Cat. C o D per MQD	URGENTE 2020
Cat. C o D per MQD	URGENTE 2020
Cat. C o D per MQD	URGENTE 2020
SERVIZIO PER LA QUALITÀ DELLA DIDATTICA POST LAUREA	
Responsabile Cat. D/EP	Vacante - URGENTE 2020
Cat. C o D per MQD S.S.	Vacante - URGENTE 2020
Cat. C supporto Scuole Sp.	Vacante - URGENTE 2020
Cat. C o D per MQD Master	Elisa Dallatana
Cat. C o D per MQD Dottorati	Vacante - 2021
SERVIZIO PER LA RICERCA E TERZA MISSIONE	
Responsabile	MOLENA Davide
Referente Ricerca conto terzi	ZANELLI Mariateresa
Cat. C o D per supporto	URGENTE 2020
SERVIZIO RAPPORTI CON S.S.N.	
Responsabile	LEPORATI Giorgetta
SERVIZIO PER LE RISORSE UMANE	
Responsabile	Vacante



Referente per le Risorse Umane	BOCCHI Massimiliano
Cat. C per supporto	Vacante - 2021
SERVIZIO PER CONTABILITÀ e BUDGET	
Responsabile	ROSANOVA Pasquale
Referente Ordini	FORNELLI Vincenza
Cat. C per supporto	URGENTE 2020
Affari generali – Protocollo (Staff R.A.G.)	
Referente	LANFRANCHI Sonya
Supporto	CANNATA Michele
Referente	ROSSI Michela
Cat. C per supporto	Vacante - 2021
Supporto alle strutture periferiche (Staff R.A.G.)	
Anatomia Umana	CERASUOLO Luciana
Plesso Via Volturmo	GHIRETTI Francesco
Odontoiatria	DALLAGIACOMA Celesta
Medicina Legale	CORRADI Marina
Oftalmologia	DONDI Patrizia